



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

PROGRAMMI
CORSI DI LAUREA TRIENNALI
A.A. 2011/2012

DEMOGRAFIA

Prof.Uff.: Marcantonio CALTABIANO

Corso di laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (L-16)
(8 CFU)

Programma a.a. 2011-2012

Profilo

La demografia (*demos* = popolazione) studia le caratteristiche delle popolazioni, sia di tipo strutturale (ammontare e struttura per sesso e per età), sia di tipo dinamico (nascite, decessi, migrazioni, ecc.), focalizzandosi in particolare sugli aspetti comportamentali, ovvero sulla propensione di ciascun individuo a dar luogo a certi fenomeni (una nascita, un matrimonio, ecc.). Nel corso, di carattere introduttivo, si studieranno le fonti dei dati e i principali fenomeni (aspetti strutturali e dinamici).

Contenuti

Fonti demografiche, censimento, registri di popolazione, altre fonti di interesse demografico, fonti demografiche su internet.

Concetti e strumenti (simboli; popolazione media; componenti naturali e migratorie; tempo, durata ed età; diagramma di Lexis; variabili di stato e di flusso; generazioni, coorti e contemporanei; tassi e probabilità; intensità e cadenza dei fenomeni; eventi rinnovabili).

Analisi e misure elementari dei fenomeni (tassi di incremento costanti e variabili; struttura per età; altri aspetti strutturali; bilancio demografico; tassi generici e tassi specifici; procedure di standardizzazione dei tassi).

Mortalità (rischi di morte; costruzione e funzioni biometriche di una tavola di mortalità; tavole di mortalità abbreviate; punto di Lexis; mortalità nelle età infantili e senili; mortalità per causa; mortalità differenziale).

Nuzialità (misure analitiche e sintetiche; soluzioni approssimate) e scioglimenti dei matrimoni per morte o divorzio. Fecondità (misure analitiche e sintetiche, fecondità differenziale). Misure di riproduttività lorda e netta di una popolazione.

Migratorietà (fonti e misure). La presenza straniera in Italia.

Testi consigliati

M. LIVI BACCI, *Introduzione alla demografia*, (3^a ed., 1998), Loescher, Torino, capitoli 1-11.

Inoltre:

- per gli studenti frequentanti: esercizi e materiali distribuiti in aula dal docente.
- per gli studenti non frequentanti:
per gli esercizi: G. DE SANTIS, *Demografia* (2010), Il Mulino, Bologna.
per la situazione demografica dell'Italia oggi: ASSOCIAZIONE ITALIANA PER GLI STUDI DI POPOLAZIONE (2011) *Rapporto sulla popolazione – L'Italia a 150 anni dall'Unità*, Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame: prova scritta.

DIRITTO AMMINISTRATIVO (IUS/10)

Prof. Uff.: Anna LAZZARO

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE** (Classe L-39 – Cfu 6)

Programma a.a. 2011-2012

Il programma comprende i seguenti argomenti: La nozione di diritto amministrativo – Ordinamento giuridico e amministrazione: la disciplina costituzionale – L'organizzazione amministrativa: profili generali – L'organizzazione degli enti pubblici – Situazioni giuridiche soggettive e loro vicende – Il procedimento amministrativo – La conclusione del procedimento amministrativo: il provvedimento e gli accordi amministrativi – Obbligazioni della pubblica amministrazione e diritto comune - La responsabilità della pubblica amministrazione – La giustizia amministrativa: la disciplina costituzionale, il giudice ordinario, il giudice amministrativo – I ricorsi amministrativi.

PARTE SPECIALE: Il principio di sussidiarietà orizzontale – Il volontariato e la pubblica amministrazione.

TESTI CONSIGLIATI:

Elio Casetta, Compendio di diritto amministrativo, Giuffrè, 2011 (escluso cap. VIII, par. 1-2 e 3; cap. IX, sez. IV e V).

Per la parte speciale:

Anna Lazzaro, Volontariato e pubblica amministrazione. Stato attuale e nuove prospettive, Giuffrè, 2006 (da pag. 55 a pag. 65 e da pag. 85 a pag. 126).

AVVISO IMPORTANTE:

Gli studenti che devono sostenere l'esame per integrare 2CFU , dovranno svolgere il seguente programma:

Anna Lazzaro, Volontariato e pubblica amministrazione. Stato attuale e nuove prospettive, Giuffrè, 2006. (Tutto)

DIRITTO AMMINISTRATIVO (IUS/10)

Prof. Uff.: Francesco MARTINES

Corso di Laurea Triennale Interclasse in
**MEDIAZIONE SOCIOCULTURALE E SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO (Classi L-37; L-39)
(6 CFU)**

Programma a.a. 2011-2012

Il programma comprende i seguenti argomenti:

La nozione di diritto amministrativo – Ordinamento giuridico e amministrazione: la disciplina costituzionale – L'organizzazione amministrativa: profili generali – Gli enti pubblici – Situazioni giuridiche soggettive e loro vicende – Il procedimento amministrativo – La conclusione del procedimento amministrativo: il provvedimento e gli accordi amministrativi – La responsabilità della pubblica amministrazione – La giustizia amministrativa: la disciplina costituzionale, il giudice ordinario, il giudice amministrativo – I ricorsi amministrativi.

Testi consigliati:

CASSETTA E., *Compendio di Diritto Amministrativo*, Giuffrè (2011) con esclusione del capitolo IV, del capitolo VIII paragrafi 1, 2 e 3; capitolo IX sezioni IV e V.

Per la preparazione dell'esame si ritiene indispensabile:

- avere superato l'esame di Istituzioni di diritto pubblico;
- la consultazione di un codice aggiornato delle leggi amministrative.

Il Prof. Martines riceve gli studenti il martedì alle ore 9.30 presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, P.zza XX Settembre, Messina.

Il docente è reperibile all'indirizzo di posta elettronica: fmartines@unime.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO (IUS/10)

Prof. Uff.: Francesco ASTONE

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe 19 – Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

Programma da 8 CFU

Parte generale: Principi costituzionali – Fonti del diritto amministrativo – Organizzazione amministrativa: enti, organi, uffici – Rapporto di pubblico impiego – Privatizzazione - La dirigenza – I beni pubblici – Situazioni giuridiche soggettive – Il procedimento amministrativo – Provvedimenti ed accordi – Invalidità degli atti amministrativi - La responsabilità della P.A. – Giustizia amministrativa: il giudice ordinario ed il giudice amministrativo – Il processo amministrativo – I giudici amministrativi speciali - I ricorsi amministrativi.

Parte speciale: La trasposizione del diritto comunitario nei sistemi giuridici degli stati membri – Il diritto europeo degli appalti pubblici ed il codice dei contratti - La tutela giurisdizionale: il recepimento della direttiva ricorsi – Contratti pubblici e processo amministrativo.

Testi consigliati:

CASSETTA E., *Compendio di Diritto Amministrativo (Decima edizione)*, Giuffrè, 2010

ASTONE F., *Il diritto europeo dei contratti pubblici e la sua trasposizione nell'ordinamento interno*, Aracne Editrice, 2010

Letture consigliate:

ASTONE F., *Le amministrazioni nazionali nel processo di formazione ed attuazione del diritto comunitario*, Giappichelli, 2004

ASTONE F., *Nullità ed annullabilità del provvedimento amministrativo. Profili sostanziali e tutela giurisdizionale*, Rubettino, 2009

* * * * *

Programma da 6 CFU:

Principi costituzionali – Fonti del diritto amministrativo – Organizzazione amministrativa: enti, organi, uffici – Rapporto di pubblico impiego – Privatizzazione - La dirigenza – I beni pubblici – Situazioni giuridiche soggettive – Il procedimento amministrativo – Provvedimenti ed accordi – Invalidità degli atti amministrativi - La responsabilità della P.A. – Giustizia amministrativa: il giudice ordinario ed il giudice amministrativo – Il processo amministrativo – I giudici amministrativi speciali - I ricorsi amministrativi.

Testi consigliati:

CASSETTA E., *Compendio di Diritto Amministrativo (Decima edizione)*, Giuffrè, 2010

* * * * *

Programma da 4 CFU per gli studenti appartenenti alla Polizia di Stato che fruiscono della Convenzione:

Principi costituzionali – Organizzazione della P.A. (profili generali) – Organizzazione degli enti pubblici – Rapporto di pubblico impiego – Privatizzazione - La dirigenza – I beni pubblici – Situazioni giuridiche soggettive – I poteri della P.A. - Il procedimento amministrativo – Provvedimenti ed accordi – Invalidità degli atti amministrativi

Testi consigliati:

CASSETTA E., *Compendio di Diritto Amministrativo (Decima edizione)*, Giuffrè, 2010 (solo i capitoli da I a VII)

(fastone@unime.it)

DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO (IUS/21)

Prof. Uff.: Alberto RUSSO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe L-16 – Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

Profilo della materia:

Oggetto del diritto costituzionale comparato è lo studio e il confronto fra i grandi sistemi giuridici, le Costituzioni e i relativi procedimenti di revisione, le fonti del diritto, l'organizzazione dei poteri statali ed i loro rapporti reciproci, le autonomie, i sistemi elettorali ed i connessi assetti partitici, la tutela dei diritti umani, la giurisdizione costituzionale, nell'ambito della realtà vivente degli ordinamenti statuali del mondo, con particolare riferimento a quelli liberaldemocratici consolidati.

Programma

Diritto comparato, diritto internazionale, diritto transnazionale; Diritto politico e diritto religioso; L'Unione europea; Diritto comunitario; Costituzione: nozione e storia; potere costituente; revisione costituzionale; sospensione della Costituzione; rottura della Costituzione; diritto di resistenza; opposizione incostituzionale; divisione dei poteri; le fonti del diritto nel *common law* e nel *civil law*; forme di Stato; forme di governo delle democrazie contemporanee; rappresentanza politica; sistemi elettorali; referendum; Parlamento; Governo; Capo dello Stato; giustizia costituzionale; giurisdizione costituzionale diffusa; Corti costituzionali; Corti europee; accesso alle Corti costituzionali: ricorso incidentale, ricorso diretto, *amparo*, *Verfassungsbeschwerde*; selezione dei giudici e garanzie di indipendenza dei giudici delle Corti supreme e delle Corti costituzionali; tipologia e forza delle decisioni di costituzionalità; sentenze di accoglimento, sentenze di rigetto e altri tipi di pronunce; efficacia temporale delle sentenze; altre funzioni delle Corti costituzionali.

Testo consigliato:

G. MORBIDELLI, L. PEGORARO, A. REPOSO, M. VOLPI, *Diritto pubblico comparato*, terza edizione, Torino 2009, Giappichelli, pag.1-140; 231-498.

DIRITTO INTERNAZIONALE (IUS/13)

Prof. Uff.: Lina PANELLA

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI** (Classe L-36 – Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

I caratteri della comunità internazionale e la sua evoluzione storica. La Codificazione del diritto internazionale. La formazione delle norme giuridiche internazionali. La consuetudine internazionale. I trattati internazionali. Le fonti previste da accordi. I soggetti di diritto internazionale, le loro vicende e le immunità. L'adattamento dell'ordinamento interno alle norme internazionali. La violazione delle norme internazionali e le sue conseguenze. Le controversie internazionali e la loro soluzione. La giurisdizione internazionale. Il contenuto delle norme internazionali. La sovranità territoriale. Il diritto internazionale del mare. Gli spazi aerei e cosmici. Le regioni polari.

Testi consigliati:

Lo studente può scegliere tra uno dei seguenti testi:

TESTO N.1:

BENEDETTO CONFORTI: DIRITTO INTERNAZIONALE, VIII Edizione, Editoriale Scientifica, Napoli, 2010.

TESTO N.2

A.SINAGRA-P.BARGIACCHI, *Lezioni di diritto internazionale pubblico*, Giuffrè editore, Milano, 2009, **esclusi i capitoli IX, XII, XIII.**

TESTI N.3

1) R. MONACO-C. CURTI GIALDINO: MANUALE DI DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO, parte generale, 3° edizione, UTET, Torino, 2009, **esclusi i capitoli I, II, III, X, XI, XII**

2) G.GASPARRO-P.IVALDI, *Il diritto del mare*, in S.M.CARBONE, R.LUZZATTO, A.SANTA MARIA, *Istituzioni di diritto internazionale*, 3° edizione, Giappichelli, Torino, 2006, **esclusivamente capitolo XI da pag. 410 a pag. 443.**

DIRITTO INTERNAZIONALE (IUS/13)

PROF. Uff.: Francesca PERRINI

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe L-16 – Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

Caratteristiche dell'ordinamento internazionale. Soggetti dell'ordinamento internazionale. La formazione delle norme internazionali. Il contenuto delle norme internazionali. L'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato. La violazione delle norme internazionali e le sue conseguenze. L'accertamento delle norme internazionali nell'ambito della comunità internazionale.

Testo consigliato:

CONFORTI B., Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, 2010

Orario di ricevimento:

gio. ven.: 10.00-12.00

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (IUS/10)

Prof. Uff.: Valentina PRUDENTE

Corso di Laurea triennale in

SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (Classe L-16 – Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

Il principio costituzionale di autonomia territoriale – L'organizzazione territoriale della Repubblica – Le fonti dell'autonomia locale – Il sistema degli enti territoriali - Formazione e natura giuridica delle Regioni – Forma di governo degli enti territoriali: Regioni, Province, Comuni – I raccordi tra lo Stato, le Regioni e gli altri enti territoriali – Le funzioni della Regione: la potestà statutaria e la potestà legislativa – Le funzioni amministrative regionali – Gli organi di governo della Regione – Province, Comuni ed altri enti locali – La distribuzione delle competenze amministrative tra enti – Le funzioni amministrative locali - Gli organi elettivi degli enti locali – I diritti di partecipazione e di informazione – I servizi pubblici locali – L'organizzazione degli uffici – Il personale – L'attività dirigenziale – Federalismo fiscale.-

Testi consigliati per l'esame:

- **T. Martinez – A. Ruggeri – C. Salazar**, *Lineamenti di diritto regionale*, 2008, Giuffrè, Milano;
- **L. Vandelli**, *Il sistema delle autonomie locali*, 2011, Il Mulino, Bologna.
- **G. Vesperini**, *Gli enti locali*, Bari, 2004

oppure, in via alternativa

- **G. Rolla**, *Diritto regionale e degli enti locali*, 2009, Giuffrè, Milano

unitamente a

- **G. Vesperini**, *Gli enti locali*, Bari, 2004
- **L. Vandelli**, *Il governo locale*, Il Mulino, Bologna, 2005

Si richiede lo studio e l'ottima conoscenza, oltre che della **Costituzione** ed in particolare del **Titolo V**, anche del Testo Unico recante l'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. n. 267/2000 e del d.lgs 14 marzo 2011, n. 23.

Il programma d'esame dovrà essere completato con gli approfondimenti tematici contenuti nel materiale didattico fornito durante il corso delle lezioni, che varieranno anno per anno.

La materia “*Diritto Amministrativo*” è **propedeutica** rispetto alla materia “*Diritto degli Enti Locali*”.

Il programma da **tre crediti**, dedicato agli iscritti che hanno scelto il curriculum “*Esperti dell'ordine pubblico e della sicurezza*” consiste nello studio dei seguenti testi:

- **T. Martinez – A. Ruggeri – C. Salazar**, *Lineamenti di diritto regionale*, 2008, Giuffrè, Milano, relativamente alle seguenti parti: da pag. 3 a pag. 284.
- **Luciano Vandelli**, *Il sistema delle autonomie locali*, 2007, Il Mulino, Bologna.

Oppure

- **G. Rolla**, *Diritto regionale e degli enti locali*, 2009, Giuffrè, Milano

Avvertenze per gli studenti: Il programma d'esame è costituito dagli argomenti trattati nel corso delle lezioni con tutti i profili in essi ricompresi. La partecipazione assidua alle lezioni consente agli studenti di sostenere le prove intermedie, il cui superamento sarà valutato ai fini della prova finale. Il materiale didattico fornito nel corso delle lezioni è parte integrante del presente programma di studio.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (IUS/14)

Prof. Uff.: Rosanna LA ROSA

Collaboratori: Dott. Maria Angela Attanasio; Dott. Francesco Battaglia; Dott. Salvatore Nicolosi;
Dott. Mario Puglisi

Corsi di Laurea triennali in

SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI Classe L-36 – Cfu 8)

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE (Classe L-39 – Cfu 6)

SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (Classe L-16-Cfu 6)

Programma a. a. 2011-2012

PROGRAMMA DA 8 CFU:

Dalle Comunità europee all'Unione europea. Il Trattato istitutivo dell'Unione europea e le successive riforme. L'Unione europea: obiettivi e valori dell'Unione europea. I principi democratici e il ruolo dei Parlamenti nazionali. La cittadinanza europea. Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia. La cooperazione rafforzata. L'integrazione del sistema Schengen nell'Unione europea. I diritti fondamentali nell'Unione europea. Istituzioni ed organi dell'Unione europea: la struttura dell'Unione; il Consiglio europeo; il Parlamento europeo; la Commissione; il Consiglio dell'Unione; il Comitato dei rappresentanti permanenti (CO.RE.PER); la struttura giurisdizionale; la Corte dei conti; il Comitato economico e sociale; il Comitato delle regioni; la Banca europea per gli investimenti; comitati consultivi ed agenzie europee. Il diritto dell'Unione: le competenze dell'Unione; le fonti; il diritto originario, il diritto derivato. Atti e procedure decisionali: gli atti delle istituzioni dell'Unione; l'iter di formazione degli atti a carattere normativo; le procedure congiunte: Parlamento e Consiglio. L'adattamento dell'ordinamento italiano all'ordinamento dell'Unione europea. Le relazioni esterne. Il contenzioso dell'Unione.

Contenuti ed obiettivi del corso:

Il corso, dopo avere esaminato l'evoluzione del sistema comunitario, affronta gli obiettivi e i valori dell'Unione europea. Particolare attenzione è riservata all'affermazione dei principi democratici nell'Unione, i quali si esprimono sia nella forma della democrazia rappresentativa che di quella partecipativa, nonché al ruolo dei Parlamenti nazionali nell'Unione europea secondo le modifiche introdotte dal Trattato di Lisbona. Successivamente verranno affrontate le tematiche inerenti alle istituzioni europee e le relative modalità di funzionamento, nonché l'emanazione degli atti da queste adottati per l'attuazione delle norme dei Trattati. Si procederà, quindi, all'esame dell'attuazione di tali norme nell'ordinamento italiano al fine di far conoscere i vincoli che derivano allo Stato italiano dalla sua appartenenza all'Unione. Particolare rilievo sarà infine dato al contenzioso dell'Unione e alle relazioni esterne al fine di comprendere il ruolo internazionale dell'UE.

Testo consigliato: C. ZANGHI: *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, 5° edizione, Giappichelli Editore, Torino, 2010, escluse le pagine da 92 a 97, da 233 a 235 (l'Unione economica e monetaria e i relativi organi).

U. VILLANI: *Principi democratici e ruolo dei Parlamenti nazionali nel Trattato di Lisbona*, in Il Trattato di Lisbona tra conferme e novità (a cura di C. Zanghi- L. Panella), Giappichelli, 2010. (Le fotocopie del suddetto articolo sono disponibili presso il Dipartimento di Studi politici, internazionali e comunitari).

PROGRAMMA DA 6 CFU: escludere il Capitolo IX, Le relazioni esterne.

N.B.: E' vivamente consigliata la lettura degli articoli del Trattato di Lisbona inerenti agli argomenti trattati nel testo.

Orario di ricevimento studenti: giovedì e venerdì ore 10,30 – 12,30, presso il Dipartimento di Studi politici, internazionali e comunitari, Piazza XX settembre, n.2.

ECONOMIA APPLICATA (SECS-P/06)

Prof. Uff.: Guido SIGNORINO

Corsi di Laurea triennali in

SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (Classe L-16)

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE (Classe L-39)

(Cfu 6)

Programma a.a. 2011-2012

E-mail: signorin@unime.it

Lezioni: Martedì (12,30-14,00); Mercoledì (12,30-14,00); Giovedì (9,00-10,30); Venerdì (9,00-10,30)

Ricevimento studenti: mar, 16,15-17,45; ven. 10,30-12,00.

Contenuti del corso:

La materia intende familiarizzare gli studenti con aspetti applicativi dell'economia ad argomenti rilevanti per la formazione dei corsi di laurea cui è indirizzato. Con una impostazione mista (teorica e pratica), il corso consentirà di maturare i crediti tramite la partecipazione alle attività d'aula, durante le quali gli specifici contenuti della materia verranno approfonditi anche in forma esercitativa e seminariale. Le attività d'aula saranno articolate in tre moduli:

1) Crescita, sviluppo, sostenibilità: modelli di crescita, misurazione e sostenibilità dello sviluppo: economia, territorio e salute umana (modelli di crescita, indicatori di sviluppo, "fattori di rischio", indicatori sanitari, concetto di "beni comuni", terzo settore e fattori sociali dello sviluppo).

2) Introduzione all'analisi costi-benefici: "valutazione economica" dei progetti; tempo e la valutazione (il VAN); "rischio" e la valutazione (il VAM). In questo modulo verranno presentate e discusse applicazioni relative alla progettazione dei servizi sociali e verrà valutato criticamente il progetto per un ponte sullo Stretto di Messina.

3) Distribuzione del reddito e povertà: indici di disuguaglianza; indici di povertà..

Le attività d'aula prevedono esercitazioni per la maturazione dei contenuti delle lezioni.

Durata del corso:

Il corso inizia il 20 ottobre e si conclude il 6 dicembre (salvo imprevisti).

Modalità di accertamento della preparazione:

Per i corsi che non prevedono esame finale, i crediti verranno maturati con la partecipazione alle attività d'aula. Alla conclusione di ciascun modulo gli studenti sosterranno prove di accertamento, il cui completamento avverrà in occasione degli appelli d'esame tramite un breve elaborato scritto sul testo indicato.

Per i corsi che prevedono esame finale, per chi avesse problemi di frequenza o nel caso in cui l'accertamento della preparazione con le attività d'aula non avesse prodotto esito favorevole, i crediti potranno essere maturati con una prova scritta convocata in occasione degli appelli d'esame, mirante ad accertare l'acquisizione dei contenuti formativi del corso.

Testo e Materiale didattico:

M. La Rocca, *Modelli di industrializzazione e salute umana*, Franco Angeli, 2010

slides delle lezioni disponibili sulla piattaforma e-learning (sito internet della Facoltà).

altro materiale didattico indicato durante le lezioni e disponibile sulla piattaforma e-learning.

Calendario delle lezioni e dei seminari esercitativi:

1. 20.10.11 Introduzione al corso; richiami di macroeconomia (equilibrio “macro” e mercato dei beni: il modello IS)
2. 25.10.11 La “crescita” dell’economia: il modello Harrod-Domar e la “dinamicizzazione” dell’equilibrio reale
3. 26.10.11 Il ruolo dello stato per la crescita economica: l’investimento pubblico
4. 27.10.11 Il modello neoclassico della crescita economica: introduzione al modello di Solow.
5. 28.10.11 Concetto di sviluppo; distinzione sviluppo/crescita; l’economia del sottosviluppo; “trappole” della povertà
6. 03.10.11 Accertamento sui modelli H-D e Solow
7. 04.11.11 Due temi attuali: i “beni comuni”, speculazione finanziaria e sviluppo – la “Tobin Tax”.
8. 08.11.11 Misure dello sviluppo: ISU, IQV
9. 09.11.11 La sostenibilità dello sviluppo economico; sviluppo, crescita e decrescita.
10. 10.11.11 Sostenibilità e salute umana; gli indicatori sanitari come indici di sostenibilità (1)
11. 11.11.11 Sostenibilità e salute umana; gli indicatori sanitari come indici di sostenibilità (2)
12. 15.11.11 La sostenibilità dei poli petrolchimici in Sicilia
13. 16.11.11. Accertamento su: indici di sviluppo, di rischio, di salute
14. 17.11.11 Crisi economica e Federalismo fiscale: le prospettive per l’economia del Mezzogiorno
15. 18.11.11 Introduzione all’analisi costi-benefici; il tempo e l’attualizzazione dei valori futuri
16. 22.11.11 Valore Attuale Netto; Tasso di Rendimento Interno (Economico e Finanziario) – Payback Period
17. 23.11.11 Decisioni e rischio: il VAM e l’albero delle decisioni
18. 24.11.11 Il modello multicriteriale – esercitazione su Analisi Costi-Benefici
19. 25.11.11 La (dis)economia del ponte sullo Stretto di Messina
20. 29.11.11 Disuguaglianza economica e sociale e sua misurazione (curva di Lorenz; indice di Gini)
21. 30.11.11 La povertà e le sue misure (definizione, soglia, scale di equivalenza)
22. 01.11.11 Gli indici di povertà (H, I, indice di Sen)
23. 02.12.11 Esercitazione sugli indici di distribuzione e povertà
24. 06.12.11 Accertamento su: Analisi costi-benefici e Indici di distribuzione e povertà

FILOSOFIA POLITICA (SPS/01)

Prof. Uff.: Domenica MAZZU'

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
(Classe L-36 – Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

TITOLO

La pace

Dalla lettura filosofico-politica alla dimensione simbolica della conflittualità

Obiettivi formativi

Il corso si propone di mettere in luce le categorie fondamentali per l'analisi e la comprensione dei fenomeni attinenti alla sfera della politicità, con particolare riferimento ai temi della pace e della sicurezza. Gli studenti che frequenteranno il corso avranno l'opportunità di partecipare alla lettura guidata e commentata dei classici della filosofia politica, al fine di esercitare e affinare la sensibilità teoretica verso i temi cruciali che la convivenza civile pone alla odierna riflessione filosofico-politico-simbolica.

Contenuti e testi

Il programma si articola in **quattro moduli** da **2CFU** ciascuno:

MODULO A (2CFU)

La riflessione filosofico-politica da Hobbes a Kant.

Testo di riferimento:

- **Roberto Gatti**, *Filosofia Politica. Gli autori, i concetti, i problemi*, La Scuola, Brescia, 2011.

MODULO B (2CFU)

Usurpazione e legittimazione.

Testo di riferimento:

- **Domenica Mazzù**, *Il complesso dell'usurpatore*, Giuffrè, Milano.

MODULO C (2CFU)

La pace. Dalla politica al cosmopolitismo

Testo di riferimento:

- **Immanuel Kant**, *Scritti politici e di filosofia della storia e del diritto*, tradotti da G. Solari e G. Vidari, edizione postuma a cura di N. Bobbio, L. Firpo, V. Mathieu, UTET, pp. 237-336.
(**1.** *Sopra il detto comune "Questo può essere giusto in teoria ma non vale per la pratica"*; **2.** *Per la pace perpetua*).

MODULO D (2CFU)

Alle radici mitico-simboliche della conflittualità politica.

Testo di riferimento:

- **Domenica Mazzù**, *Tebe e Corinto. Il figlicidio*, Giappichelli Torino.

Coloro che non frequentano devono sostituire gli scritti di I. Kant con il seguente testo:

G. M. Chiodi, *Europa. Universalità e pluralismo delle culture*, Giappichelli, Torino.

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe L-16 – CFU 6)

Programma a. a. 2011-2012

Introduzione all'informatica. Sistemi informativi, Software e dati, Informatica nel commercio e nell'industria, informatica nel mondo delle scienze sociali, Informatica nei settori della scienza.

Hardware. Tipi di elaboratori: multiutente, personal computer. Digitalizzazione dell'informazione. Simboli ed alfabeto. Rappresentazione binaria. Alfabeto binario. Digitalizzazione del testo. Codice Ascii. Digitale e analogico. I segnali digitali. Le basi dell'informatica moderna: bit e byte. La CPU. RAM. ROM. Migliorare efficienza, velocità e capacità dei dati. I Bus di input e output. La comunicazione con le periferiche. La legge di Moore. Le periferiche di input/output: tastiera, input di testo, input di grafica. Gli strumenti di puntamento. I pixel e la risoluzione. Lo schermo. Le memorie secondarie: memoria ottica, magnetica, magneto-ottica.

Software. Sistemi operativi e programmi applicativi. Le interfacce utente. Applicativi e documenti: la formattazione della scrittura, i fogli elettronici, le basi di dati, le presentazioni multimediali. Organizzare le informazioni nei fogli elettronici. Differenza tra una tabella e una base di dati. Struttura di un database.

Rappresentare l'informazione multimediale. Codifica delle immagini. Pixel. Risoluzione dell'immagine. Compressione: tecniche e formati. Il suono dal punto di vista fisico e digitale. Waveform. Frequenza d'onda. Digitalizzazione del suono: campionamento e quantizzazione. Introduzione a film e video. Frame. Frame rate. Risoluzione della pellicola. Aspect ratio. Anamorphic lenses. Standard Video (PAL, NTSC, SECAM). Video. Raster scanning. Aspect ratio. Pixel aspect ratio. Risoluzione video (orizzontale e verticale). Differenza tra video analogico e video digitale.

Le reti. La rete elettronica. Le applicazioni delle rete. Le reti locali: architettura, sistema. Le reti locali e le reti geografiche. Introduzione ad Internet. Storia Internet. Il protocollo TCP/IP. Come ci cambia la vita. Internet come rete di comunicazione: sincrona e asincrona, broadcast, multi cast e point-to-point. Architettura client/server. Dominio. DNS. Gli strumenti di Internet. La nascita del WEB.

Storia dell'ipertesto. Dall'ipertesto all'e-book. Novità della rivoluzione digitale. Problemi e soluzioni. Come districarsi nel labirinto di Internet. Pro e contro delle ricerche in rete. Vantaggi della pubblicazione di testi on-line. I problemi del mondo elettronico.

Cercare informazioni sul web. I motori di ricerca. I crawler. Hit, PageRank.

Introduzione agli algoritmi

Implicazioni sociali della tecnologia. Copyright. Web 2.0. Il commercio elettronico. Privacy e

sicurezza.

Libri di testo:

Fluency: Conoscere e usare l'informatica. L. Snyder, A. Amoroso. IV edizione. Pearson ed.

Informatica di base: D. P. Curtin, K. Foley, K. Sen, C. Morin. IV edizione. McGraw-Hill ed.

ICT e società dell'informazione. S.C. Sawyer, V. K. Williams, A. Carignani, C. Frigerio, F. Rajojla. McGraw-Hill ed.

Libri consigliati:

Digital Media Primer. Yue-Ling Wong. Pearson ed. (cap 4,6 audio e video digitale)

Digital Image Processing. R.C. Gonzalez. R.E. Wood. Prentice Hall (cap.1,2+3 immagine digitale)

Lecture consigliate:

Computational Political Science: Literature Survey. L. Zhu, reperibile all'indirizzo:
<http://www.personal.psu.edu>

GEOGRAFIA E ANALISI DEL TERRITORIO (M-GGR/02)

Prof. Uff.: Alessandro ARANGIO

Corsi di Laurea triennali interclasse in
**MEDIAZIONE SOCIOCULTURALE E SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO (Classi L-37; L-39)
(6 CFU)**

Sede di Barcellona P.G.

Programma a.a. 2011-2012

Il corso si articola in tre parti. Nella prima verranno trattate diverse questioni di fondamentale importanza per la comprensione dello spazio geopolitico mondiale (il rapporto tra spazio e politica, i processi di globalizzazione e deterritorializzazione, lo scontro dei fondamentalismi). Verrà, inoltre, fornito un quadro chiaro e sintetico delle regioni geografiche del mondo. Nella seconda parte verranno affrontate alcune tematiche utili per la comprensione dello spazio geoeconomico. Saranno trattati argomenti quali: i concetti di regione e di rete, il sistema-mondo, la questione ambientale, le dinamiche della popolazione. Nella terza parte sarà, infine, approfondito il tema dell'immigrazione e verranno analizzate le politiche di integrazione adottate in Europa e nel nostro Paese.

Contenuti del corso

Nozioni fondamentali della disciplina. La geopolitica del XXI secolo: un approccio critico. Globalizzazione e deterritorializzazione. Vecchie ideologie e nuovi fondamentalismi. Il sistema geopolitico mondiale. La potenza egemone: gli Stati Uniti. L'altro Occidente: l'America Latina. L'Europa: allargamento e stagnazione. La nuova Russia. I giganti asiatici: la Cina, l'India e il Giappone. Il Mondo Arabo e Islamico. L'Africa Subsahariana. L'economia globalizzata e la nuova divisione internazionale del lavoro. Territori, regioni e reti. La questione ambientale e lo sviluppo sostenibile. Le dinamiche della popolazione. I movimenti migratori dalla fine dell'Ottocento ad oggi. Il multiculturalismo e le politiche migratorie e di gestione della diversità etnica e culturale.

Gli **studenti che seguono regolarmente le lezioni** saranno ammessi alle verifiche intermedie. Ad essi saranno, inoltre, forniti materiali didattici e indicati i materiali bibliografici per integrare i contenuti delle lezioni.

Gli studenti **non frequentanti** potranno prepararsi avvalendosi dei testi sottoindicati:

- G. LIZZA, *Scenari geopolitici*. Torino, Utet, 2009.
- G. DEMATTEIS, C. LANZA, F. NANO, A. VANOLO, *Geografia dell'economia mondiale*, Torino, Utet, 2010, capitoli 1, 2, 3 e 4 (pp. 1-90).

si richiede inoltre la conoscenza di un libro a scelta fra i seguenti:

- E. PUGLIESE, *L'Italia tra migrazioni internazionali e migrazioni interne*, Bologna, Il Mulino, 2006.
- M. MARTINIELLO, *Le società multiethniche*, Bologna, Il Mulino, 2000.

IGIENE (MED/42)

Prof. Uff.: Raffaele SQUERI

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE** (Classe L-39 – Cfu 6)

Programma a.a. 2011-2012

- Definizione e compiti dell' Igiene
- Epidemiologia
 - Fonti e modalità di raccolta dati
 - Epidemiologia – Analitica – Descrittiva – Sperimentale
 - Metodologia della prevenzione: primaria, secondaria, terziaria - Concetti di salute e malattia
- Disinfezione e sterilizzazione – Disinfestazione
- Vaccinoprofilassi
- I vaccini
- Calendario vaccinazione
- Sieroprofilassi (eterologa - omologa)
- Epidemiologia generale delle malattie infettive
- Trasmissione delle malattie infettive
- Le epatiti A-B, Aids, Rosolia, Salmonellosi.
- Le malattie croniche degenerative: malattie cardiovascolari, diabete, broncopneumopatie croniche ostruttive, tumori maligni
- Medicina di comunità:
 - ✚ Principi generali,
 - ✚ Interventi di prevenzione comunitaria:
 - ✓ nel periodo preconfezionale,
 - ✓ nel periodo gravitico,
 - ✓ nel periodo neonatale,
 - ✚ Ruolo dei consultori familiari,
 - ✚ Interventi di prevenzione della prima infanzia,
 - ✚ Interventi di prevenzione nell'età evolutiva.
- Prevenzione e controllo delle dipendenze
- La prevenzione nei luoghi di lavoro

Libri Consigliati :

- Igiene per le lauree delle professioni sanitarie: C. Meloni, Editrice Ambrosiana,
- Igiene e sanità pubblica - Manuale per le professioni sanitarie: N.Comodo, Gavino Maciocco, Carocci Editore.

INFORMATICA PER LE SCIENZE SOCIALI (INF/01)

Prof. Uff.: Santa AGRESTE

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE** (Classe L-39 – Cfu 6)

Programma a. a. 2011-2012

Introduzione all'informatica. Sistemi informativi, Software e dati, Informatica nel commercio e nell'industria, informatica nel mondo delle scienze sociali, Informatica nei settori della scienza.

Hardware. Tipi di elaboratori: multiutente, personal computer. Digitalizzazione dell'informazione. Simboli ed alfabeto. Rappresentazione binaria. Alfabeto binario. Digitalizzazione del testo. Codice Ascii. Digitale e analogico. I segnali digitali. Le basi dell'informatica moderna: bit e byte. La CPU. RAM. ROM. Migliorare efficienza, velocità e capacità dei dati. I Bus di input e output. La comunicazione con le periferiche. La legge di Moore. Le periferiche di input/output: tastiera, input di testo, input di grafica. Gli strumenti di puntamento. I pixel e la risoluzione. Lo schermo. Le memorie secondarie: memoria ottica, magnetica, magneto-ottica.

Software. Sistemi operativi e programmi applicativi. Le interfacce utente. Applicativi e documenti: la formattazione della scrittura, i fogli elettronici, le basi di dati, le presentazioni multimediali. Organizzare le informazioni nei fogli elettronici. Differenza tra una tabella e una base di dati. Struttura di un database.

Rappresentare l'informazione multimediale. Codifica delle immagini. Pixel. Risoluzione dell'immagine. Compressione: tecniche e formati. Il suono dal punto di vista fisico e digitale. Waveform. Frequenza d'onda. Digitalizzazione del suono: campionamento e quantizzazione. Introduzione a film e video. Frame. Frame rate. Risoluzione della pellicola. Aspect ratio. Anamorphic lenses. Standard Video (PAL, NTSC, SECAM). Video. Raster scanning. Aspect ratio. Pixel aspect ratio. Risoluzione video (orizzontale e verticale). Differenza tra video analogico e video digitale.

Le reti. La rete elettronica. Le applicazioni delle reti. Le reti locali: architettura, sistema. Le reti locali e le reti geografiche. Introduzione ad Internet. Storia Internet. Il protocollo TCP/IP. Come ci cambia la vita. Internet come rete di comunicazione: sincrona e asincrona, broadcast, multi cast e point-to-point. Architettura client/server. Dominio. DNS. Gli strumenti di Internet. La nascita del WEB.

Storia dell'ipertesto. Dall'ipertesto all'e-book. Novità della rivoluzione digitale. Problemi e soluzioni. Come districarsi nel labirinto di Internet. Pro e contro delle ricerche in rete. Vantaggi della pubblicazione di testi on-line. I problemi del mondo elettronico.

Cercare informazioni sul web. I motori di ricerca. I crawler. Hit, PageRank.

Introduzione agli algoritmi

Implicazioni sociali della tecnologia. Copyright. Web 2.0. Il commercio elettronico. Privacy e

sicurezza.

Libri di testo:

Fluency: Conoscere e usare l'informatica. L. Snyder, A. Amoroso. IV edizione. Pearson ed.

Informatica di base: D. P. Curtin, K. Foley, K. Sen, C. Morin. IV edizione. McGraw-Hill ed.

ICT e società dell'informazione. S.C. Sawyer, V. K. Williams, A. Carignani, C. Frigerio, F. Rajojla. McGraw-Hill ed.

Libri consigliati:

Digital Media Primer. Yue-Ling Wong. Pearson ed. (cap 4,6 audio e video digitale)

Digital Image Processing. R.C. Gonzalez. R.E. Wood. Prentice Hall (cap.1,2+3 immagine digitale)

Lecture consigliate:

Computational Political Science: Literature Survey. L. Zhu, reperibile all'indirizzo:
<http://www.personal.psu.edu>

INFORMATICA PER LE SCIENZE SOCIALI (INF/01)

Prof. Uff.: Santa AGRESTE

Corsi di Laurea triennali interclasse in
**MEDIAZIONE SOCIOCULTURALE E SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO (Classi L-37; L-39)
(6 CFU)**

Sede di Barcellona P.G.

Programma a.a. 2011-2012

Introduzione all'informatica. Sistemi informativi, Software e dati, Informatica nel commercio e nell'industria, informatica nel mondo delle scienze sociali, Informatica nei settori della scienza.

Hardware. Tipi di elaboratori: multiutente, personal computer. Digitalizzazione dell'informazione. Simboli ed alfabeto. Rappresentazione binaria. Alfabeto binario. Digitalizzazione del testo. Codice Ascii. Digitale e analogico. I segnali digitali. Le basi dell'informatica moderna: bit e byte. La CPU. RAM. ROM. Migliorare efficienza, velocità e capacità dei dati. I Bus di input e output. La comunicazione con le periferiche. La legge di Moore. Le periferiche di input/output: tastiera, input di testo, input di grafica. Gli strumenti di puntamento. I pixel e la risoluzione. Lo schermo. Le memorie secondarie: memoria ottica, magnetica, magneto-ottica.

Software. Sistemi operativi e programmi applicativi. Le interfacce utente. Applicativi e documenti: la formattazione della scrittura, i fogli elettronici, le basi di dati, le presentazioni multimediali. Organizzare le informazioni nei fogli elettronici. Differenza tra una tabella e una base di dati. Struttura di un database.

Rappresentare l'informazione multimediale. Codifica delle immagini. Pixel. Risoluzione dell'immagine. Compressione: tecniche e formati. Il suono dal punto di vista fisico e digitale. Waveform. Frequenza d'onda. Digitalizzazione del suono: campionamento e quantizzazione. Introduzione a film e video. Frame. Frame rate. Risoluzione della pellicola. Aspect ratio. Anamorphic lenses. Standard Video (PAL, NTSC, SECAM). Video. Raster scanning. Aspect ratio. Pixel aspect ratio. Risoluzione video (orizzontale e verticale). Differenza tra video analogico e video digitale.

Le reti. La rete elettronica. Le applicazioni delle rete. Le reti locali: architettura, sistema. Le reti locali e le reti geografiche. Introduzione ad Internet. Storia Internet. Il protocollo TCP/IP. Come ci cambia la vita. Internet come rete di comunicazione: sincrona e asincrona, broadcast, multi cast e point-to-point. Architettura client/server. Dominio. DNS. Gli strumenti di Internet. La nascita del WEB.

Storia dell'ipertesto. Dall'ipertesto all'e-book. Novità della rivoluzione digitale. Problemi e soluzioni. Come districarsi nel labirinto di Internet. Pro e contro delle ricerche in rete. Vantaggi della pubblicazione di testi on-line. I problemi del mondo elettronico.

Cercare informazioni sul web. I motori di ricerca. I crawler. Hit, PageRank.

Introduzione agli algoritmi

Implicazioni sociali della tecnologia. Copyright. Web 2.0. Il commercio elettronico. Privacy e sicurezza.

Libri di testo:

Fluency: Conoscere e usare l'informatica. L. Snyder, A. Amoroso. IV edizione. Pearson ed.

Informatica di base: D. P. Curtin, K. Foley, K. Sen, C. Morin. IV edizione. McGraw-Hill ed.

ICT e società dell'informazione. S.C. Sawyer, V. K. Williams, A. Carignani, C. Frigerio, F. Rajojla. McGraw-Hill ed.

Libri consigliati:

Digital Media Primer. Yue-Ling Wong. Pearson ed. (cap 4,6 audio e video digitale)

Digital Image Processing. R.C. Gonzalez. R.E. Wood. Prentice Hall (cap.1,2+3 immagine digitale)

Lecture consigliate:

Computational Political Science: Literature Survey. L. Zhu, reperibile all'indirizzo:

<http://www.personal.psu.edu>

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (IUS/01)

Prof. Uff.: Massimo BASILE

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO** (Classe L-16 – Cfu 8)

Programma a. a. 2011-2012

Contenuto

Nell'organizzazione universitaria l'insegnamento di Istituzioni di diritto privato assolve tradizionalmente un duplice compito: a) fornisce un insieme di informazioni generali comuni ai vari rami della scienza giuridica (ad esempio, sul concetto di diritto sulle fonti e sull'interpretazione delle norme, sui fenomeni giuridici), e b) introduce alla conoscenza degli aspetti essenziali dei più importanti istituti regolati dal codice civile e dalle relative leggi speciali (la famiglia, le successioni, la proprietà, i contratti, e così via). Nelle Facoltà di Scienze Politiche in particolare, le Istituzioni di diritto privato vengono insegnate mettendo in speciale evidenza i nessi che esistono fra il contenuto normativo e i profili politici economici e sociali degli istituti considerati.

Programma

NOZIONI PRELIMINARI: L'ordinamento giuridico; il diritto privato; efficacia temporale delle leggi; l'applicazione e l'interpretazione della legge; i conflitti di leggi nello spazio.

L'ATTIVITÀ GIURIDICA: Il rapporto giuridico; il soggetto del rapporto giuridico; l'oggetto del rapporto giuridico; il fatto giuridico; influenza del tempo sulle vicende giuridiche; l'atto e il negozio giuridico.

LA TUTELA GIURISDIZIONALE DEI DIRITTI: caratteri generali; la prova dei fatti giuridici in generale.

I DIRITTI ASSOLUTI: a) I diritti della personalità: la natura e il contenuto dei diritti della personalità; b) I diritti reali: i diritti reali in generale; la proprietà; i diritti reali di godimento: generalità e nozione; la comunione; il possesso; l'usucapione.

I DIRITTI RELATIVI: Le obbligazioni: il rapporto obbligatorio; gli elementi del rapporto obbligatorio; i modi di estinzione dell'obbligazione in generale; l'adempimento; l'inadempimento e la mora; la responsabilità patrimoniale del debitore.

I DIRITTI REALI DI GARANZIA: Nozione e caratteri generali.

I CONTRATTI: Il contratto in generale; la conclusione del contratto; gli effetti del contratto; la rescissione e la risoluzione del contratto. I contratti tipici in generale; la compravendita; la locazione; il leasing; l'appalto; il mandato; il franchising; la fideiussione; la transazione.

LA RESPONSABILITÀ PER ATTO ILLECITO: Nozione e vari tipi di responsabilità.

L'IMPRESA IN GENERALE: L'azienda: nozione e caratteri generali; la tutela della libertà di concorrenza (regime di concorrenza e regime di monopolio, normativa comunitaria; antitrust).

LE SOCIETÀ: Nozione e caratteri generali. Tipi di società: nozione e caratteri generali.

LA FAMIGLIA: Trasformazioni sociali e la riforma della famiglia; matrimonio; il regime patrimoniale della famiglia: principi generali; la comunione; filiazione legittima; l'adozione; la filiazione naturale.

LA SUCCESSIONE PER CAUSA DI MORTE: Principi generali; l'acquisto e la rinuncia all'eredità; la successione legittima; la successione testamentaria; il legato: nozione e caratteri generali.

LA DONAZIONE: Nozione e caratteri generali.

LA PUBBLICITÀ IMMOBILIARE.

TESTO CONSIGLIATO

TORRENTE SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Milano.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (IUS/01)

Prof. Uff.: Mario CALOGERO

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI** (Classe L-36 – Cfu 8)

Programma a. a. 2011-2012

NOZIONI PRELIMINARI: L'ordinamento giuridico; il diritto privato; efficacia temporale delle leggi; l'applicazione e l'interpretazione della legge; i conflitti di leggi nello spazio.

L'ATTIVITÀ GIURIDICA: Il rapporto giuridico; il soggetto del rapporto giuridico; l'oggetto del rapporto giuridico; il fatto giuridico; influenza del tempo sulle vicende giuridiche; l'atto e il negozio giuridico.

LA TUTELA GIURISDIZIONALE DEI DIRITTI E la prova dei fatti giuridici in generale.

I DIRITTI ASSOLUTI: a) I diritti della personalità: la natura e il contenuto dei diritti della personalità; b) I diritti reali: i diritti reali in generale; la proprietà; i diritti reali di godimento: generalità e nozione; la comunione; il possesso; l'usucapione.

I DIRITTI RELATIVI: Le obbligazioni: il rapporto obbligatorio; gli elementi del rapporto obbligatorio; i modi di estinzione dell'obbligazione in generale; l'adempimento; l'inadempimento e la mora; la responsabilità patrimoniale del debitore.

I DIRITTI REALI DI GARANZIA: Nozione e caratteri generali.

I CONTRATTI: Il contratto in generale; la conclusione del contratto; gli effetti del contratto; la rescissione e la risoluzione del contratto. I contratti tipici in generale;

LA RESPONSABILITÀ PER ATTO ILLECITO: Nozione e vari tipi di responsabilità.

LA FAMIGLIA: Trasformazioni sociali e la riforma della famiglia; matrimonio; il regime patrimoniale della famiglia: principi generali; la comunione; filiazione legittima; l'adozione; la filiazione naturale.

LA SUCCESSIONE PER CAUSA DI MORTE: nozione e caratteri generali.

LA PUBBLICITÀ IMMOBILIARE.

TESTO CONSIGLIATO

TORRENTE SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Milano, 2011:

Dal capitolo I al capitolo X;

Nozioni essenziali dei capitoli XI e XII;

Dal capitolo XIII al capitolo XVIII;

Nozioni essenziali del capitolo XIX;

Dal capitolo XX al Capitolo XXII;

Nozioni essenziali dei capitoli XXIII e XXIV;

Dal capitolo XXV al capitolo XL;

Dal capitolo LIV al capitolo LV;

Dal capitolo LXV al capitolo LXXIV;

Capitolo LXXXI.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (IUS/01)

Prof. Uff.: Antonina ASTONE

Corsi di Laurea triennali interclasse in
MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE (Classe L-39)
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-37)
(6 CFU)
sede di Barcellona P.G.

Programma a.a. 2011-2012

Nozioni preliminari: l'ordinamento giuridico, il diritto privato e le sue fonti, l'efficacia temporale delle leggi, l'applicazione e l'interpretazione della legge, i conflitti della legge nello spazio.

L'attività giuridica e la tutela giurisdizionale dei diritti: le situazioni giuridiche soggettive, il soggetto del rapporto giuridico, l'oggetto del rapporto giuridico, il fatto, l'atto e il negozio giuridico, influenza del tempo sulle vicende giuridiche

La tutela giurisdizionale dei diritti: caratteri generali, la prova dei fatti giuridici in generale

I diritti reali in generale e la proprietà: I diritti reali, la proprietà, i diritti reali di godimento: generalità; nozione di: superficie, enfiteusi, usufrutto, uso abitazione; le servitù; nozione di: comunione, condominio, multiproprietà; il possesso

I diritti di credito: il rapporto obbligatorio, gli elementi del rapporto obbligatorio, l'estinzione dell'obbligazione in generale, l'inadempimento e la mora, la responsabilità patrimoniale del debitore

I diritti reali di garanzia: caratteri generali e comuni, il pegno, l'ipoteca.

I contratti in generale : il contratto, le trattative e la conclusione del contratto, i vizi della volontà, la forma del contratto, la rappresentanza, il contratto preliminare ed i vincoli a contrarre, l'oggetto del contratto, la causa del contratto, l'interpretazione del contratto, gli effetti del contratto, gli elementi accidentali del contratto, la mancanza di volontà e la simulazione, invalidità ed inefficacia del contratto, la rescissione e la risoluzione del contratto.

I singoli contratti: i contratti del consumatore. I contratti tipici ed atipici, nozione di: compravendita, locazione e affitto, leasing, appalto, subfornitura, mandato, fideiussione, transazione.

Le obbligazioni nascenti da atti unilaterali

Le promesse unilaterali

Le obbligazioni nascenti dalla legge

Le obbligazioni nascenti da atto illecito

L'impresa: L'impresa e l'azienda lo statuto generale dell'imprenditore

I rapporti di famiglia: trasformazioni sociali e riforma del diritto di famiglia, matrimonio: la formazione del vincolo, il matrimonio: il regime del vincolo, il regime patrimoniale della famiglia, la filiazione legittima, l'adozione, la filiazione naturale, l'obbligazione degli alimenti.

La successione per causa di morte: principi generali, l'acquisto e la rinuncia all'eredità, la successione legittima, la successione necessaria, la successione testamentaria, il legato.

La donazione

La pubblicità immobiliare : la trascrizione

Testo consigliato **A. Torrente - P. Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, a cura di F. Anelli e C. Granelli, Milano, ultima edizione**

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (IUS/09)

Prof. uff.: Alberto RUSSO

Collaboratori: dott.ssa Antonietta Lupo, dott. Natale Alosi

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI** (Classe L-36 - Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

Diritto e ordinamento giuridico – Le fonti del diritto – L’interpretazione dei testi normativi - Lo Stato e la sua organizzazione - Forme di Stato e forme di Governo - La Costituzione - Il Parlamento - Il Presidente della Repubblica - Il Governo - La Pubblica Amministrazione - Gli organi ausiliari - La Corte Costituzionale – Il Consiglio Superiore della Magistratura - La Magistratura - L’attività di indirizzo politico - La funzione di predisposizione normativa: le leggi costituzionali, le leggi ordinarie e gli atti aventi forza di legge, le fonti regolamentari, le fonti sindacali - La funzione amministrativa - La funzione giurisdizionale - La giustizia nell’amministrazione - Le libertà e le autonomie delle formazioni sociali.

Testo consigliato:

T. Martines, Diritto pubblico, VII ed. riv. e agg. da L. Ventura, 2009, Giuffrè, Milano, da pag. 3 a pag. 28; da pag. 41 a pag. 198; da pag. 247 a pag. 356; da pag. 373 a pag. 478; da pag. 489 a pag. 502.

E’ richiesta, in ogni caso, la conoscenza integrale della Costituzione italiana.

Pur non essendo strettamente obbligatoria, la frequenza alle lezioni è essenziale per una corretta comprensione della materia e, pertanto, la si consiglia vivamente per il buon esito dell’esame.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (IUS-09)

Prof. Uff.: Giovanni MOSCHELLA

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe L-16 – Cfu 8)

Programma a. a. 2011-2012

I anno, I semestre, Modulo unico 8 CFU

Comunità e diritto. Norma e ordinamento giuridico. Lo Stato: nozione, elementi, caratteri, personalità. Formazione, modificazione ed estinzione degli Stati. Forme di Stato e forme di Governo. Vicende ed evoluzione storica dello Stato italiano. La Costituzione repubblicana: principi, caratteri. Stato e Chiesa. Lo stato italiano e l'ordinamento internazionale. Organismi comunitari. Il Corpo elettorale. Sistemi e procedimenti elettorali. Il Parlamento e la funzione legislativa. Il Presidente della Repubblica. Il Governo e la funzione esecutiva. La Magistratura e la funzione giurisdizionale. La Corte Costituzionale. Il Consiglio Superiore della Magistratura. Il CNEL. Gli organi ausiliari. I diritti e i doveri dei cittadini. Il sistema delle autonomie e degli enti pubblici territoriali (Regioni, Province, Comuni). La Costituzione economica. Le libertà costituzionali. La funzione amministrativa. Gli organi della Pubblica Amministrazione. Gli atti amministrativi: elementi, caratteri, procedimento, vizi. L'autotutela della P.A. La giustizia amministrativa.

Testi consigliati

T. MARTINES, *Diritto pubblico*, Milano, Giuffrè, ult. ed.

N.B. Indipendentemente dal testo prescelto il programma comprende anche:

LETTURA E COMMENTO DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

Il prof. Moschella riceve gli studenti presso il Dipartimento di studi Europei e Mediterranei (P.zza XX Settembre, 4 – tel. 090-6764977) **il martedì**, dalle ore **11.30** alle ore **12.30**; **il giovedì**, dalle ore **11.30** alle ore **12.30**.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (IUS-09)

Prof. Uff.: Anna LAZZARO

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE** (Classe L-39 – Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

I caratteri fondamentali del fenomeno giuridico – Le forme di Stato e le forme di governo nella loro evoluzione storica – Le trasformazioni delle istituzioni pubbliche dallo statuto albertino alla costituzione repubblicana – L'Italia e l'Unione Europea – Il corpo elettorale – Il Parlamento – Il Presidente della Repubblica – Il Governo della Repubblica – L'organizzazione degli apparati amministrativi statali – Principi in tema di attività amministrativa – Regioni ed enti locali – La Corte Costituzionale – Il potere giudiziario – I diritti di libertà – Il sistema delle fonti normative.

TESTI CONSIGLIATI:

Caretti – De Siervo, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli 2008

Fusaro – Barbera, Manuale di diritto pubblico, Il Mulino, 2010

A.A. V.V., Manuale di diritto pubblico, Ed. Sc. Napoli, 2010

AVVISO IMPORTANTE:

Gli studenti che devono sostenere l'esame per integrare 2 CFU , dovranno svolgere il seguente programma:

Caretti – De Siervo, Istituzioni di diritto pubblico , Giappichelli, 2008, Capitoli X e XI da pag. 298 a pag. 380.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (IUS/09)

Prof. Uff.: Francesco MARTINES

Corsi di Laurea triennali interclasse in
MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE (Classe L-39)
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-37)
(6 CFU)
sede di Barcellona P.G.

Programma a.a. 2011/12

Nozione e caratteri dell'ordinamento giuridico statale - Forme di stato e forme di governo - Cenni sui rapporti tra lo Stato italiano e gli altri ordinamenti sovrani - Cenni sull'ordinamento dell'Unione europea – Gli ordinamenti regionali e locali - I diritti e i doveri dei cittadini - Le fonti del diritto italiano - Struttura e funzioni degli organi costituzionali (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, Corpo elettorale) - Principi costituzionali relativi alla P.A. – La funzione giurisdizionale – La giustizia costituzionale

Testi consigliati:

- **A. BARBERA – C. FUSARO**, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna 2010, con esclusione dei seguenti paragrafi:

- 2 del capitolo II
- 4, 5 e 6 del capitolo III
- 2, 5 e 6 del capitolo IV
- 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 29 del capitolo VI
- 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13 e 14 del capitolo VIII
- 2, 3 e 5 del capitolo XIII

Si comunica che, nel mese di gennaio 2012, la Casa Editrice Il Mulino prevede la pubblicazione della nuova edizione del Corso di Diritto Pubblico di Barbera-Fusaro e che, pertanto, per lo studio della materia è consigliabile, a partire da quella data, avvalersi della nuova edizione.

- **T. MARTINES**, *Diritto Pubblico*, Giuffrè 2009, limitatamente agli argomenti indicati in programma

- **AA. VV.**, *Manuale di diritto pubblico* (a cura di F. Fracchia), Editoriale Scientifica 2010, limitatamente agli argomenti indicati in programma

Il Prof. Martines riceve gli studenti il martedì ed il giovedì alle ore 9.30 presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, P.zza XX Settembre n.1, Messina. Il docente è reperibile all'indirizzo di posta elettronica: fmartines@unime.it.

Corso di Laurea triennale interclasse in
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE (Classe L-39)
(Cfu 6)

Programma a.a. 2011-2012

Obiettivi del corso

Il corso prevede una parte generale ed una parte speciale.

La **parte generale** analizza le principali tematiche rientranti nelle due branche della Economia denominate Microeconomia e Macroeconomia.

Con riferimento alla **Microeconomia** sono affrontati i seguenti argomenti: 1) Questioni centrali della scarsità delle risorse e della scelta, oltre che del ruolo dell'intervento pubblico nelle decisioni economiche; 2) Il metodo di analisi della scienza economica; 3) I meccanismi fondamentali del funzionamento dei mercati; 4) L'elasticità della domanda e dell'offerta; 5) La teoria della scelta del consumatore; 6) Definizione di settore e classificazione delle diverse strutture di mercato e dei diversi tipi di impresa; 7) Incidenza dei costi di produzione sull'offerta e dell'impresa; 8) Le principali forme di mercato; 9) Il mercato del lavoro; 10) L'economia dell'informazione e le scelte degli individui in condizioni di incertezza; 11) L'economia normativa o del benessere; 12) La politica industriale, la politica della concorrenza ed il monopolio naturale; 13) IL ruolo del settore pubblico nelle economie globali di oggi.

Con riferimento alla **Macroeconomia** sono affrontati i seguenti argomenti: 1) Variabili Macroeconomiche; 2) Determinazione del Prodotto Interno Lordo (PIL) nel breve periodo; 3) Moneta, sistema bancario e formazione dei tassi di interesse; 4) Modello IS-LM: politiche monetarie e fiscali; 5) Offerta aggregata ed aggiustamenti dei prezzi; 6) Inflazione e disoccupazione; 7) Tassi di cambio e bilancia dei pagamenti; 8) Crescita di lungo periodo e cicli economici di breve periodo; 9) Il commercio internazionale, l'equilibrio dell'economia aperta; 10) Le politiche di stabilizzazione; 11) L'integrazione europea

La **parte speciale** è focalizzata sul tema delle politiche regionali per l'innovazione con particolare riferimento ai sistemi regionali di innovazione e ai distretti tecnologici

Testo consigliato per Parte Generale

- ◆ Begg D., Vernasca G., Fischer S., Dornbusch R., "*Economia. Quarta Edizione*", McGraw-Hill, Milano, 2011.
- ◆ Materiale didattico distribuito in aula e caricato sulla piattaforma e-learning

Testo consigliato per Parte Speciale

Nota: Il seguente testo è disponibile presso la seguente Libreria Fiduciaria della Aracne Editrice: Libreria Nunnari in via Tommaso Cannizzaro, 116. Al momento dell'acquisto bisogna richiedere delle schede di approfondimento del testo contenenti un'esercitazione che gli studenti dovranno consegnare in sede di esame.

- ◆ Arnone M., “Analisi dei rapporti tra finanza innovativa e distretti tecnologici: il contributo delle banche locali nei distretti italiani” Aracne Editrice, Roma 2011; (soltanto il primo capitolo e le conclusioni intitolati rispettivamente “*I distretti tecnologici: caratteristiche, interventi di policy e casi di successo*” e “*Quali sfide culturali e organizzative affrontare?*”).

Modalità di svolgimento dell’esame

Prova scritta composta da domande a risposta multipla ed esercizi sui principali argomenti del programma

Calendario Lezioni

Inizio Lezioni: 15 Marzo 2012

Giovedì ore: 12:30/14:00 Aula V. Tomeo

Venerdì ore: 12:30/14:00 Aula V. Tomeo

Ricevimento Studenti

Giovedì e Venerdì subito dopo la lezione

e-mail: massimo.arnone@unipa.it

ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA E POLITICA ECONOMICA (SECS-P/02)
Prof. Uff.: Ferdinando OFRIA

Corsi di Laurea triennali interclasse in
MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE (Classe L-37)
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-39)
(6 CFU)
sede di Barcellona P.G.

Programma a.a. 2011-2012

Obiettivi

Il corso analizza: 1) l'influsso delle istituzioni e della tecnologia di una determinata società sui prezzi e sull'allocazione delle risorse tra usi alternativi; 2) la distribuzione del reddito e indica i modi in cui si possono aiutare i poveri senza compromettere l'efficienza del sistema economico; 3) i modelli degli scambi e di commercio internazionale tra i Paesi e analizza l'impatto delle barriere commerciali e della globalizzazione; 4) la crescita nei Paesi in via di sviluppo e propone metodi per incoraggiare l'impiego efficiente delle risorse; 5) le politiche pubbliche per perseguire obiettivi importanti quali la rapida crescita economica, la piena occupazione, la stabilità dei prezzi e l'equa distribuzione del reddito.

Programma

La basi dell'economia. Mercati e Stato in un'economia moderna. Elementi fondamentali di domanda e offerta. Le scelte del consumatore. Produzione e tecnologia. Analisi dei costi. Equilibrio nei mercati concorrenziali. Il monopolio. Oligopolio. Concorrenza monopolistica. Efficienza economica e mercati. Mercato del lavoro. Terra e capitale. Sistema fiscale e spesa pubblica. Politiche di regolazione e antitrust. Risorse naturali e ambiente. Redditi, disuguaglianza. Macroeconomia e contabilità nazionale. Domanda e offerta aggregata. La disoccupazione. L'inflazione. Il Consumo e l'investimento. Il moltiplicatore. Il sistema finanziario e la moneta. Banca Centrale e stabilizzazione. Il modello IS-LM. La crescita e lo sviluppo economico. Tassi di cambio e settore estero. Il commercio internazionale. L'equilibrio dell'economia aperta. Le politiche di stabilizzazione. L'Unione Monetaria Europea.

Testo consigliato

Samuelson P.A, Nordhaus W. D., Bollino C.A. (2009), *Economia. Diciannovesima edizione*, McGraw-Hill, Milano.

(Sul sito web dedicato al libro sono disponibili materiali didattici di supporto per gli studenti)

LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE (L-LIN/04)

Prof. Uff.: Sergio PIRARO

Collaboratrice: Dott.ssa Catherine Buggè

Corso di Laurea triennale in SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (Classe L-36 - Cfu 6)

Programma a. a. 2011-2012

Il programma comprende lo studio della lingua francese nei suoi livelli fonologico, morfo-sintattico e lessicale: acquisizione delle basi necessarie per un rapido sviluppo delle competenze scritte e orali. Il corso monografico e le letture serviranno inoltre ad arricchire il patrimonio lessicale del discente: durante il corso verrà privilegiato l'aspetto comunicativo.

A) Fonetica, morfo-sintassi, lessico

Testi consigliati:

- 1) L. Schena, C. Desoutter, C. Zoratti, *Le français en contexte: reflexion et pratique grammaticales*, Milano, LED, c.2003
- 2) R. Chanoux - M. Franchi - L. Roger - G. Giacomini, *Grammaire française pour les élèves italiens*, Torino, Petrini, ed.

B) Lettura, traduzione e conoscenza linguistica dei seguenti dialoghi tratti dal

testo L. Schena, C. Desoutter, C. Zoratti, *Le français en contexte: reflexion et pratique grammaticales*, Milano, LED, c.2003:

- 1) **Brèves** (p.27); 2) **La merveilleuse aventure du Baron Bich** (p.37); 3) **Présider autrement: une France plus juste** (p.53); 4) **Les verts** (p.72); 5) **Des Parisiens en province** (p.179); 6) **L'image des médias** (p.187).

C) Corso monografico: La Francia nel quadro delle relazioni internazionali.

Lettura, traduzione e commento dei seguenti testi:

- 1) La France et les relations internationales; 2) La France et ses anciennes colonies;
- 3) Les réfugiés dans le monde;; 4) Les organisations non gouvernementales; 5) Les agents diplomatiques; 6) Les firmes multinationales.

I brani sopra citati saranno argomento delle lezioni.

***È vivamente consigliata la frequenza delle esercitazioni della Dott.ssa C. Buggé**

LINGUA INGLESE (L-LIN/12)

Prof. Uff.: Rosalba RIZZO

Email: rosalba.rizzo@unime.it

Corso di Laurea triennale in SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE (Classe L-39 - 6 CFU)

Programma a.a. 2011-2012

Modalità di studio e di accesso all'esame

Titolo del corso: *Virtual museums and textual complexity*

Email prof. Rosalba Rizzo

corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale: sociale.2012@gmail.com

Libri di testo prescritti:

* Rosalba Rizzo (2009) *Multimodal and Multimedia Aspects of English Language Teaching and Studies in Italian Universities: An E-learning approach*. Como: Ibis Editore

* Maria Grazia Sindoni (2011). *Systemic-functional Grammar and Multimodal Studies: An Introduction with Text Analysis*. Como: Ibis Editore

L'obiettivo del corso è di fornire gli strumenti per sviluppare le abilità di lettura di testi in inglese, e la loro traduzione in italiano, almeno al livello B2 secondo il *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue* (CEFR). Alla conclusione del percorso di studio lo studente dovrà essere in grado di interpretare e analizzare testi scientifici multimodali in lingua inglese (es. articoli di giornali, pagine web, immagini dinamiche e statiche, animazioni) facendo riferimento alle tematiche attinenti il corso di laurea che vertono in modo particolare sul *musei virtuali*. Tuttavia nell'ambito dei corsi verrà esplorato il concetto di museo virtuale in tutte le sue dimensioni che comprende a titolo esemplificativo anche siti web che, sotto il profilo di archivi web con un'organizzazione temporale, presentano tematiche socio-culturali quale cambiamento climatico, campagne elettorali, notizie politiche, viaggiare e conoscere nuovi sistemi culturali.

In riferimento a queste tematiche, l'attività didattica si svolgerà secondo le seguenti modalità:

1. ascolto, lettura e contestualizzazione dei testi multimodali;
2. analisi degli aspetti socioculturali e sociosemiotici dei testi multimodali;
3. acquisizione delle conoscenze riguardanti la *grammatica* dei testi multimodali di argomento sociale in riferimento alle seguenti tematiche: *contesto; generi multimodali; organizzazione delle informazioni in una pagina web; integrazione delle risorse semiotiche, dei processi linguistici e visivi; rapporto fra testi e generi discorsivi; risorse spazio-temporali; diagrammi; tabelle.*

E' sempre possibile in casi particolari concordare un programma alternativo con il docente. Tuttavia, i testi prescritti mirano, inoltre, a fornire allo studente i mezzi per un apprendimento autonomo in un contesto di *life-long-learning*.

Esame

1) Prova orale 1: traduzione

La prova finale orale consiste nella lettura, traduzione dall'inglese all'italiano di sezioni tratte da *entrambi* i libri di testo prescritti. La scelta delle pagine verrà decisa dalla commissione al momento dell'esame. Poiché lo studente deve dimostrare di sapere leggere e capire l'inglese, e tradurre con

disinvolture dall'inglese all'italiano come requisito di base, il 70% del voto attribuibile sarà assegnato a questa parte dell'esame.

2) Prova orale 2: presentazione

Una volta superata questa parte dell'esame, lo studente dovrà in seguito illustrare il proprio "percorso di lettura" dei libri prescritti presentando un'analisi di un corpus multimodale che fa riferimento alle tematiche sopra descritte.

Dovrà utilizzare a tale scopo il programma *MWS* (versione integrata con *LearnWeb 2.0*) disponibile gratuitamente al sito *mcaweb.unipv.it*. esponendo la propria analisi in riferimento agli aspetti interculturali e alle categorie descrittive della grammatica presentata durante il corso e riferita specificatamente ai testi multimodali. Non verranno accettati testi non consoni, per forma o contenuti, alle aspettative della commissione esaminatrice. Si consiglia vivamente di fare uno studio di gruppo utilizzando gli strumenti *MWS* e *LearnWeb 2.0* al fine di creare un corpus di siti web commentati e da presentare all'esame orale utilizzando questi programmi software. Poiché l'esame è di lingua inglese, lo studente dovrà illustrare *testi esclusivamente in lingua inglese*. Si precisa che, a differenza di esami precedenti, non è previsto alcun utilizzo di presentazioni con *PowerPoint*. A titolo esemplificativo, sempre utilizzando gli strumenti software indicati, gli studenti in gruppi di tre (3) potrebbero presentare dei corpora che presentano generi discorsivi (*mini genre*) con le seguenti caratteristiche:

- 1) Articoli di giornali, press releases
- 2) Immagini statiche e/o dinamiche, tabelle, diagrammi, grafici, timelines
- 3) videos, animazioni, simulazioni

Per l'impostazione del proprio percorso di lettura, si consiglia di utilizzare il materiale spedito via email e di svolgere gli esercizi presenti nei libri prescritti.

SCHEDA SINTETICA ASPETTI PRINCIPALI DEL PROGRAMMA

Conoscenze e abilità da conseguire

Capacità descrittive in inglese di tipo metatestuale, intertestuale e intersemiotico dei siti web in lingua inglese riconducibili alla tematica dei musei virtuali che utilizzano un registro scientifico, accademico e/o istituzionale al livello B2; (si vedano per ulteriori particolari i libri prescritti, dispense e corsi online).

Programma/contenuti

Titolo: *Virtual museums and textual complexity*

Contenuto:

- *Lettura, traduzione, svolgimento degli esercizi dei libri prescritti. Studio di siti web con l'ausilio degli strumenti MCAWEB e LEARNWEB2.0 (versione integrata);*
- *Illustrazione delle strategie e tecniche atte allo svolgimento dell'esame finale e, in modo particolare, all'utilizzo gli strumenti concettuali ed informatici riferiti alla digital literacy che permettano ad ogni studente di creare, studiare, commentare per conto proprio e/o in gruppo un corpus di siti web sui musei virtuali in inglese.*

Testi/bibliografia

Libri prescritti:

- *Rosalba Rizzo (2009) Multimodal and Multimedia Aspects of English Language Teaching and Studies in Italian universities: An e-learning approach. Como: IBIS.*
- *Maria Grazia Sindoni (2011) Systemic-functional grammar and multimodal studies: an introduction with text analysis. Como: IBIS.*

Risorse e strumenti informatici prescritti:

- *Internet*
- *Motore di ricerca, costruzione e presentazione corpus: MCAWEB/LEARNWEB2.0 (versione integrata);*

Corso online:

- <http://mcaweb.unipv.it/mcaweb/RizzoBook.html>

Metodi didattici

- **Frontale:** lezioni, esercitazioni, attività pratiche,
- **E-learning:** illustrazione del corso tramite dispense (si veda Link ed eventuali informazioni)
- **Gruppo virtuale:** Virtual peer-based learning ossia apprendimento in gruppo virtuale (si veda Link ed eventuali informazioni)

Modalità di verifica dell'apprendimento

Metodi multimodali (= di tipo scritto/orale/visivo ecc.) di valutazione delle capacità

- *Formativa (verifiche continue):* svolto in riferimento ai libri prescritti mediante email.
- *Sommativa (esame finale):* lettura, traduzione dei libri prescritti; presentazione e commento di alcuni aspetti del corpus creato dagli studenti con gli strumenti prescritti

Criteri e modalità

- *Competenza espositiva in inglese di tipo metatestuale, intertestuale e intersemiotica in riferimento alla teoria testuale di base;*
- *Competenza traduttiva: velocità e precisione nella traduzione dall'inglese in italiano seguendo i criteri indicati al Punto 4 di cui sopra (Conoscenze e Generale abilità da conseguire);*
- *Competenza comunicativa: capacità di commentare e paragonare, singolarmente e in gruppo, e con l'ausilio degli strumenti informatici prescritti, il proprio corpus di siti web.*

Strumenti a supporto della didattica

- **Comunicazione con il docente:** si vedano gli indirizzi di cui sopra per ottenere informazioni riferite allo svolgimento del corso, allo studio personale e alla verifica.
- **Comunicazione con altri studenti:** strumenti informatici versione integrata <http://mcaweb.unipv.it/mws> oppure LEARNWEB2.0: <http://learnweb.l3s.uni-hannover.de/lw>

Link Programma dei corsi (Syllabus): <http://mcaweb.unipv.it/mcaweb/messina.html>

Orario di ricevimento

- *Prof. R. Rizzo: Venerdì ore 11:00 Dip. Studi Europei e Mediterranei. Ufficio Inglese. Secondo Piano, Facoltà Scienze Politiche*

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE (L-LIN/12)

Prof. Uff.: Anthony BALDRY

Collaboratrice: Dott.ssa Rosalba Rizzo

Corsi di Laurea triennali in
SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (Classe L-36 – Cfu 8)
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe L-16 - Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

Modalità di studio e di accesso all'esame

Titolo del corso: *Virtual museums and textual complexity*

Email prof. Anthony Baldry:

corso di laurea in Scienze delle Relazioni Internazionali: relint.2012@gmail.com

corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione e dello Sviluppo Economico:

examin.2012@gmail.com

Email prof. Rosalba Rizzo:

corso di laurea in Servizio Sociale: sociale.2012@gmail.com

corso di laurea in Sociologia e Ricerca Sociale: sociale.2012@gmail.com

Libri di testo prescritti:

* Rosalba Rizzo (2009) *Multimodal and Multimedia Aspects of English Language Teaching and Studies in Italian Universities: An E-learning approach*. Como: Ibis Editore

* Maria Grazia Sindoni (2011). *Systemic-functional Grammar and Multimodal Studies: An Introduction with Text Analysis*. Como: Ibis Editore

L'obiettivo del corso è di fornire gli strumenti per sviluppare le abilità di lettura di testi in inglese, e la loro traduzione in italiano, almeno al livello B2 secondo il *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue* (CEFR). Alla conclusione del percorso di studio lo studente dovrà essere in grado di interpretare e analizzare testi scientifici multimodali in lingua inglese (es. articoli di giornali, pagine web, immagini dinamiche e statiche, animazioni) facendo riferimento alle tematiche attinenti il corso di laurea che vertono in modo particolare sul *musei virtuali*. Tuttavia nell'ambito dei corsi verrà esplorato il concetto di museo virtuale in tutte le sue dimensioni che comprende a titolo esemplificativo anche siti web che, sotto il profilo di archivi web con un'organizzazione temporale, presentano tematiche socio-culturali quale cambiamento climatico, campagne elettorali, notizie politiche, viaggiare e conoscere nuovi sistemi culturali.

In riferimento a queste tematiche, l'attività didattica si svolgerà secondo le seguenti modalità:

1. ascolto, lettura e contestualizzazione dei testi multimodali;
2. analisi degli aspetti socioculturali e sociosemiotici dei testi multimodali;
3. acquisizione delle conoscenze riguardanti la *grammatica* dei testi multimodali di argomento sociale in riferimento alle seguenti tematiche: *contesto; generi multimodali; organizzazione delle informazioni in una pagina web; integrazione delle risorse semiotiche, dei processi linguistici e visivi; rapporto fra testi e generi discorsivi; risorse spazio-temporali; diagrammi; tabelle.*

E' sempre possibile in casi particolari concordare un programma alternativo con il docente. Tuttavia, i testi prescritti mirano, inoltre, a fornire allo studente i mezzi per un apprendimento autonomo in un contesto di *life-long-learning*.

Esame

1) Prova scritta

Lo studente dovrà completare due prove scritte online che saranno trasmessi via email. Lo studente è tenuto a comunicare il proprio indirizzo email, a seconda del corso di laurea, all'indirizzo email indicato all'inizio di questo documento. Nessun voto è attribuito a questa parte dell'esame ma non si potrà accedere alla prova orale senza aver completato le prove in questione. In caso di difficoltà, lo studente potrà fare le prove scritte durante l'esame stessa in attesa di fare le prove orali

2) Prova orale 1: traduzione

La prova finale orale consiste nella lettura, traduzione dall'inglese all'italiano di sezioni tratte da *entrambi* i libri di testo prescritti. La scelta delle pagine verrà decisa dalla commissione al momento dell'esame. Poiché lo studente deve dimostrare di sapere leggere e capire l'inglese, e tradurre con disinvoltura dall'inglese all'italiano come requisito di base, il 70% del voto attribuibile sarà assegnato a questa parte dell'esame.

3) Prova orale 2: presentazione

Una volta superata questa parte dell'esame, lo studente dovrà in seguito illustrare il proprio "percorso di lettura" dei libri prescritti presentando un'analisi di un corpus multimodale che fa riferimento alle tematiche sopra descritte.

Dovrà utilizzare a tale scopo il programma *MWS* (versione integrata con *LearnWeb 2.0*) disponibile gratuitamente al sito mcaweb.unipv.it. esponendo la propria analisi in riferimento agli aspetti interculturali e alle categorie descrittive della grammatica presentata durante il corso e riferita specificatamente ai testi multimodali. Non verranno accettati testi non consoni, per forma o contenuti, alle aspettative della commissione esaminatrice. Si consiglia vivamente di fare uno studio di gruppo utilizzando gli strumenti *MWS* e *LearnWeb 2.0* al fine di creare un corpus di siti web commentati e da presentare all'esame orale utilizzando questi programmi software. Poiché l'esame è di lingua inglese, lo studente dovrà illustrare *testi esclusivamente in lingua inglese*. Si precisa che, a differenza di esami precedenti, non è previsto alcun utilizzo di presentazioni con *PowerPoint*. A titolo esemplificativo, sempre utilizzando gli strumenti software indicati, gli studenti in gruppi di tre (3) potrebbero presentare dei corpora che presentano generi discorsivi (*mini genre*) con le seguenti caratteristiche:

- 1) Articoli di giornali, press releases
- 2) Immagini statiche e/o dinamiche, tabelle, diagrammi, grafici, timelines
- 3) videos, animazioni, simulazioni

Per l'impostazione del proprio percorso di lettura, si consiglia di utilizzare il materiale spedito via email e di svolgere gli esercizi presenti nei libri prescritti.

SCHEDA SINTETICA ASPETTI PRINCIPALI DEL PROGRAMMA

Conoscenze e abilità da conseguire

Capacità descrittive in inglese di tipo metatestuale, intertestuale e intersemiotico dei siti web in lingua inglese riconducibili alla tematica dei musei virtuali che utilizzano un registro scientifico, accademico e/o istituzionale al livello B2; (si vedano per ulteriori particolari i libri prescritti, dispense e corsi online).

Programma/contenuti

Titolo: *Virtual museums and textual complexity*

Contenuto:

- *Lettura, traduzione, svolgimento degli esercizi dei libri prescritti. Studio di siti web con l'ausilio degli strumenti MCAWEB e LEARNWEB2.0 (versione integrata);*
- *Illustrazione delle strategie e tecniche atte allo svolgimento dell'esame finale e, in modo particolare, all'utilizzo gli strumenti concettuali ed informatici riferiti alla digital literacy che permettano ad ogni studente di creare, studiare, commentare per conto proprio e/o in gruppo un corpus di siti web sui musei virtuali in inglese.*

Testi/bibliografia

Libri prescritti:

- *Rosalba Rizzo (2009) Multimodal and Multimedia Aspects of English Language Teaching and Studies in Italian universities: An e-learning approach. Como: IBIS.*
- *Maria Grazia Sindoni (2011) Systemic-functional grammar and multimodal studies: an introduction with text analysis. Como: IBIS.*

Risorse e strumenti informatici prescritti:

- *Internet*
- *Motore di ricerca, costruzione e presentazione corpus: MCAWEB/LEARNWEB2.0 (versione integrata);*

Corso online:

- *<http://mcaweb.unipv.it/mcaweb/RizzoBook.html>*

Metodi didattici

- **Frontale:** *lezioni, esercitazioni, attività pratiche,*
- **E-learning:** *illustrazione del corso tramite dispense (si veda Link ed eventuali informazioni)*
- **Gruppo virtuale:** *Virtual peer-based learning ossia apprendimento in gruppo virtuale (si veda Link ed eventuali informazioni)*

Modalità di verifica dell'apprendimento

Metodi multimodali (= di tipo scritto/orale/visivo ecc.) di valutazione delle capacità

- *Formativa (verifiche continue): svolto in riferimento ai libri prescritti mediante email.*
- *Sommativa (esame finale): lettura, traduzione dei libri prescritti; presentazione e commento di alcuni aspetti del corpus creato dagli studenti con gli strumenti prescritti*

Criteri e modalità

- *Competenza espositiva in inglese di tipo metatestuale, intertestuale e intersemiotica in riferimento alla teoria testuale di base;*
- *Competenza traduttiva: velocità e precisione nella traduzione dall'inglese in italiano seguendo i criteri indicati al Punto 4 di cui sopra (Conoscenze e Generale abilità da conseguire);*
- *Competenza comunicativa: capacità di commentare e paragonare, singolarmente e in gruppo, e con l'ausilio degli strumenti informatici prescritti, il proprio corpus di siti web.*

Strumenti a supporto della didattica

- **Comunicazione con il docente:** *si vedano gli indirizzi di cui sopra per ottenere informazioni riferite allo svolgimento del corso, allo studio personale e alla verifica.*
- **Comunicazione con altri studenti:** *strumenti informatici versione integrata*
<http://mcaweb.unipv.it/mws> oppure LEARNWEB2.0: <http://learnweb.l3s.uni-hannover.de/lw>

Link Programma dei corsi (Syllabus): <http://mcaweb.unipv.it/mcaweb/messina.html>

Orario di ricevimento

- *Prof. A. Baldry: Martedì ore 14.00. Dip. Studi Europei e Mediterranei. Ufficio Inglese. Secondo Piano, Facoltà Scienze Politiche*
- *Prof. R. Rizzo: Venerdì ore 11:00 Dip. Studi Europei e Mediterranei. Ufficio Inglese. Secondo Piano, Facoltà Scienze Politiche*

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE (L-LIN/12)

Prof. Uff.: Cristina ARIZZI

Corsi di Laurea triennali interclasse in
MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE (Classe L-39)
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-37)
(Cfu 6)
sede di Barcellona P.G.

Programma a.a. 2011-2012

Web genres, web tools and textual complexity

Email corso: linguainglese.barcellona@gmail.com

Email docente: arizzic@unime.it

Libri di testo prescritti

Maria Grazia Sindoni (2011). *Systemic-functional Grammar and Multimodal Studies: An Introduction with Text Analysis*. Como: Ibis Editore

Mariavita Cambria, Cristina Arizzi and Giulia Magazzù (eds.) 2012. *Web genres and web tools: with contributions from the LivingKnowledge project*. Como: Ibis Editore

Modalità di studio e di accesso all'esame

L'obiettivo principale del corso è quello di fornire gli strumenti per sviluppare le abilità di lettura di testi in inglese, e la loro traduzione in italiano, almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (CEFR). Alla conclusione del percorso di studio lo studente dovrà essere in grado di interpretare e analizzare testi multimodali in lingua inglese (es. articoli di giornale, pagine web, immagini dinamiche e statiche, blog) facendo riferimento alle tematiche attinenti il corso di laurea. Nell'ambito dei corsi verranno esplorati i concetti di testo, genere e siti web, anche attraverso mini progetti svolti dagli studenti lavorando in gruppo. Verrà privilegiato lo studio del rapporto fra testo, genere discorsivo, siti web e nuovi sistemi culturali.

In riferimento a queste tematiche, l'attività didattica si svolgerà secondo le seguenti modalità:

1. ascolto, lettura e contestualizzazione dei testi multimodali;
2. analisi degli aspetti socioculturali e sociosemiotici dei testi multimodali;
3. acquisizione delle conoscenze riguardanti la grammatica dei testi multimodali di argomento sociale in riferimento alle seguenti tematiche: contesto; generi multimodali; organizzazione delle informazioni in una pagina web; integrazione delle risorse semiotiche, dei processi linguistici e visivi; rapporto fra testi e generi discorsivi; risorse spazio-temporali; diagrammi; tabelle.

E' sempre possibile in casi particolari concordare un programma alternativo con il docente.

Tuttavia, i testi prescritti mirano a fornire allo studente i mezzi per un apprendimento autonomo in un contesto di life-long-learning.

Esame

- 1) Prova scritta

Lo studente dovrà completare due prove scritte online che saranno trasmesse via email. Lo studente è tenuto a comunicare il proprio indirizzo email, a seconda del corso di laurea, all'indirizzo email indicato all'inizio di questo documento. Nessun voto è attribuito a questa parte dell'esame ma non si potrà accedere alla prova orale senza aver completato le prove in questione. In caso di difficoltà, lo studente potrà fare le prove scritte durante l'esame stesso in attesa di fare le prove orali.

2) Prova orale 1: traduzione

La prova finale orale consiste nella lettura, traduzione dall'inglese all'italiano di sezioni tratte da entrambi i libri di testo prescritti. La scelta delle pagine verrà decisa dalla commissione al momento dell'esame. Poiché lo studente deve dimostrare di sapere leggere e capire l'inglese, e tradurre con disinvoltura dall'inglese all'italiano come requisito di base, il 70% del voto attribuibile sarà assegnato a questa parte dell'esame.

3) Prova orale 2: presentazione

Una volta superata questa parte dell'esame, lo studente dovrà in seguito illustrare il proprio "percorso di lettura" dei libri prescritti presentando un'analisi di un corpus multimodale che fa riferimento alle tematiche sopra descritte. Dovrà utilizzare a tale scopo il programma MWS (versione integrata con LearnWeb 2.0) come descritto nel volume a cura di Cambria, Arizzi e Magazzù. Il programma è disponibile gratuitamente al sito mcaweb.unipv.it. Lo studente dovrà esporre la propria analisi in riferimento agli aspetti interculturali e alle categorie descrittive della grammatica presentata durante il corso e riferita specificamente ai testi multimodali. Non verranno accettati testi non consoni, per forma o contenuti, alle aspettative della commissione esaminatrice. Si consiglia vivamente di fare uno studio di gruppo utilizzando gli strumenti MWS e LearnWeb 2.0 al fine di creare un corpus di siti web commentati da presentare all'esame orale utilizzando questi programmi software. Poiché l'esame è di lingua inglese, lo studente dovrà illustrare testi esclusivamente in lingua inglese. A titolo esemplificativo, gli studenti in gruppi di tre (3) potrebbero presentare dei corpora che presentano generi discorsivi (*mini-genre*) con le seguenti caratteristiche:

- 1) Articoli di giornali, press releases, blog
- 2) Immagini statiche e/o dinamiche, tabelle, diagrammi, grafici, timelines
- 3) Video, fumetti, animazioni, simulazioni

Per l'impostazione del proprio percorso di lettura, si consiglia di svolgere gli esercizi presenti nei libri prescritti e di utilizzare il materiale spedito via email all'indirizzo di posta elettronica del corso linguainglese.barcellona@gmail.com, al quale gli studenti dovranno comunicare il loro indirizzo di posta elettronica. Gli studenti non frequentanti sono tenuti a mettersi in contatto con la docente prima di sostenere la prova d'esame.

LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA (L-LIN/07)

Docente: Ana María BERMUDO GONZÁLES

Corso di Laurea triennale in SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (Classe L-36 - Cfu 6)

Programma a. a. 2011/2012

Il corso di lingua spagnola rivolto a principianti, intende fornire gli strumenti necessari per acquisire un'adeguata competenza linguistica e comunicativa di livello intermedio. L'apprendimento prevede lo sviluppo delle quattro abilità linguistiche: comprensione e produzione orale e scritta, nonché la pratica della traduzione evidenziando l'approccio contrastivo.

Le letture proposte durante le lezioni, oggetto della verifica finale, permetteranno di conoscere aspetti politici, sociali, economici e culturali del paese iberico, nonché di familiarizzare con un vocabolario specifico. E' previsto l'uso di materiale multimediale per l'approfondimento degli argomenti trattati.

Costituiranno parte integrante della formazione, le attività svolte durante le ore di "esercitazioni".

TESTI CONSIGLIATI

Lingua

LOZANO ZAHONERO, M. Gramática de referencia de la lengua española. Niveles A1-B2. Hoepli, Milano, 2010

BARBERO BERNAL JUAN C. FELISA BERMEJO SAN VICENTE FELIX Contrastiva. Grammatica della lingua spagnola. Clueb, 2010.

AA.VV. Gramática Ele . Elemental A1+A2. Ejercicios con soluciones. Anaya, Madrid, 2007.

AA.VV. Gramática Ele . Medio B1. Ejercicios con soluciones. Anaya, Madrid, 2007.

AA.VV. NUEVA PREPARACION DELE B1+CD. Edelsa, 2010.

CONCHA MORENO GARCÍA, VICTORIA MORENO, PIEDAD ZURITA SÁENZ DE NAVARRETE. Nuevo Avance 3 B1. Libro del alumno + CD. Sgel, 2010.

REAL ACADEMIA ESPAÑOLA Diccionario de la Lengua Española 22ed. Madrid, Rae, 2001.

<http://www.rae.es/>

En esta web es posible consultar el diccionario panhispánico de dudas.

TAM L. Dizionario spagnolo-italiano, italiano-spagnolo. Hoepli, Milano

http://dizionari.hoepli.it/Dizionario_Italiano-Spagnolo

DICIOS : <http://es.dicios.com>

VADEMÉCUM. Diccionario de dudas del español. <http://www.funfeu.es/vademecum.html>

Cultura e civiltà (materiale fornito durante il corso)

1. España Hoy 2010. Anuario del servicio de publicaciones de la Presidencia del Gobierno de España. Madrid, 2010. (Textos adaptados de diversos capítulos: cap.1, 2, 3, 6, 8, 11)

www.lamoncloa.gob.es

2. Prensa digital, páginas web de instituciones públicas. Actualidad política y social en textos adaptados.

L'elenco degli argomenti linguistici e funzionali sarà reso noto durante il corso. Lezioni ed esercitazioni verranno impartite in lingua spagnola.

Esami

Prova scritta per verificare le competenze linguistiche, comunicative e culturali: test e testo breve per la comprensione con questionario.

Prova orale: lettura, traduzione e conversazione.

Le prove scritte in itinere, se superate, permettono allo studente frequentante di accedere direttamente alla prova orale.

Ricevimento in aula, dopo le lezioni ed esercitazioni, oppure in orario alternativo, sempre da concordare.

E-mail: ambermudo@unime.it

MACROECONOMIA INTERNAZIONALE (SECS-P/02)

Prof. Uff.: Bruno S. SERGI

Collaboratori: Dott. Pietro David, Dott. Pietro Stilo

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI** (Classe L-36 - 10 Cfu)

Programma a.a. 2011-2012

Programma del corso

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro complessivo degli aspetti monetari, finanziari e commerciali della macroeconomia e di affrontare le principali problematiche economiche poste dalla progressiva affermazione dell'economia globale. In tale prospettiva il corso si articola in due parti. La prima parte è dedicata all'esame della macroeconomia e delle politiche economiche in Europa. La seconda parte del corso offre un'analisi del commercio internazionale, del sistema monetario internazionale, dell'economia politica degli investimenti e delle controversie sulla politica commerciale. Inoltre, saranno tenute attività seminariali ad alta qualificazione didattica (svolte con la collaborazione di studiosi ed esperti) sulle seguenti tematiche: Competitività; Fondi sovrani nel sistema finanziario internazionale; Investimenti diretti esteri e crescita economica globale; Commercio internazionale e mercato delle materie prime; Paradisi fiscali; Finanza Islamica; Paesi Emergenti (BRICS).

Prima parte:

Introduzione ai temi della macroeconomia. Il mercato dei beni. I mercati finanziari. Il modello IS-LM. Il modello AS-AD. Il mercato del lavoro, il tasso naturale di disoccupazione e la curva di Phillips. Inflazione, produzione e crescita della moneta. La crescita economica: il ruolo dell'accumulazione del capitale nella crescita e il problema del progresso tecnologico. Il ruolo delle aspettative nelle fluttuazioni della produzione. La politica economica in economia aperta. Regimi di cambio. La crisi del 2007-2010. Elevato debito pubblico. Politica e policymakers: regole e vincoli. La crisi del 2007 e quali sono stati i suoi meccanismi di propagazione. Approfondimenti sul tasso ottimale di inflazione e la definizione della politica monetaria. L'Europa in divenire: dal Sistema Monetario Europeo alla Banca Centrale Europea.

Olivier Blanchard, Alessia Ameghini e Francesco Giavazzi, *Macroeconomia: Una Prospettiva Europea*. Il Mulino, 2011.

Seconda parte:

L'economia globale. Le differenze nazionali nell'economia politica. La teoria del commercio internazionale. L'economia politica del commercio internazionale. Investimenti diretti esteri. L'economia politica degli investimenti. Il mercato valutario. Il sistema monetario internazionale. Strategie di entrata e alleanze strategiche. Integrazione economica regionale. Controversie sulla politica commerciale.

Charles W. L. Hill, *International Business*. Ulrico Hoepli Editore, 2008.

Modalità d'esame

L'esame è in forma scritta. È possibile sostenere l'esame anche in due prove scritte intermedie.

È assolutamente indispensabile lo studio dei testi consigliati e degli articoli a carattere economico indicati nel corso delle lezioni e delle attività seminariali ad alta qualificazione didattica.

MACROECONOMIA E POLITICA ECONOMICA (SECS-P/02)

Prof. Uff.: Emanuele MILLEMACI

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO** (Classe L-16 – Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

Descrizione del corso

Questo corso si propone di affrontare in modo sistematico le teorie fondamentali in ambito macroeconomico e di politica economica e di associarle ad esempi concreti tratti dall'economia mondiale.

Argomenti delle lezioni

Il programma coprirà i seguenti argomenti:

- 1) Le principali variabili macroeconomiche
Parte I: Il breve periodo
- 2) Il mercato dei beni
- 3) I mercati finanziari
- 4) IS-LM
- 5) IS-LM in economia aperta
Parte II: Il medio periodo
- 6) Il mercato del lavoro
- 7) Il modello AS-AD
- 8) Il tasso naturale di disoccupazione e la curva di Phillips
- 9) Inflazione, produzione e crescita della moneta
Parte III: Il lungo periodo
- 10) Crescita: i fatti principali.
Parte IV: Approfondimenti
- 11) Aspettative
- 12) Crisi 2007-2010
- 13) Elevato debito pubblico
- 14) Il ruolo della politica economica
- 15) Politica monetaria e fiscale: regole e vincoli

Organizzazione del corso

Lezioni frontali ed esercitazioni

Esame

L'esame si svolge in forma scritta

Libro di testo

Blanchard, Amighini, Giavazzi. "Macroeconomia. Una prospettiva europea", Il Mulino (2011).
capp. 1-11, 17, 20, 21, 23-24.

Programma da 6 CFU

Gli studenti iscritti i) al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche, ii) ai Corsi di Laurea dei V.O. per cui fosse previsto un esame da 6 CFU, iii) i laureati che volessero sostenere l'esame da 6 CFU come corso singolo dovranno preparare gli argomenti da 1) a 9), 14) e 15), corrispondenti ai seguenti capitoli del libro di testo 1-10, 23 e 24. (Modalità d'esame: Prova orale)

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE (SPS/07)
Prof. Uff.: Maria BARONELLO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE
(Classe L-39 - Cfu 8)

Programma a.a. 2011/2012

Finalità del Corso

Approfondire conoscenze teoriche e strumenti metodologici atti a comprendere le situazioni complesse di cui si occupa il servizio sociale, studiando la metodologia ed i modelli di servizio sociale utilizzati per la pratica professionale.

Contenuti del Corso

- Le dimensioni dell'intervento del Servizio Sociale.
- Il processo di aiuto e l'intervento personalizzato.
- Gli strumenti del Servizio Sociale.
- L'assistente sociale e la metodologia Gli interventi dentro una organizzazione. Gli interventi come libera professione.
- La normativa come cornice dell'intervento del servizio sociale.
- La complessità del lavoro sociale nella società contemporanea

Metodologia didattica

Il Corso sarà svolto con lezioni frontali; saranno pianificate diverse esercitazioni ,condotte sia attraverso elaborazioni scritte, sia attraverso azioni simulate.

Testi di studio

- L.Sanicola,R.Masini – Avviamento al Servizio Sociale II parte - Roma, Carocci Faber, 2005.
- A.Zilanti-B.Rovai – Assistenti sociali professionisti- Roma,Carocci Faber 2007
- Maria dal Pra Ponticelli, I Metodi Tecnici del servizio sociale, Ed. Astrolabio, da pag. 7 a pag. 50

Testi di approfondimento

- F.Ferrario-Le dimensioni dell'intervento sociale- Roma,Carocci Faber 2011
- L.Bini- Documentazione e servizio Sociale - Roma,Carocci- Roma,Carocci Faber 2003
- F.Franzoni,M.Anconelli- La Rete dei Servizi alla Persona- Roma,Carocci Faber 2004

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE (SPS/07)

Docente: Antonino LA MALFA

Corsi di Laurea triennali interclasse in
MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE (Classe L-39)
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-37)
(Cfu 8)
sede di Barcellona P.G.

Programma a.a. 2011-2012

OBIETTIVI FORMATIVI E CONTENUTI

Il corso si propone di:

aiutare gli studenti ad acquisire le conoscenze e le competenze basilari ed indispensabili per l'esercizio della professione di Assistente Sociale;

orientare i futuri operatori verso l'approccio globale ed integrato, che consideri i diversi aspetti sociali ed i livelli organizzativi, strettamente connessi, verso una visione promozionale, comunitaria ed integrata del lavoro sociale.

In tale prospettiva saranno esaminati:

1. la specificità del Servizio Sociale Professionale, il suo oggetto di studio ed i principali paradigmi teorici di riferimento;
2. il procedimento metodologico, come guida all'azione attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle tecniche del Servizio Sociale Professionale;
3. la relazione di aiuto alla persona, al nucleo familiare, alla comunità, secondo un approccio globale ai bisogni.

PROGRAMMA

- Il programma si sviluppa attraverso un percorso di apprendimento e di sperimentazione che prevede la trattazione dei seguenti argomenti:
- Rapporto fra Servizio Sociale e Scienze umane.
- I fondamenti scientifici dell'ambito disciplinare proprio del Servizio Sociale.
- Funzione ed evoluzione dei modelli teorici. Introduzione ai principali paradigmi teorici.
- Nascita e tappe di sviluppo del Servizio Sociale in Italia, in relazione al Welfare ed alle politiche sociali (es. L.328/200).
- Evoluzione storica della metodologia di intervento dell'assistente sociale.
- Il codice deontologico e le sue "ricadute" sul piano metodologico.
- Unitarietà del metodo e caratteristiche del processo metodologico.
- Il processo metodologico inteso quale processo di aiuto alla persona: definizione, finalità, componenti. Aspetti burocratici-amministrativi del processo di aiuto.
- Caratteristiche e dinamiche della relazione professionale.
- Gli strumenti professionali - colloquio, visite domiciliari, il contratto collaborativo -

:caratteristiche generali e tecniche di utilizzo.

- La documentazione professionale: aspetti generali, teorici e pratici.
- Il lavoro di rete nel Servizio Sociale: i fondamenti teorici e gli aspetti metodologici. Gli assunti del lavoro di comunità.
- Il gruppo come ambito di lavoro e come strumento professionale.
- Il Servizio Sociale nella società multietnica.
- Il Servizio Sociale e l'interculturalità.

METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni frontali saranno intervallate da esercitazioni pratiche, lavori di gruppo, questionari di autovalutazione, analisi di materiale tecnico, relazione degli studenti sulle esperienze di tirocinio, simulazione di situazioni, approfondimenti tematici con Assistenti sociali impegnati nella gestione di servizi, incontri con operatori impegnati nella gestione di “progetti sociali”.

BIBLIOGRAFIA

BARTOLOMEI A., PASSERA A.L.: *L'assistente sociale. Manuale di Servizio Sociale Professionale*. CierRe Roma, 2005.

SPINELLI E.: *Immigrazione e Servizio Sociale: conoscenze e competenze dell'assistente sociale*. Carocci Faber, Roma , 2005.

BRAMANTI D. (a cura di): *Processi di mediazione e legami sociali*. Franco Angeli, da pag. 67 a pag. 91 (“*Mediazione interculturale: la cura della relazione con l'altro verso la condivisione della responsabilità sociale*”) e da pag.93 a 104 (“*La mediazione umanistica: un percorso di pacificazione fondato sui valori base del lavoro sociale*”)

MICROECONOMIA (SECS-P/01)

Prof. Uff.: Michele LIMOSANI

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
(Classe L-36 - Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

1. Il processo economico: gli strumenti dell'analisi economica
2. La teoria della domanda dei beni di consumo: la scelta del consumatore
3. La teoria dell'offerta: l'impresa, la tecnologia, la produzione, i costi
4. La struttura di mercato: concorrenza perfetta, monopolio perfetto, concorrenza imperfetta
5. Il mercato del lavoro
6. Introduzione all'economia del benessere
7. Rischio e informazione imperfetta
8. Politica industriale e politica della concorrenza

Testo consigliato:

Begg D., Fischer S., Dornbusch R., *"Microeconomia"*, McGraw-Hill, IV edizione

MICROECONOMIA (SECS-P/01)
Prof. Uff.: Dr Maurizio LISCIANDRA

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe L-16 – Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

Presentazione del corso

Il corso introduce gli studenti ai fondamenti della microeconomia. Intende fornire agli allievi la padronanza dei principali strumenti di analisi elaborati dalla teoria microeconomica contemporanea per valutare in termini di benessere sociale le scelte individuali. Alla teoria economica si affiancheranno degli esempi concreti delle scelte economiche di individui, imprese e Stato. L'obiettivo finale è pertanto di presentare agli studenti il modo in cui gli economisti pensano ed affrontano i problemi di microeconomia. Il corso infine non prevede conoscenze pregresse di economia, tuttavia una padronanza degli strumenti matematici di base è preferibile, a tal proposito vi sarà un'introduzione agli elementi di matematica necessari per la comprensione degli argomenti.

Argomenti delle lezioni

Gli argomenti del corso seguono il libro di testo capitolo per capitolo (ATTENZIONE: QUALORA NON DIVERSAMENTE SPECIFICATO, I SINGOLI PARAGRAFI SONO DA STUDIARE). È preferibile che lo studio parta dal capitolo 10, l'Appendice, per poi seguire l'ordine normale del testo dal primo capitolo. Di seguito si riporta un programma dettagliato degli argomenti dei capitoli da studiare.

1. Scelte, loro compatibilità e benessere: un'introduzione.
2. Ottenere il benessere più alto.
3. Scegliere quando il mondo è incerto. Escludere da pag. 94 *Diversificare il rischio* "Consideriamo ora..." fino a pag. 99 "... una vita lunga."; escludere da pag. 103 *Come si riduce il rischio?* "Uno speculatore..." fino a pag. 104 "... una maggiore diversificazione"; escludere alle pagg. 112-114 l'intera sezione "4. Alcune osservazioni finali".
4. Ottenere il profitto più alto. Escludere alle pagg. 151-153 l'intera sottosezione "11.3. I costi di transazione e la dimensione dell'impresa".
5. Efficienza e concorrenza. Escludere a pag. 169 l'intera sezione "6. Alcune osservazioni"; escludere alle pagg. 172-174 l'intera sottosezione "7.2. Consentire l'immigrazione?".
6. Imprese con potere di mercato: il monopolio. Escludere alle pagg. 196-198 l'intera sottosezione "7.2. Gestire un'eredità"; escludere da pag. 199 "cosa succede se l'innovazione..." fino alla fine del capitolo a pag. 200.
7. Imprese con potere di mercato: l'oligopolio. Escludere alle pagg. 221-224 l'intera sezione "5.1. Il bisogno aguzza l'ingegno".
8. Esternalità, beni pubblici e asimmetrie informative.
9. Costi, benefici e problemi dell'intervento pubblico.
10. Appendice: non farsi spaventare da un grafico.

Organizzazione del corso e dell'esame

Il corso è costituito da 32 lezioni frontali. Pur non essendovi obbligatorietà di frequenza il docente consiglia più che vivamente di seguire le lezioni: un'assidua frequenza garantirà maggiori opportunità di conseguire risultati positivi alla prova d'esame. Quest'ultima sarà esclusivamente in forma scritta ed è uguale per frequentanti e non frequentanti, in corso e fuori corso senza alcuna eccezione. Lo studente che si presenta alla prova scritta dovrà portare con sé lo statino, il libretto (se

lo possiede) e la carta d'identità (o documento similare). La prova d'esame si compone di sei domande per un tempo di due ore. Inoltre, durante il periodo di svolgimento del corso, *soltanto per gli studenti frequentanti*, sarà possibile svolgere una prova intermedia ed una prova finale, ciascuna prova su circa metà del programma e con un peso del 50% del voto finale. Per l'accesso alla prova finale il voto della prova intermedia non potrà essere inferiore a 15/30; qualunque voto conseguito nella prova finale farà media con il voto della prova intermedia. La frequenza per avere accesso alla prima prova intermedia sarà attestata dalle firme, con un massimo di **quattro** assenze. Saranno effettuate una sola prova intermedia a metà corso ed una sola prova finale prima delle vacanze natalizie. Per tutte le informazioni risulta necessaria l'iscrizione al sito **E-learning** dove sono presenti gli orari dettagliati delle lezioni, testi d'esame precedenti, i lucidi delle lezioni e quant'altro possa risultare utile allo studente, inoltre garantisce la possibilità di ricevere email informative direttamente dal docente.

Libro di testo

Lavanda Italo e **Rampa** Giorgio, **Microeconomia** (Scelte individuali e benessere sociale), 2^a edizione, Roma: Carocci, 2004 (prezzo € 35,40). Si invita cordialmente lo studente ad acquistare il testo e a non ricorrere all'uso di fotocopie in quanto risulta un reato perseguibile dalla legge.

Orari di ricevimento/tutoraggio

Lunedì e Martedì dalle 14.00 alle 19.30, Mercoledì dalle ore 14.00 alle 17.00 presso il Dipartimento di Economia, Statistica, Matematica e Sociologia "Vilfredo Pareto", Via Tommaso Cannizzaro 278, stanza n° 5 piano terra, tel. 0906411070. Questi ricevimenti sono validi solo durante il periodo delle lezioni, qualsiasi cambiamento a questi orari e per i ricevimenti/tutoraggi al di fuori del periodo delle lezioni si otterranno le dovute comunicazioni tramite e-learning. Infine, gli studenti possono anche chiedere un appuntamento al di fuori delle ore di ricevimento/tutoraggio se necessario o, preferibilmente, contattare il docente per qualsiasi chiarimento al suo indirizzo di posta elettronica mlisciandra@unime.it.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI (SPS/09)

Prof. Uff.: Dott. Filippo SANTORO

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE** (Classe L-39 – Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

Finalità del Corso

Fornire agli allievi le conoscenze funzionali a formare il *proprium* professionale degli assistenti sociali, chiamati a organizzare e gestire i servizi da erogare in favore delle persone.

Particolare attenzione è stata posta alla disamina dei modelli e delle dinamiche organizzative della Pubblica Amministrazione e come essa si sia trasformata nel tempo ed oggi si pone rispetto all'ambiente. Inoltre sono stati attenzionati i principali modelli di programmazione sociale da utilizzare per la costruzione di reti sociali e di servizi volti all'inclusione ed alla partecipazione sociale.

Metodologia utilizzata

Lezioni frontali, simulazioni in classe.

Contenuti del Corso

1° parte

- La pubblica Amministrazione come istituzione e rapporti della stessa con l'ambiente. Principi ispiratori.
- I risultati dell'azione amministrativa. La performance.
- L'organizzazione dell'attività amministrativa: le teorie organizzative classiche (Max Weber, Frederick Taylor, Henry Fayol)
- I limiti e le criticità del processo amministrativo nella P.A. e sue disfunzioni. La teoria delle relazioni umane.
- La *mission* della P.A. nella continua ricerca di adattamento: modello della razionalità assoluta e modello della razionalità limitata (Simon). Il coordinamento secondo Mintzberg.
- L'agire amministrativo e strategie soggettive dei soggetti sociali;
- I dipendenti pubblici in Italia. La riforma della Pubblica Amministrazione – (legge Brunetta)

2° parte

- Il sistema integrato dell'assistenza
- I servizi socio assistenziali nel nuovo sistema di welfare locale

- La qualità sociale e l'accreditamento dei servizi

3° parte

- Caratteristiche della progettazione nel sociale;
- Approcci e modelli della progettazione (sinottico-razionale, concertativo o partecipato, euristico, costruttivista)
- Disamina delle tappe di un progetto;
- La stesura di un progetto;
- La valutazione di un progetto d'intervento. Individuazione degli indicatori.

Testi di studio

- 1) Francesco Paolo Cerase “ Pubblica Amministrazione” di CAROCCI;
- 2) Liliana Leone e Miretta Prezza “ Costruire e valutare i progetti nel sociale” di Franco Angeli
- 3) Raffaello Maggian “ Il sistema integrato dell'assistenza” di CARROCCI
- 4) Slades ed appunti forniti dal docente ed articoli tratti da riviste specializzate e da saggi del settore

POLITICHE SOCIALI (SPS/07)

Prof. Uff.: Pier Luca MARZO

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE** (Classe L-39 – Cfu 7)

Programma a.a. 2011-2012

Le politiche sociali sono la risultante delle interazioni di quattro attori sociali che possiamo identificare nello Stato, nella Famiglia, nel Mercato e nel Terzo settore *no profit*. Il fine comune di queste interazioni è quello di produrre il *Welfare*, il *benessere* del corpo sociale attraverso politiche assistenziali, sanitarie, previdenziali, del lavoro e dell'istruzione.

Dopo aver messo a fuoco questo quadro generale, la prima parte del corso cercherà di approfondire i processi che presiedono la costruzione della realtà sociale. È in essa, infatti, che gli attori delle politiche sociali (Stato, Famiglia, Mercato, Terzo settore) si istituiscono, interagiscono e mutano.

La seconda parte del corso, invece, si occuperà della nascita e del declino del *Welfare State*, o Stato Sociale. Attraverso la sempre più stringente relazione tra Stato e Mercato, si metterà in evidenza come siano cambiate le logiche di intervento delle politiche sociali nell'epoca post-industriale.

Infine, nella terza parte del corso, si analizzeranno le ambiguità insite nelle politiche sociali parlando di potere disciplinare e potere biopolitico. È a tal proposito che si analizzeranno le politiche sociali come quelle nuove forme di tecnologia di potere capaci di produrre la *governamentalità della vita* della popolazione.

Testi di riferimento

- Borzaga C./Fazzi L., *Manuale di politica sociale*, Franco Angeli, Milano 2005.
- Simmel G., *Il povero*, Armando Editore, Roma 2001.
- Foucault M., *Sorvegliare e punire. La nascita della prigione*, Einaudi, Torino 2003.
- Foucault M., *Bisogna difendere la società*, Feltrinelli, Milano 1998. *
- Foucault M., *Nascita della biopolitica*, Feltrinelli, Milano 2004. **

* Del testo va approfondito solo il *Corso del 17 marzo 1976*, pp. 206-227.

** Del testo va approfondito *Lezione del 10 gennaio 1979* e *Lezione del 17 gennaio 1979*, pp. 13-53.

Contatti

Mail: marzop@unime.it

POLITICHE SOCIALI (SPS/07)

Prof. Uff.: Valentina RAFFA

Corsi di Laurea triennali interclasse in
MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE (Classe L-37 - Cfu 8)
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-39 - Cfu 6)
sede di Barcellona P.G

Programma a.a. 2011/2012

Articolazione e obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti per conoscere ed interpretare in maniera critica la struttura del sistema di Welfare e le politiche sociali e per collocarsi in maniera consapevole come mediatori socio-culturali all'interno degli spazi dell'attuale struttura di Welfare.

Il corso si articola in tre parti. La prima è dedicata all'analisi delle politiche sociali italiane (anche in prospettiva comparata) con uno sguardo rivolto alla successione delle principali fasi e alle dinamiche di funzionamento del sistema previdenziale, assistenziale e sanitario.

Ci si soffermerà sull'approfondimento, in chiave critica, di concetti chiave quali cittadinanza, welfare state (dalla nascita alla crisi), benessere, sviluppo umano, uguaglianza e salute.

La seconda e terza parte saranno dedicate all'approfondimento dei temi relativi alla povertà e allo straniero, attraverso la de-costruzione dei significati classici. Il percorso metterà in evidenza il processo di costruzione sociale delle categorie di "povero" e "straniero".

Tali temi verranno contestualizzati all'interno dell'attuale sistema di Welfare, evidenziando la relazione che intercorre oggi tra le politiche sociali e i bisogni di una nuova società multiculturale in cui lo straniero e i nuovi poveri sono spesso sottoposti ad azioni di controllo e a processi di esclusione sociale.

Testi per gli esami

8 CFU:

M. Tognetti Bordogna, *Lineamenti di politica sociale*, FrancoAngeli, 2002;

G. Simmel, *Il povero*, Armando Editore, 2011;

M. Meo, *Lo straniero inventato*, FrancoAngeli, 2007.

Lecture consigliate

A K. Sen, *La disuguaglianza*, Il Mulino, 2010;

L. Gallino, *Globalizzazione e disuguaglianze*, Editori Laterza, 2000;

Z. Bauman, *Dentro la globalizzazione*, Editori Laterza, 2006;

A. Harendt, *Vita activa*, Bompiani, 2009.

6 CFU:

M. Tognetti Bordogna, *Lineamenti di politica sociale*, FrancoAngeli, 2002;

G. Simmel, *Il povero*, Armando Editore, 2011;

Lecture consigliate

A K. Sen, *La disuguaglianza*, Il Mulino, 2010;

L. Gallino, *Globalizzazione e disuguaglianze*, Editori Laterza, 2000;
Z. Bauman, *Dentro la globalizzazione*, Editori Laterza, 2006;
A. Harendt, *Vita activa*, Bompiani, 2009.

PRINCIPI DI DIRITTO COMUNITARIO E PROTEZIONE EUROPEA DEI DIRITTI FONDAMENTALI (IUS/14)

Docente: Anna PITRONE

Corso di Laurea Triennale Interclasse in
**MEDIAZIONE SOCIOCULTURALE E SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO**
Scienze sociali per la cooperazione e lo sviluppo (Classe L-37-Cfu 6)
Sede di Barcellona P.G.

Programma a.a. 2011/2012

Dalle Comunità europee all'Unione europea. Il Trattato istitutivo dell'Unione europea e le successive riforme. Valori ed obiettivi dell'Unione europea. La cittadinanza dell'Unione europea. Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia. L'unione economica e monetaria. La cooperazione rafforzata. L'integrazione del sistema Schengen nell'Unione europea. Istituzioni e organi dell'Unione europea. Le competenze dell'Unione. Le fonti. Atti e procedure decisionali. L'adattamento dell'ordinamento italiano all'ordinamento dell'Unione europea. I diritti fondamentali nell'Unione europea.

Testo consigliato:

ZANGHI' C., Istituzioni di diritto dell'Unione Europea, Giappichelli, Torino, 2010, pp. 1-345.

PRINCIPI DI DIRITTO INTERNAZIONALE E TUTELA DEI DIRITTI UMANI (IUS/13)

Docente: Anna PITRONE

Corso di Laurea Triennale Interclasse in
**MEDIAZIONE SOCIOCULTURALE E SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO**
Scienze sociali per la cooperazione e lo sviluppo (Classe L-37-Cfu 6)
Sede di Barcellona P.G.

Programma a.a. 2011-2012

Definizione del diritto internazionale. I soggetti del diritto internazionale. La formazione delle norme internazionali. L'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato. Origini ed evoluzione dei diritti umani. Il sistema delle Nazioni Unite. Aspetti regionali della protezione dei diritti dell'uomo. Il continente europeo: la Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Testi consigliati:

CONFORTI B., Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, 2010, pp. 3-160; 307 - 334.

ZANGHI' C., La protezione internazionale dei diritti dell'uomo, Giappichelli, Torino, 2006, pp. 1-300.

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE (SPS/07)

Prof. Uff.: Dott.ssa Maria BARONELLO

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE** (Classe L-39 – Cfu 6)

Programma a. a. 2011-2012

Finalità del Corso

Fornire un quadro d'insieme e completo delle teorie, delle pratiche professionali e degli studi sociali agli studenti che, avviandosi nel percorso formativo della Classe L 39 (Servizio Sociale), si apprestano a divenire Assistenti Sociali.

Contenuti del Corso

- Analisi degli elementi fondamentali della Professione di Assistente Sociale.
- Obiettivi-funzioni-attività del Servizio Sociale.
- Basi valoriali e filosofiche; la conoscenza, quindi, dei valori e dei principi analizzati alla luce di elementi di carattere filosofico, giuridico, etico, storico.
- Basi teoriche e metodologiche; i principali modelli teorici per la pratica professionale; l'unitarietà e le differenziazioni del metodo

Metodologia didattica

Il Corso sarà svolto con lezioni frontali; sono previste lezioni interattive, durante le quali gli studenti saranno coinvolti nell'approfondimento, in gruppo, di alcune tematiche.

Saranno pianificate diverse esercitazioni, condotte sia attraverso elaborazioni scritte, sia attraverso azioni simulate.

Testi di studio

- G. Pieroni, M. Dal Pra Ponticelli – Introduzione al Servizio Sociale, Storia Principi Deontologia – Roma, Carocci Faber, 2005.
- M. Dal Pra Ponticelli – Nuove Prospettive per il Servizio Sociale. Roma, Carocci Faber, 2010.
- Codice Deontologico dell'Assistente Sociale.
- A. Casatelli F. Merlini - Assistente Sociale, Uno sguardo sulla professione in cambiamento. - I Quid 2009 Prospettive Sociali e Sanitarie

Testi di approfondimento

- B. Bortoli - Teoria e Storia del Servizio Sociale - Roma, Carocci Faber, 2001
- L. Sanicola, R. Masini – Avviamento al Servizio Sociale - Roma, Carocci Faber, 2005.

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE (SPS/07)

Prof. Uff.: Tiziana TARSIA

Corsi di Laurea triennali interclasse in
MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE (Classe L-39)
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-37)
(Cfu 8)
sede di Barcellona P.G.

Programma a.a. 2011/12

Il corso ha come obiettivo principale quello di fornire le conoscenze utili ad orientarsi nel mondo del servizio sociale a partire dalla storia, dai principi e dalla deontologia professionale dell'assistente sociale.

A partire da alcune principali nozioni sull'evoluzione dell'assistenza sociale e sulla nascita e la trasformazione del sistema di welfare in Italia si focalizzerà l'attenzione sulla nascita del servizio sociale, analizzandone obiettivi, funzioni e attività.

Si procederà con l'approfondimento degli elementi costitutivi della professione: modelli teorici, processo metodologico, agire professionale, strumenti e analisi della dimensione valoriale ed etica.

Nella parte di analisi tematica si rifletterà su due categorie di analisi di particolare rilevanza rispetto alle sfide che il mutamento sociale pone ai sistemi di sicurezza sociale: il conflitto e lo straniero. Entrambe le categorie verranno utilizzate come chiave di lettura della relazione di aiuto e della realtà dei servizi territoriali, partendo dal presupposto che il mandato sociale, istituzionale e professionale e le competenze dell'assistente sociale si definiscono anche attraverso l'interazione tra persone (utenti, colleghi), contesti e altre professionalità. Passaggio principale nella costruzione di relazioni reciproche è quello del riconoscimento. Quest'ultimo aspetto verrà approfondito attraverso lo studio della metodologia dell'osservazione diretta intesa come strumento e metodo qualificante funzionale ad acquisire e consolidare gli *skills* professionali degli operatori sociali che svolgono la propria azione in contesti interculturali.

Metodologia:

Sono previste lezioni frontali, seminari di approfondimento, lavori di gruppo, attivazioni, (simulazioni e *role play* su situazioni di intervento sociale, gruppi di discussione) presentazione di casi studio.

Testi consigliati

- 1) G. Pieroni, M. Dal Pra Ponticelli, *Introduzione al Servizio sociale. Storia, principi, deontologia*, Carocci, Roma, 2011.
- 2) T. Tarsia, *Aver cura del conflitto. Migrazioni e professionisti del sociale oltre i confini del welfare*, Franco Angeli, Milano, 2010.
- 3) T. Tarsia, *Educare lo sguardo. Esperienze e proposte formative sull'osservazione nelle scienze sociali*, Aracne, Roma, 2009.

Per informazioni sul programma e chiarimenti: tarsiat@unime.it

PRINCIPI DI STATISTICA E STATISTICA SOCIALE (SECS-S/01)

Dott.ssa Maria Gabriella CAMPOLO

mgcampolo@unime.it

Corsi di Laurea triennali interclasse in
MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE (Classe L-37)
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-39)
(6 CFU)
sede di Barcellona P.G

Programma a.a. 2011-2012

Breve profilo dei contenuti dell'insegnamento

La Statistica è la disciplina che studia i fenomeni collettivi rilevabili empiricamente. L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente gli strumenti idonei per consentirgli di mettere in pratica – anche con idonei packages informatici - le più diffuse metodologie utili per la rilevazione, la classificazione e l'interpretazione dei dati riguardanti i fenomeni che destano maggiore interesse in ambito economico-sociale.

PROGRAMMA:

- **Richiami di analisi dei dati, probabilità, dipendenza, correlazione (2 CFU)**. Classificazione ed elaborazione elementare dei dati. Valori medi, variabilità e forma delle distribuzioni. Probabilità di eventi: teoremi di base. Variabili casuali nel discreto e nel continuo. Distribuzioni uniforme, binomiale, normale e normale standardizzata. Variabili casuali doppie e distribuzioni di probabilità congiunte. Indipendenza, Covarianza, Correlazione e relativo indice.

- **Elementi di Inferenza Statistica e aspetti del Campionamento (4 CFU)**. Teoremi limite (cenni). Statistiche e distribuzioni campionarie. Aspetti generali dell'inferenza. Proprietà degli stimatori. Problemi di stima del valore e dell'intervallo. Verifica delle ipotesi statistiche su uno o due campioni e relativi test sulla media e sulla varianza. Distribuzione di Chi quadrato (χ^2) e confronti fra distribuzioni. Verifica di ipotesi su più di due campioni: Analisi della varianza. Stimatore ai minimi quadrati e regressione lineare. Indice di adattamento R^2 . Verifica di ipotesi sulla regressione lineare. Campionamento e disegni di campionamento. Le caratteristiche dei dati campionari: dati cross-sezionali, temporali, longitudinali e panel. Il questionario: redazione e somministrazione.

Testi consigliati:

(TEORIA):

- G. BETTI, Manuale di teoria e tecnica dei sondaggi, CLUEB Editore, Bologna

E uno a scelta fra i seguenti due testi:

- S. BORRA, A. DI CIACCIO, Statistica - metodologie per le scienze economiche e sociali 2/ed. McGrawHill Editore.

- A. C. MONTI, Introduzione alla Statistica. Edizioni Scientifiche Italiane;

(ESERCIZI):

- M.LA ROCCA – T. MENINI, Esercizi di statistica, Giappichelli Editore. ISBN 88-348-5144-7

- M. SPIEGEL, Statistica, II edizione, McGraw Hill Editore.

Appunti ed esercizi saranno distribuiti nel corso delle lezioni. E' consigliata la conoscenza propedeutica elementare dei programmi OFFICE.

PSICHIATRIA (MED/25)
Prof. Uff.: Enrica DI ROSA

Corsi di Laurea triennali interclasse in
MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE (Classe L-39)
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-37)
(Cfu 6)
Sede di Barcellona P.G.

Programma a.a 2011-2012

- Cenni di Epidemiologia Psichiatrica
- Cenni eziopatologici
- Colloquio con il paziente
- Esame di Stato Mentale - Psicopatologia
- Classificazione dei Disturbi Mentali
- Schizofrenia ed Altri Disturbi Psicotici
- Disturbi dell'Umore
- Disturbi d'Ansia
- Disturbi Somatoformi
- Disturbi Fittizi
- Disturbi Dissociativi
- Disturbi Sessuali e dell'Identità di Genere
- Disturbi dell'Alimentazione
- Disturbi del Sonno
- Disturbi del Controllo degli Impulsi Non Classificati Altrove
- Disturbi dell'Adattamento
- Disturbi di personalita': cluster A – paranoide, schizoide, schizotipico; cluster B – borderline, narcisistico, istrionico, antisociale; cluster C – dipendente, evitante, ossessivo-compulsivo
- Disturbi pervasivi dello sviluppo
- Delirium, Demenza, e Disturbi Amnestici e Altri Disturbi Cognitivi, Ritardo mentale
- Emergenze in Psichiatria
- L'assistenza Psichiatrica in Italia, Legislazione psichiatrica
- Utilizzo degli Psicofarmaci e Psicoterapie

Testo consigliato: Manuale di Psichiatria, Massimo Biondi et al, Elsevier

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (M-PSI/04)

Prof. Uff.: Massimo INGRASSIA

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE** (Classe L-39 – Cfu 6)

Programma a.a. 2011-2012

I percorsi di sviluppo che conducono alla condizione adulta possono essere i più vari. Alcuni, considerati “normali”, sono caratterizzati da risorse e rischi il cui bilanciamento non compromette il benessere della persona; altri appaiono più difficili perché segnati da esperienze forti come ad esempio quella dell'immigrazione; altri ancora risultano esplicitamente disadattivi giacché sfociano nel profondo disagio e nella devianza. I processi educativi, in particolare quelli familiari e del gruppo dei coetanei, svolgono un ruolo cruciale nell'indirizzare questi percorsi di sviluppo. Nell'uomo i compiti fondamentali di protezione, educazione e cura della prole mostrano una variabilità che non si riscontra in nessun'altra specie, con competenze in minima parte di origine biologica e in massima parte apprese e modellate dalla cultura.

Contenuti: *parenting* come cure genitoriali; ecologia delle cure genitoriali; effetti del *parenting* sullo sviluppo della persona; *parenting* materno e paterno; stili educativi genitoriali; valutare le competenze genitoriali; processi di sviluppo e adattamento; antisocialità e devianza in adolescenza; le professioni d'aiuto in ambito minorile.

Testi ai fini della preparazione dell'esame

(1) L. Benedetto, M. Ingrassia (2010), *Parenting. Psicologia dei legami genitoriali*, Roma, Carocci

(2) G. Speltini, a cura di (2005). *Minori, disagio e aiuto psicosociale*. Bologna, il Mulino.

Ricevimento:

Giovedì: c/o la sede della SISIS – Palazzo Mariani (ex Poste) – via Consolato del Mare, 41, ore 10 – 12.

E-mail: massimo.ingrassia@unime.it

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (M-PSI/04)

Prof. Uff.: Luana SORRENTI

Corsi di Laurea triennali interclasse in **MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE** (Classe L-39 – Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

Le lezioni si svolgono in lingua italiana

Conoscenze e abilità da conseguire:

- Conoscenze teorico-metodologiche sui principali temi della psicologia dell'educazione con particolare riferimento alla parent education
- Acquisizione di modalità di valutazione ed intervento psico-educativo sulla coppia genitoriale e sul parenting.

Programma/contenuti:

Saranno discusse e approfondite le principali problematiche teoriche e metodologiche della psicologia dell'educazione con particolare riferimento agli aspetti relativi all'educazione in ambito familiare.

Verranno esaminati i processi fondamentali che caratterizzano la costruzione e l'evoluzione funzionale e disfunzionale della coppia, della genitorialità e delle relazioni familiari.

Saranno presentati alcuni interventi preventivi di parent education e alcuni modelli e strategie operative della mediazione familiare.

Testi/bibliografia:

- Gambini, P.(2007) *Psicologia della famiglia*. Milano, Franco Angeli .
- Parkinson, L. (2003), *La mediazione familiare*, ed. Erickson.
- Carugati Selleri (2005). *Psicologia dell'educazione*. Il Mulino.

Metodi didattici:

Per ciascuna area tematica saranno forniti, attraverso incontri seminariali di approfondimento e gruppi di studio, aggiornamenti alla luce delle più recenti ricerche nazionali ed internazionali del settore, al fine di stimolare, attraverso il dibattito, la curiosità scientifica e il senso critico.

Saranno presentati i più accreditati strumenti di assessment sulla coppia e sul parenting.

Verranno proposte e discusse esemplificazioni di interventi psico-educativi sulla coppia coniugale e genitoriale.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La valutazione avverrà tramite una prova orale che prevede un colloquio di verifica delle conoscenze acquisite. Vengono valutate: la padronanza delle tematiche affrontate e la capacità di effettuare collegamenti tra temi paralleli; la coerenza e organicità nell'impostazione e nell'argomentazione; la chiarezza e l'efficacia espositiva. La valutazione avviene in trentesimi e la soglia di sufficienza è raggiunta quando può essere attribuito un punteggio minimo di 18/30.

Strumenti a supporto della didattica:

Durante le lezioni e gli incontri seminariali, il docente si avvale di pc e videoproiettore.

Link ad eventuali informazioni:

Le slides delle lezioni e dei seminari verranno fornite agli studenti. Avvisi relativi alle lezioni o alle prove di verifica saranno pubblicati sul sito del Corso di Laurea.

Orario di ricevimento:

Mercoledì dalle ore 11.30 alle ore 12.30. Per comunicazioni urgenti e chiarimenti gli studenti potranno contattare il docente al suo indirizzo di posta elettronica: sorrentil@unime.it

PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI (M-PSI/06)

Prof. Uff.: Luana SORRENTI

Corsi di Laurea triennali interclasse in

MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE (Classe L-39)

SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-37)

sede di Barcellona P.G.

(Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

Le lezioni si svolgono in lingua italiana

Conoscenze e abilità da conseguire:

- Conoscenze teorico-metodologiche sui principali temi della psicologia delle organizzazioni
- Acquisizione di modalità di valutazione delle organizzazioni complesse e di pratiche organizzative congruenti ed efficaci

Programma/contenuti:

Saranno discusse e approfondite le principali teorie organizzative con particolare attenzione verso gli aspetti psicologici e i comportamenti che hanno luogo all'interno delle organizzazioni. Saranno esaminati i processi fondamentali che caratterizzano i sistemi organizzativi, ovvero: la cultura organizzativa, la comunicazione, la leadership, la gestione delle risorse umane, ecc. Verranno, inoltre, forniti alcuni strumenti utili affinché i "professionisti del sociale" operino nelle organizzazioni complesse.

Testi/bibliografia:

- Depolo, M. (2007). *Psicologia delle organizzazioni*. Il Mulino.
- Gui, L. (a cura di) (2009). *Organizzazione e servizio sociale*. Carocci.
- Bertani, B. (2004). *L'individuo al lavoro nelle organizzazioni complesse*. Vita e Pensiero.

Metodi didattici:

Per ciascuna area tematica verranno forniti, attraverso incontri di approfondimento, aggiornamenti alla luce delle più recenti ricerche nazionali ed internazionali del settore, al fine di stimolare, attraverso il dibattito, la curiosità scientifica e il senso critico. Saranno proposte esercitazioni al fine di comprendere al meglio il "sistema organizzazione".

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La valutazione avverrà tramite una prova orale che prevede un colloquio di verifica delle conoscenze acquisite. Vengono valutate: la padronanza delle tematiche affrontate e la capacità di effettuare collegamenti tra temi paralleli; la coerenza e organicità nell'impostazione e nell'argomentazione; la chiarezza e l'efficacia espositiva. La valutazione avviene in trentesimi e la soglia di sufficienza è raggiunta quando può essere attribuito un punteggio minimo di 18/30.

Strumenti a supporto della didattica:

Durante le lezioni e gli incontri seminariali, il docente si avvale di pc e videoproiettore.

Link ad eventuali informazioni:

Le slides delle lezioni e dei seminari verranno fornite agli studenti. Avvisi relativi alle lezioni o alle prove di verifica saranno pubblicati sul sito del Corso di Laurea.

Orario di ricevimento:

Mercoledì dalle ore 11.30 alle ore 12.30. Per comunicazioni urgenti e chiarimenti gli studenti potranno contattare il docente al suo indirizzo di posta elettronica: sorrentil@unime.it

PSICOLOGIA SOCIALE (M-PSI/05)

Prof. Uff.: Claudia CASTIGLIONE

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE** (Classe L-39 – Cfu 7)

Programma a.a. 2011-2012

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso è strutturato in modo da fornire il quadro degli approcci teorici di maggior rilievo e gli strumenti epistemologici fondamentali per comprendere/controllare i fenomeni soggettivo/intersoggettivi che sostanziano le relazioni sociali, con particolare riguardo ai processi che concorrono alla strutturazione dell' Identità, alle dinamiche gruppalì ed alle relazioni inter-gruppo.

CONTENUTI

Il corso ha come filo conduttore due concetti fondamentali del panorama psico-sociale, considerati in relazione alle dinamiche che ne caratterizzano le dimensioni di specularità/complementarietà: gruppo (nelle sue accezioni macro e micro-sociali) e Identità sociale (in riferimento alla similarità/differenza con il Self).

Particolare attenzione sarà dedicata al "piccolo gruppo psico-sociologico", vera e propria cerniera tra le dimensioni oggettive e soggettivo/intersoggettive, strumento fondamentale: a)per comprendere molti dei fenomeni che caratterizzano le relazioni sociali; b)per intervenire sui medesimi e promuovere funzionali processi di formazione/ cambiamento in ambito organizzativo ed istituzionale.

TESTI DI RIFERIMENTO PER L'ESAME:

- * Hewstone M., Stroebe W., Stephenson G.M. (a cura di) (2010), *Introduzione alla psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna.
- * Licciardello O. (2001), *Il piccolo gruppo psicologico. Teoria e applicazioni*, Angeli, Milano.
- * Licciardello O., (1994), *Gli strumenti psicosociali nella ricerca e nell'intervento*, Angeli, Milano.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si tiene in forma orale.

PSICOLOGIA SOCIALE (M-PSI/05)

Prof. Uff.: Claudia CASTGLIONE

Corsi di Laurea triennali interclasse in
MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE (Classe L-37 - Cfu 6)
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-39 - Cfu 8)
sede di Barcellona P.G

Programma a.a. 2011-2012

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso è strutturato in modo da fornire il quadro degli approcci teorici di maggior rilievo e gli strumenti epistemologici fondamentali per comprendere/controllare i fenomeni soggettivo/intersoggettivi che sostanziano le relazioni sociali, con particolare riguardo ai processi che concorrono alla strutturazione dell' Identità, alle dinamiche gruppalì ed alle relazioni inter-gruppo.

CONTENUTI

Il corso ha come filo conduttore due concetti fondamentali del panorama psico-sociale, considerati in relazione alle dinamiche che ne caratterizzano le dimensioni di specularità/complementarietà: gruppo (nelle sue accezioni macro e micro-sociali) e Identità sociale (in riferimento alla similarità/differenza con il Self).

Particolare attenzione sarà dedicata al "piccolo gruppo psico-sociologico", vera e propria cerniera tra le dimensioni oggettive e soggettivo/intersoggettive, strumento fondamentale: a) per comprendere molti dei fenomeni che caratterizzano le relazioni sociali; b) per intervenire sui medesimi e promuovere funzionali processi di formazione/ cambiamento in ambito organizzativo ed istituzionale.

TESTI DI RIFERIMENTO PER L'ESAME:

8 CFU (L 39)

* Hewstone M., Stroebe W., Stephenson G.M. (a cura di) (2010), *Introduzione alla psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna.

* Licciardello O. (2001), *Il piccolo gruppo psicologico. Teoria e applicazioni*, Angeli, Milano.

* Licciardello O., Damigella D.(2009), *Le ricette dell'integrazione*, Bonanno Editore, Acireale-Roma

6 CFU (L 37)

* Hewstone M., Stroebe W., Stephenson G.M. (a cura di) (2010), *Introduzione alla psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna.

* Licciardello O. (2001), *Il piccolo gruppo psicologico. Teoria e applicazioni*, Angeli, Milano.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si tiene in forma orale.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (M-PSI/04)

Prof. Uff.: Massimo INGRASSIA

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE** (Classe L-39 – Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

Obiettivi formativi: sono presentate le nozioni di base relativamente allo sviluppo psicologico: processi, metodi di acquisizione delle conoscenze, teorie fondamentali interpretative degli eventi psicologici. Nell'ottica del ciclo di vita, sarà dato rilievo all'evoluzione umana nell'infanzia e nell'adolescenza, presentando le conquiste più rilevanti nei repertori cognitivo, affettivo e sociale. Nel descrivere le classi di fattori che influenzano il progredire dei cambiamenti psicologici nei tre repertori, sarà evidenziato specificamente il ruolo della cultura, nel suo duplice aspetto di dimensione interna ed esterna all'individuo: esterna, in quanto variabile indipendente capace di differenziare lo sviluppo di persone appartenenti a diversi contesti culturali; interna, perché prodotto dell'incessante attività comunicativa e sociale dei gruppi umani.

Testi ai fini della preparazione dell'esame

Esame da 8 CFU

- (1) H. R. Schaffer (2005). *Psicologia dello sviluppo*. Milano, Raffaello Cortina.
- (2) B. Rogoff (2004). *La natura culturale dello sviluppo*. Milano, Raffaello Cortina.

Per coloro che, secondo il piano di studi, devono sostenere un solo esame da **4 CFU**:

H. R. Schaffer (2005). *Psicologia dello sviluppo*. Milano, Raffaello Cortina.

Per coloro che, avendo già sostenuto un esame da 4 CFU, devono integrare con un **II esame da 4 CFU**:

B. Rogoff (2004). *La natura culturale dello sviluppo*. Milano, Raffaello Cortina.

E-mail: massimo.ingrassia@unime.it

RELAZIONI INTERNAZIONALI (SPS/04)

Prof. Uff.: Lidia LO SCHIAVO

Corso di Laurea triennale in **SCIENZA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI E POLITICHE** (Classe L-36 – Cfu 8)

Programma a. a. 2011-2012

“Capire ciò che le relazioni internazionali significano equivale nulla meno che a cercare di spiegarsi il mondo” (L. Bonanate). Un programma di ricerca così vasto, richiede lo sviluppo di un bagaglio concettuale, analitico, teorico ed empirico, particolarmente ricco e complesso. È su questo terreno infatti che si muove la disciplina politologica delle Relazioni Internazionali, soprattutto a partire dagli ultimi tre decenni. In tale contesto di riferimento, l’insegnamento delle Relazioni Internazionali persegue due finalità principali. La prima riguarda l’acquisizione degli elementi analitici e concettuali fondamentali, così come sviluppati nell’ambito dei principali approcci teorici allo studio delle relazioni internazionali (dalle teorie “tradizionali”, di impronta realista/neorealista o liberale-idealistica, alle teorie postmoderne e costruttiviste); la seconda si riferisce allo studio di singoli, specifici aspetti della “politica internazionale” (guerra, anarchia, sicurezza, politica estera, rapporto tra sfera economica e politica). Accanto a tali fondamentali approcci, in forza dei processi di globalizzazione, si è fatta più forte l’esigenza di introdurre anche elementi di riflessione non solo sociologica ma anche “normativa” nello studio delle relazioni internazionali (il dibattito sulla democrazia cosmopolitica), in un contesto definibile non più solo in termini di “politica internazionale” ma anche di “politica globale”.

Testi per la preparazione dell’esame:

- F. Mazzei, R. Marchetti, F. Petito (2010), *Manuale di politica internazionale*, Egea, Milano;
- L. Bonanate (2010), *Prima lezione di Relazioni Internazionali*, Laterza, Roma-Bari.

Inoltre, i seguenti testi saranno utilizzati nel corso delle lezioni selezionando contributi specifici in riferimento ad alcuni temi di approfondimento individuati:

L. Bonanate (2009), *La crisi. Il sistema internazionale vent’anni dopo la caduta del muro di Berlino*, Mondadori, Milano; L. Bonanate (2011), *Undicisettembre. Dieci anni dopo*, Mondadori, Milano; P. Foradori, P. Rosa, R. Scartezzini (2008), *Immagini dal mondo. Introduzione alle relazioni internazionali*, Vita e Pensiero, Milano; L. Lo Schiavo, *Il mondo che abbiamo in comune. Lo spazio politico globale: contributo per un “dizionario mentale” della globalizzazione*, Franco Angeli, Milano.

SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE (SPS/04)

Prof. Uff.: Antonino ANASTASI

Corso di Laurea triennale in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (Classe L-16 - Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

La scienza dell'amministrazione nasce come disciplina autonoma di insegnamento universitario tra gli anni sessanta e settanta del Novecento. Originariamente, essa non possedeva un proprio statuto teorico e metodologico, limitandosi a interpretare e tradurre la funzione amministrativa in prescrizione minuta e dettagliata di norme e regolamenti giuridici e nella loro applicazione agli apparati burocratici della macchina amministrativa pubblica. Negli anni sessanta in concomitanza con lo sviluppo accademico delle scienze sociali empiriche, si costituisce nel loro ambito anche la "nuova" Scienza dell'amministrazione. All'origine di questo capovolgimento teorico e metodologico si colloca la «svolta» determinata dalla pubblicazione nel 1947 de *Il comportamento amministrativo* di Herbert Simon. Con l'analisi del politologo e premio Nobel statunitense Simon, come suggeriscono gli autori del nostro manuale, la scienza dell'amministrazione passa "da una concezione minutamente prescrittiva e assiomatica ad un insegnamento sistematico costruito sull'osservazione dei comportamenti amministrativi e delle logiche che li alimentano"

In altre parole, la nuova scienza dell'amministrazione attinge i suoi concetti e il suo metodo di indagine dal patrimonio di teorie e metodi empirici della scienza politica, dell'economia aziendale, della teoria dell'organizzazione, della sociologia, dell'antropologia, non trascurando il confronto continuo con le dottrine giuridiche. La formazione degli scienziati dell'amministrazione assume un contenuto interdisciplinare con un taglio metodologico di tipo empirico. D'altra parte, gli intenti cognitivi della disciplina unitamente al metodo empirico non si fermano soltanto alla descrizione delle caratteristiche e proprietà della funzione amministrativa, tendono altresì all'applicazione effettuale dei criteri di elaborazione ed attuazione dei processi decisionali in tema di politiche pubbliche.

Il programma di Scienza dell'amministrazione di quest'anno segue lo schema argomentativo del manuale di insegnamento che suggeriamo agli studenti di adottare per la preparazione dell'esame, i cui concetti chiave sono: 1. la funzione amministrativa; 2. le strutture amministrative; 3. i processi amministrativi; 4. ruoli politici e ruoli amministrativi; 5. la cultura amministrativa; 6. gestione burocratica e gestione strategica; 7. controllo e valutazione; 8. la regolazione.

A completamento del corso di studio, affronterà il tema della riforma della Pubblica amministrazione in Italia, ripercorrendo l'iter seguito dai provvedimenti legislativi discussi e approvati dal parlamento alla fine degli anni Novanta delle secolo XX e che vanno sotto il nome di riforme Bassanini. A tal proposito si userà come testo base il libro di Bruno Dente che si occupa dell'argomento.

Testo consigliato per la preparazione dell'esame di Scienza dell'amministrazione (6 CFU):

A. Lippi, M. Morisi, *Scienza dell'amministrazione*, Bologna, Il Mulino, 2005.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame di Scienza dell'amministrazione (8 CFU):

- **Andrea Lippi, Massimo Morisi, *Scienza dell'amministrazione*, Bologna, Il Mulino, 2005.**
- **Bruno Dente, *In un diverso Stato*, Bologna, Il Mulino, 1999.**

SCIENZA POLITICA (SPS/04)

Prof. Uff.: Antonino ANASTASI

Corsi di Laurea triennali in
SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (Classe L-36 - Cfu 8)
e
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe L-16 - Cfu 6)

Programma a. a. 2011 - 2012

Il programma di insegnamento della scienza politica si articola in 64 ore di lezioni frontali (equivalenti a 8 crediti formativi) intercolate da verifiche intermedie scritte ed è rivolto agli studenti di primo anno del corso di laurea triennale in Scienze delle relazioni internazionali e politiche

Contenuti del programma e obiettivi dell'insegnamento:

Gli argomenti del corso riguardano i principali paradigmi della scienza politica contemporanea, La democrazia e regimi non democratici, la partecipazione politica, i gruppi di pressione e i movimenti sociali, i partiti politici, i sistemi elettorali, il parlamento e la rappresentanza democratica, le funzioni di governo e le istituzioni di governo, sfera pubblica e comunicazione politica, l'analisi delle politiche pubbliche. Il corso comprende due verifiche scritte per gli studenti frequentanti, i cui esiti saranno valutati anche in sede degli esami di profitto.

Per completare il programma di didattica frontale, sarà presentato e discusso il libro di Ceruso e Iaccarino che fa parte del programma di insegnamento e ai primi di maggio 2012 sarà realizzato un seminario-laboratorio sulla partecipazione politica prendendo spunto dallo stesso libro. Gli studenti sotto la guida degli autori di "Emozioni primarie" faranno esperienza diretta dei metodi di attivazione personale ed emotiva in un processo di comunicazione politico-elettorale, mediante la simulazione di un evento reale.

Obiettivi dell'insegnamento sono l'introduzione graduale degli studenti all'analisi delle tematiche caratterizzanti della scienza politica contemporanea e la loro socializzazione al linguaggio e al metodo di analisi empirica della politica.

Testi consigliati per sostenere l'esame da 8 crediti:

- **D. Della Porta, *Introduzione alla scienza politica*, Bologna, Il Mulino, 2002 (nuova edizione 2008);**
- **M. Cerulo e L. Iaccarino, *Emozioni primarie*, Napoli, Guida, 2011.**

Testi consigliati per sostenere l'esame da 6 crediti:

D. Della Porta, *Introduzione alla scienza politica*, Bologna, Il Mulino, 2002 (nuova edizione 2008).

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (IUS/02)

Prof. Uff.: Antonio CUCINOTTA

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
(Classe L-36 - Cfu 8)

Programma a. a. 2011-2012

Testo consigliato per gli studenti non frequentanti:

GAMBARO - SACCO, *Sistemi giuridici comparati*, Torino, UTET, ult. ed.. (studiare testo integrale).

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA E DEL MUTAMENTO (SPS/12 – 14/C1)

Prof. Uff.: Pietro SAITTA

Corsi di Laurea triennali interclasse in
MEDIAZIONE SOCIOCULTURALE (Classe L-39 – Cfu 6)
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-37 - Cfu 6)
sede di Barcellona P.G

Programma a.a. 2011-2012

Il corso mira a:

- fornire soddisfacenti conoscenze per la comprensione dei fenomeni di devianza in una prospettiva sociologica “critica” (diversa, dunque, da quelle “istituzionali”, proprie della criminologia o psichiatria *mainstream*). In particolare il corso si propone di indagare i processi di costruzione, definizione e trattamento della devianza da parte di agenzie di controllo, teorici sociali, media e opinione pubblica;
- presentare esempi storici e contemporanei riguardanti la creazione di classi pericolose, le forme dialettiche del conflitto tra assertori della “normalità” e “devianti” e le condizioni strutturali che hanno determinato l’affermarsi di pratiche definite come devianti o antagoniste;
- offrire alcuni strumenti metodologici e tecnici per lo studio sociologico dei fenomeni di devianza.

Gli studenti frequentanti, individualmente o in gruppo, potranno presentare una tesina su un tema di loro gradimento da concordare con il docente. L’elaborato dovrà contenere, insieme ad una sezione compilativa ed introduttiva ai temi prescelti, elementi originali frutto della riflessione dello studente. L’eventuale plagio di articoli contenuti in Internet o all’interno di libri e riviste, se scoperto, sarà duramente sanzionato. L’elaborato dovrà contenere circa 8.000 parole e aggirarsi intorno a 12 pagine max. La valutazione terrà conto, oltre che della qualità delle osservazioni contenute, anche del modo in cui verranno trattati l’apparato bibliografico e la redazione del testo.

Gli studenti che sceglieranno di scrivere una tesina dovranno discutere in classe dei risultati teorici della propria riflessione. La discussione – specie se sostenuta prima della consegna dell’elaborato – servirà a fornire spunti utili a migliorare il lavoro di scrittura, in ragione dei commenti forniti dal docente e dai colleghi studenti. A tale riguardo, qualità e frequenza della partecipazione individuale alla discussione sostenuta da ciascun collega, sotto veste di osservazioni e rilievi critici rivolti al lavoro altrui, saranno tra gli elementi considerati per la valutazione finale.

Nei giorni fissati dal calendario ufficiale degli esami, coloro che avranno scelto di scrivere e discutere un elaborato sosterranno un esame basato sui testi obbligatori indicati nella sezione successiva. Il punteggio ottenuto dall’elaborato parteciperà per il 45% alla formazione del voto della prova orale; la presenza attiva in classe, sotto forma di partecipazione alle discussioni, peserà per il 5%.

I testi adottati si dividono in *obbligatori* e *a scelta dello studente*. I primi sono essenzialmente orientati a illustrare i presupposti teorici relativi allo studio e alla comprensione delle pratiche devianti o criminali. I secondi sono, in massima parte, testi di approfondimento, volti a indagare specifiche aree di comportamento deviante e particolari esperienze territoriali. Lo studente

dovrebbe leggere questi ultimi libri prestando particolare attenzione agli aspetti metodologici, oltre che a quelli teorici e descrittivi. Tutto ciò in ragione dei fini teorici ma anche pratici (ossia orientati alla ricerca) che il corso persegue.

Testi obbligatori:

- A. Sbraccia, E. Vianello (2010) *Sociologia della devianza e della criminalità*, Laterza, Bari-Roma.
G. Campesi, I. Papolizio e N. Riva (2009) *Diritto e teoria sociale. Introduzione al pensiero socio-giuridico contemporaneo*, Carocci, Roma (i capitoli III, IV e VI).

Un testo a scelta tra i seguenti:

- L. M. Agustín (2007) *Sex at the Margins: Migration, Labour Markets and the Rescue Industry*, Zed Books, London.
F. Alasia, D. Montaldi (2010) *Milano, Corea. Inchiesta sugli immigrati negli anni del "miracolo"*, Donzelli, Roma.
N. Anderson (1997) *Hobo. Il vagabondo. Sociologia dell'uomo senza dimora*, Donzelli, Roma.
C. Barnao (2011) *Le relazioni alcoliche. Giovani e culture del bere*, Franco Angeli, Milano.
H. Becker (1987) *Outsiders*, Gruppo Abele, Torino.
M. Bergamaschi (1999) *Ambiente urbano e circuito della sopravvivenza*, Franco Angeli, Milano.
P. Bourgois (2005) *Cercando rispetto. Drug Economy e cultura di strada*, Derive Approdi, Roma.
A. Dal Lago (2000) *La produzione della devianza*, Ombre Corte, Milano.
A. Dal Lago (2001) *Descrizioni di una battaglia. Rituali del calcio*, Il Mulino, Bologna.
A. Dal Lago, E. Quadrelli (2003) *La città e le ombre. Crimini, criminali e cittadini*, Feltrinelli, Milano.
D. Danna (2004) *Donne di mondo. Commercio del sesso e controllo statale*, Eleuthera, Milano.
M. Davis (1999) *Geografie della paura. Los Angeles: l'immaginario collettivo del disastro*, Feltrinelli, Milano.
M. D'Eramo (2004) *Il maiale e il grattacielo. Chicago: una storia del nostro futuro*, Feltrinelli, Milano (le parti seconda e terza).
A. De Giorgi (2000) *Zero tolleranza. Strategie e pratiche della società di controllo*, Derive Approdi, Roma.
C. G. De Vito (2009) *Camosci e girachiavi. Storia del carcere in Italia*, Laterza, Roma-Bari.
M. Duneier (1999) *Sidewalk*, Farrar, Straus and Giroux, New York.
K. Erickson (2006) *Streghe, eretici e criminali. Devianza e controllo sociale nel XVII secolo*, Carocci, Roma.
F. Furedi (2003) *Culture of Fear: Risk-taking and the Morality of Low Expectation*, Continuum, London-New York.
D. Garland (2006) *Pena e società moderna. Uno studio di teoria sociale*, Il Saggiatore, Milano.
E. Goffman (2003) *Stigma. L'identità negata*, Ombre Corte, Verona.
E. Goffman (2001) *Asylums: le istituzioni totali*, Einaudi, Torino.
G. Gobo (2001) *Descrivere il mondo. Teoria e pratica del metodo etnografico in sociologia*, Carocci, Roma.
J.-U. Krause (2006) *La criminalità nel mondo antico*, Carocci, Roma.
L. Leblanc (1999) *Pretty in Punk: Girls' Gender Resistance in a Boys' Subculture*, Rutgers University Press, Piscataway.
F. Longo, A. Mangano, G. Piazza e P. Saitta (2009) *Come i problemi globali diventano locali. Proteste, guerre, migrazioni e deriva securitaria*, Terrelibere.org, Catania.
S. Palidda (2002) *Polizia postmoderna*, Feltrinelli, Milano.
S. Palidda (2009) *Razzismo democratico. La persecuzione degli stranieri in Europa*, Agenzia X, Milano.
C. Parenti (2003) *The Soft Cage: Surveillance in America from Slavery to the War on Terror*, Basic Books, New York.

- T. Pitch (2006) *La società della prevenzione*, Carocci, Roma.
- F. Prina (2003) *Devianza e politiche di controllo*, Carocci, Roma.
- L. Queirolo Palmas (a cura di) (2010) *Atlantico latino: gang giovanili e culture transnazionali*, Carocci, Roma.
- L. Queirolo Palmas, F. Lagomarsino, M. Cannarella (a cura di) (2007) *Hermanitos, Vita e politica della strada tra i giovani latinos in Italia*, Ombrecorte, Verona.
- R. Rauty (1999) *Società e metropoli. La scuola sociologica di Chicago*, Donzelli, Roma.
- L. Re (2006) *Carcere e globalizzazione*, Laterza, Bari-Roma.
- C. Rinaldi (2009) *Deviazioni. Devianza, devianze, divergenze*, XL, Roma.
- J. Rosen (2004) *The Naked Crowd: Reclaiming Security and Freedom in an Anxious Age*, Random House,
- A. Sbraccia (2011) *Strutture di minoranza. Minori stranieri in comunità: uno studio di caso*, Think Thanks, Napoli.
- A. Sbraccia (2007) *Migranti tra mobilità e carcere. Storie di vita e processi di criminalizzazione*, Franco Angeli, Milano.
- A. Simone (2010) *I corpi del reato. Sessualità e sicurezza nelle società del rischio*, Mimesis, Udine-Milano.
- G. Scandura e F. Antonelli (2010) *Tranvieri. Etnografia di una palestra di pugilato*, Aracne, Roma.
- G. Signorino, P. Saitta e M. Centorrino (2009) *Sex industry. Profili economici e sociologici della prostituzione*, Think Thanks, Napoli.
- Torti M.T. (2009) *Abitare la notte. Attori e processi nei mondi delle discoteche*, Costa & Nolan, Milano.
- S. A. Venkatesh (2002) *American Project: The Rise and Fall of a Modern Ghetto*, Harvard University Press, Cambridge.
- M. Verga (2004) *La droga espiatoria. Un'analisi critica del proibizionismo*, Guerini, Milano.
- F. Vianello (2006) *Ai margini della città. Forme del controllo e risorse sociali del nuovo ghetto*, Carocci, Roma.
- L. Wacquant (2002) *Simbiosi mortale: neoliberalismo e politica penale*, Ombre Corte, Verona.

Ricevimento: Martedì h. 10:30-13:00 nei periodi di inattività del corso (sede di Messina). Al termine di ogni lezione in quelli attivi (sede di Barcellona). Per ulteriori informazioni sul corso e ricevimenti inviare una e-mail a pisait@gmail.com

SOCIOLOGIA GENERALE (SPS/07)

Prof. Uff.: Carmelo CARABETTA

Collaboratori: dott.ssa Maria Miano, dott.ssa Annalisa Raschellà, dott.ssa Antonia Sapia

Corsi di Laurea triennali in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (Classe L-16)
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE (Classe L-39)
(8 Cfu)

Programma a.a. 2011/2012

Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze adeguate dei concetti e degli elementi costitutivi della disciplina, come imprescindibile chiave di lettura del mutamento socio-culturale che ha scandito il passaggio dalla modernità alla postmodernità.

Il corso di lezioni si articola in due parti:

- **Parte generale:** Analisi del pensiero dei *founding fathers* della sociologia: A. Comte, H. Spencer, K. Marx, E. Durkheim, M. Weber. Studio ed approfondimento delle tematiche basilari che interessano il dibattito sociologico: concetto di individuo e società; cultura e valori; norme e devianza; socializzazione e controllo sociale; gender e stratificazioni; società plurale e multiculturalismo; disuguaglianze sociali e processo di mobilità; istituzioni e strutture sociali; processi e dinamiche demografiche.
- **Parte monografica:** Nella parte iniziale sarà analizzato il concetto di amore in riferimento alle trasformazioni culturali e sociali degli ultimi decenni, anche per verificare il processo di desentimentalizzazione e la crisi dell'amore romantico. Verranno, inoltre, esaminate le tematiche inerenti il corpo umano nelle culture più significative del mondo antico, il corpo e la cultura nel postmodernismo, il corpo come riferimento immediato della socialità e del successo, corpo e sessualità: riferimenti socio-storici, il linguaggio del corpo, differenze di genere e discriminazioni. Nella parte conclusiva del corso sarà preso in esame il tema dei giovani in rapporto alla famiglia ed alle tendenze in atto che propiziano una molteplicità di dubbi sulla stessa, in aderenza alla svalutazione delle strutture panottiche e di sorveglianza: famiglia, chiesa, scuola, partiti, alla desublimazione dei vincoli duraturi e stabili e alla monogamia seriale.

Testi di riferimento:

V. CESAREO, *Sociologia. Teorie e problemi*, Vita e Pensiero, Milano, 2001.

V. CESAREO, *Sociologia, Concetti e tematiche*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

C. CARABETTA, *Amore e trasformazioni culturali e sociali*, FrancoAngeli, Milano, 2002.

C. CARABETTA, *Corpo forte e pensiero debole. Immagine, efficientismo, edonismo, sessualità e corpo umano nel postmodernismo*, FrancoAngeli, Milano, 2007.

C. CARABETTA (a cura di), *Giovani, cultura e famiglia*, FrancoAngeli, Milano, 2010.

(Studiare solo i saggi degli autori V. Cesareo e C. Carabetta)

M.MIANO, *La famiglia nel pensiero dei sociologi classici*, Franco Angeli, Milano, 2010.

Per gli studenti che devono sostenere la medesima materia ma di 12 cfu, aggiungere il seguente testo:

Galland O., Lemel Y., *Valori e culture in Europa*, Il Mulino, Bologna, 2010

SOCIOLOGIA GENERALE

Prof. Uff.: Carmelo CARABETTA

Collaboratori: dott.ssa Maria Miano, dott.ssa Maria Grazia Ranieri, dott. A. Valastro

Programma per studenti con convenzione A.A. 2009/2010

Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze adeguate dei concetti e degli elementi costitutivi della disciplina, come imprescindibile chiave di lettura del mutamento socio-culturale che ha scandito il passaggio dalla modernità alla postmodernità.

Il corso di lezioni si articola in due parti:

- **Parte generale**: Analisi del pensiero dei *founding fathers* della sociologia: A. Comte, H. Spencer, K. Marx, E. Durkheim, M. Weber. Studio ed approfondimento delle tematiche basilari che interessano il dibattito sociologico: concetto di individuo e società; cultura e valori; norme e devianza; socializzazione e controllo sociale; società plurale e multiculturalismo, disuguaglianze sociali e processo di mobilità, istituzioni e strutture sociali, processi e dinamiche demografiche.

- **Parte monografica**: Il corpo umano nelle culture più significative del mondo antico; corpo e cultura del postmodernismo; il corpo come riferimento immediato della socialità e del successo; corpo e sessualità: riferimenti socio-storici; il linguaggio del corpo; differenze di genere e discriminazioni.

Testi di riferimento:

V. CESAREO, *Sociologia. Concetti e tematiche*, Vita e Pensiero, Milano, 2001 (solo i seguenti concetti: norme, valori, devianza, classe sociale, controllo sociale).

V. CESAREO, *Sociologia. Teorie e problemi*, Vita e Pensiero, Milano, 2002 (solo i seguenti autori: Durkheim, Weber, Parsons).

C. CARABETTA, *Amore e trasformazioni culturali e sociali*, FrancoAngeli, Milano, 2002 (SOLTANTO TERZA SEZIONE).

C. CARABETTA, *Corpo forte e pensiero debole. Immagine, efficientismo, edonismo, sessualità e corpo umano nel postmodernismo*, FrancoAngeli, Milano, 2007 (Capitoli 2, 3).

C. CARABETTA (a cura di), *Giovani, famiglia e cultura*, FrancoAngeli, Milano, 2009 (studiare solo i saggi degli autori seguenti: V. Cesareo; C. Carabetta).

SOCIOLOGIA GENERALE (SPS/07)

Prof. Uff.: Domenico SCARFI

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI** (Classe L-36 - Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

L'obiettivo generale del Corso è quello di offrire un inquadramento dell'evoluzione della teoria sociologica tramite la presentazione dei principali autori ed indirizzi, unitamente all'illustrazione dei concetti istituzionali fondativi della disciplina e delle problematiche dell'odierna analisi sociale.

Per la preparazione dell'esame, lo studente dovrà portare uno dei seguenti Manuali di riferimento:

- Arnaldo BAGNASCO, Marzio BARBAGLI, Alessandro CAVALLI
CORSO DI SOCIOLOGIA, Il Mulino, Bologna *

o, per gli studenti degli anni precedenti:

- Raymond ARON, **LE TAPPE DEL PENSIERO SOCIOLOGICO**, MI, Oscar Saggi Mondadori.
In particolare gli autori principali: **Comte, Durkheim, Marx, Weber, Pareto** *

* Inoltre, ad integrazione dello studio del manuale, si potrà portare anche la lettura opzionale di uno dei seguenti testi non obbligatori:

** Per chi deve sostenere l'esame integrativo di soli 2 CFU (da 6 a 8 CFU):
dovrà obbligatoriamente portare uno dei seguenti testi, a scelta:

- Alessandro CAVALLI, **INCONTRO CON LA SOCIOLOGIA**, Bologna, Il Mulino Paperbacks
- Pierpaolo Donati, **INTRODUZIONE ALLA SOCIOLOGIA RELAZIONALE**, Franco Angeli, MI.
- Robert D. Putnam, **CAPITALE SOCIALE E INDIVIDUALISMO**, Il Mulino, BO.
- Zygmunt Bauman, **MODERNITA' LIQUIDA**, Sagittari Laterza, BA.
- Jeremy Rifkin, **ECONOMIA ALL'IDROGENO. La creazione del Worldwide Energy Web e la redistribuzione del potere sulla terra**, Mondadori, MI.
- Antony Giddens, **COGLIERE L'OCCASIONE. Le sfide di un mondo che cambia**, Carocci, RM.
- Jacques Attali, **KARL MARX. Ovvero, lo spirito del mondo**, Fazi Editore, RM.
- Alain Touraine, **LA GLOBALIZZAZIONE E LA FINE DEL SOCIALE**, Il Saggiatore, MI.
- Pierre Bourdieu, **LA DISTINZIONE. CRITICA SOCIALE DEL GUSTO**, Il Mulino, BO.

Il docente è disponibile al ricevimento degli studenti dopo le lezioni ed è contattabile per e-mail all'indirizzo: scarfi@unime.it

SOCIOLOGIA GENERALE (SPS/07)

Prof. Uff.: Valentina RAFFA

Corsi di Laurea triennali interclasse in
**MEDIAZIONE SOCIOCULTURALE E SCIENZE SOCIALI
PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO**
(Classi L-39/37 – Cfu 8)

Programma a.a. 2011/2012

Articolazione e obiettivi del corso

Il corso è dedicato allo studio del pensiero sociologico classico con l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti per interpretare in maniera critica i temi e i concetti principali della disciplina. Lo studente sarà in grado di leggere i processi di mutamento sociale che caratterizzano la società contemporanea con particolare riferimento alle trasformazioni sociali prodotte dai fenomeni migratori. Il carattere multiculturale della società contemporanea, i conflitti che si generano al suo interno, e i fenomeni di esclusione ed emarginazione che colpiscono le povertà, vecchie e nuove, costituiranno temi centrali del corso.

Si privilegerà l'approccio post-coloniale per un lavoro di de-costruzione di categorie sociologiche euro-centriche, attraverso il quale lo studente sarà in grado di interpretare in maniera de-colonizzata la realtà e di muoversi con consapevolezza e capacità di mediazione tra le diversità.

Il corso si articola in tre parti: la prima è dedicata all'approfondimento del pensiero sociologico classico e dei principali temi performativi della sociologia. Centrale in questo modulo è la riflessione sul mutamento sociale e dunque sulla nascita della società moderna e sul passaggio da questa alla società cosiddetta "postmoderna", con uno sguardo particolare al suo carattere multiculturale.

La seconda parte del corso è dedicata al tema dell'esclusione sociale legata alla povertà. Attraverso l'interpretazione che ne dà Simmel, la povertà verrà studiata come costruzione sociale e verrà messo in evidenza il suo carattere "relativo" rispetto alle diverse società e culture.

La terza parte del corso, infine, è dedicata all'analisi, condotta attraverso l'approccio post-coloniale, dell'incontro/scontro tra i processi di modernizzazione e le culture locali, nello specifico le culture indigene, oggi particolarmente soggette a processi di pauperizzazione ed esclusione sociale.

Testi per gli esami

A. Santambrogio, *Introduzione alla sociologia. Le teorie, i concetti, gli autori*, Laterza, 2011;

G. Simmel, *Il Povero*, Armando Editore, 2011;

V. Raffa, *Culture indigene e mutamento sociale*, Aracne, 2010.

Lecture consigliate

E. Durkheim, *La divisione del lavoro sociale*, Einaudi, 1999;

K. Marx, F. Engels, *Manifesto del partito comunista*, Meltemi, 1998;

M. Weber, *La scienza come professione, La politica come professione*, Mondadori, 2006;

G. Simmel, *Il conflitto della civiltà moderna*, SE, 2008;

R. E. Park, E. W. Burgess, R. D. McKenzie, *La città*, Einaudi, 1999.

Th. W. Adorno, M. Horkheimer, *Dialettica dell'illuminismo*, Einaudi, 2010

Berger e Luckmann, *La realtà come costruzione sociale*, Il Mulino, 1997;
M. Foucault, *Sorvegliare e punire*, Einaudi, 2005.

SOCIOLOGIA POLITICA (SPS/11)

Prof. Uff.: Milena MEO

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI** (Classe L-36 – Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti sociologici di base per comprendere la natura e le caratteristiche delle dinamiche politiche e delinearne le pratiche nelle società contemporanee.

Il primo ciclo di lezioni fornirà un'introduzione ai concetti fondamentali della sociologia politica ed in particolare: la politica; la comunità; il potere; lo Stato; la cittadinanza; l'amministrazione pubblica; i partiti politici; i movimenti sociali; le élites e il reclutamento politico, l'integrazione internazionale; la politica e il welfare locale; la regolazione sociale, le grandi questioni della globalizzazione (in particolare questioni ambientali e questioni di genere).

La seconda parte del corso sarà dedicata ad alcuni aspetti relativi alla concettualizzazione socio-politica del potere. A questo proposito, verranno attraversate le opere di alcuni classici delle scienze sociali in particolare quelle di Max Weber e di Michel Foucault, con lo scopo di indagarne i diversi approcci.

Una parte monografica sarà dedicata al tema del ruolo dello straniero nelle complesse società contemporanee. La presenza sullo stesso territorio di un numero crescente di persone provenienti da paesi diversi impone, infatti, un ripensamento dei temi legati all'alterità che non può essere definita semplicemente nei termini di differenza culturale ma che deve essere analizzata prima di tutto come fenomeno politico.

Testi di riferimento obbligatori:

Costabile A. Fantozzi P. Turi P. (a cura di), *Manuale di sociologia politica*, Carocci, Roma, 2006. (ESCLUSA la parte terza: Processi e culture politiche)

Fantozzi P. Montanari A. (a cura di), *Politica e mondo globale. L'internazionalizzazione della vita politica e sociale*, Carocci, Roma, 2008, ESCLUSIVAMENTE la parte terza: *Le grandi questioni della globalizzazione* (p. 197/267)

M. Weber, *La politica come professione*, in *La scienza come professione. La politica come professione*, Mondadori, Milano, 2006. (pp. 51/135)

Foucault M., *L'ordine del discorso. I meccanismi sociali di controllo e di esclusione della parola*, Einaudi, Torino, 1972.

M. Meo, *Lo straniero inventato. Riflessioni sociologiche sull'alterità*, FrancoAngeli, 2007.

SOCIOLOGIA POLITICA (SPS/11)

Prof. Uff.: Milena MEO

Corsi di Laurea triennali in

SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (Classe L-16-Cfu 6)

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE (Classe L-39 – Cfu 6)

Programma a.a. 2011-2012

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti sociologici di base per comprendere la natura e le caratteristiche delle dinamiche politiche e delinearne le pratiche nelle società contemporanee.

Il primo ciclo di lezioni fornirà un'introduzione ai concetti fondamentali della sociologia politica ed in particolare: la politica; la comunità; il potere; lo Stato; la cittadinanza; l'amministrazione pubblica; i partiti politici; i movimenti sociali; le élites e il reclutamento politico, l'integrazione internazionale; la politica e il welfare locale; la regolazione sociale, le grandi questioni della globalizzazione (in particolare questioni ambientali e questioni di genere).

La seconda parte del corso sarà dedicata ad alcuni aspetti relativi alla concettualizzazione socio-politica del potere. A questo proposito, verranno attraversate le opere di alcuni classici delle scienze sociali, in particolare quelle di Max Weber e di Michel Foucault, con lo scopo di indagarne i diversi approcci.

Testi di riferimento obbligatori:

Costabile A. Fantozzi P. Turi P. (a cura di), *Manuale di sociologia politica*, Carocci, Roma, 2006. (ESCLUSA la parte terza: Processi e culture politiche)

Fantozzi P. Montanari A. (a cura di), *Politica e mondo globale. L'internazionalizzazione della vita politica e sociale*, Carocci, Roma, 2008, ESCLUSIVAMENTE la parte terza: *Le grandi questioni della globalizzazione* (p. 197/267)

M. Weber, *La politica come professione*, in *La scienza come professione. La politica come professione*, Mondadori, Milano, 2006. (pp. 51/135)

Foucault M., *L'ordine del discorso. I meccanismi sociali di controllo e di esclusione della parola*, Einaudi, Torino, 1972.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (SPS/08)

Prof. Uff.: Domenico CARZO

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE** (Classe L-39 – Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

Il Corso di Sociologia della Comunicazione comprende una parte istituzionale ed una monografica. Ciascuna parte sarà fatta oggetto di una specifica attività didattica. Obiettivo dell'insegnamento è quello di fare acquisire agli studenti una sufficiente conoscenza delle tematiche relative al processo di comunicazione, sia interpersonale che mediato. Viene richiesta, quindi, l'acquisizione delle teorie principali inerenti il sistema comunicativo, dalla natura sociale del linguaggio al rapporto tra comunicazione, testualità e narrazione fino alle modalità produttive dei media e agli effetti del loro grande impatto sulla società. Questi gli argomenti centrali del corso:

8 CREDITI

La comunicazione umana

Comunicazione e conoscenza

Comunicazione e testualità

Interazione rituale

Interazione strategica

Comunicazione e media

Società mediata e attori sociali

CORSO GENERALE (obbligatorio per tutti gli studenti)

LIVOLSI, Manuale di Sociologia della comunicazione (edizione 2003), Laterza, Roma-Bari, 2003.

CORSO MONOGRAFICO (obbligatorio per tutti gli studenti)

CAVA A., *Da Disneyland a Sex and the City. Un'analisi dei pregiudizi sul pubblico dei media*, FrancoAngeli, Milano 2009

CARZO D., CAVA A., SALVO M., *Globalità virtuale e realtà locale*, Franco Angeli Milano 2007

CARZO D., *Il diritto va in scena*, Aracne 2010

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (SPS/08)

Prof. Uff.: Dott.ssa Mariagrazia SALVO

Corsi di Laurea triennali interclasse in
**MEDIAZIONE SOCIOCULTURALE E SCIENZE SOCIALI
PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO**
(Classi L-39/37 – Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

Il programma verterà sullo studio delle tre grandi macroaree della sociologia dei processi culturali e comunicativi. Inizialmente tratteremo in termini definitivi il concetto di comunicazione, per poi approfondire l'aspetto relazionale proprio della comunicazione faccia a faccia. Nella seconda fase svilupperemo, invece, un quadro teorico organico, eterogeneo e critico relativo all'analisi del sistema mediale, trattando tutti i diversi approcci che hanno problematizzato il rapporto tra media e pubblico. In seguito, ci serviremo del concetto di capitale sociale per spiegare l'approccio culturale allo studio dei fenomeni sociali, sottolineando, ovviamente, il valore socio-relazionale di questa prospettiva. Concluderemo, infine, facendo riferimento ad una ricerca empirica che si serve degli strumenti teorici sopra indicati, per valutare il rapporto tra modelli teorici e realtà sociale.

Testi consigliati

Priulla G. *I caratteri elementari della comunicazione*, Laterza, Roma-Bari 2009

Wolf M., *Gli effetti sociali dei media*, Bompiani, Firenze 1992

Bartholini I. (a cura di), *Capitale sociale, reti comunicative e culture di partecipazione*, FrancoAngeli, Milano 2008

Salvo M., *La comunicazione sociale tra tradizione e complessità. Uno studio empirico in una comunità siciliana*, Aracne, Roma 2010

In sede d'esame, gli studenti frequentanti saranno esonerati dal presentare i seguenti testi:

- Wolf M., *Gli effetti sociali dei media*, Bompiani, Firenze 1992;
- Bartholini I. (a cura di), *Capitale sociale, reti comunicative e culture di partecipazione*, FrancoAngeli, Milano 2008

I non frequentanti dovranno presentare il programma completo.

Per ulteriori chiarimenti si contatti msalvo@unime.it

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI (SPS/09)

Prof. Uff.: Antonio PERNA

Collaboratori: dott. Pier Luca Marzo, dott. Fabio Mostaccio, dott.ssa Monica Musolino

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO** (Classe L-16 - Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

La prima parte del corso di Sociologia Economica affronta le grandi tematiche del nostro tempo legate all'evoluzione del rapporto tra Stato/Mercato/Società. Partendo dai classici del pensiero economico e sociologico si passeranno in rassegna i principali temi che riguardano la sociologia economica. Un particolare approfondimento sarà riservato a due grandi pensatori come Polanyi e Braudel, che hanno fortemente influenzato l'approccio e l'analisi del capitalismo nel XX secolo.

Nella seconda parte del corso le teorie generali, relative allo sviluppo ed al rapporto nord-nord, saranno utilizzate per studiare un caso specifico e per molti versi esemplare: il Mezzogiorno d'Italia. In particolare il corso si soffermerà sull'evoluzione dei paradigmi nell'interpretazione della questione meridionale, nel rapporto società/natura e tecnologia nel territorio meridionale. Un approfondimento particolare verrà effettuato sulla specificità delle "aree protette" nel Mezzogiorno e sui modelli di sviluppo locale autosostenibile in cui l'ambiente costituisce, nel contempo, un vincolo e una opportunità come dimostra il caso del Parco Nazionale d'Aspromonte.

Testi consigliati

Per la I parte

TRIGILIA C., Sociologia economica (vol. I), il Mulino, Bologna, 1998.

POLANYI K., La grande trasformazione, Einaudi, Torino, 1983.

BRAUDEL F., La dinamica del capitalismo, il Mulino, Bologna, 1988.

Per la II parte:

PERNA T., Lo sviluppo insostenibile, La crisi del capitalismo nelle aree periferiche, Napoli, Liguori, 1994.

PERNA T., Aspromonte. I parchi nazionali nello sviluppo locale, Bollati Boringhieri, 2002

PERNA T., Destra e sinistra nell'Europa del XXI° secolo, Ed. Terre di Mezzo, Milano, 2006

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI (SPS/09)

Prof. Uff.: Domenica FARINELLA

Corso di Laurea Triennale Interclasse in MEDIAZIONE SOCIOCULTURALE E SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (Classi L-37; L-39)

(Cfu 8)

Sede di Barcellona P.G.

Programma a.a. 2011-2012

Parte generale

Nella parte generale del corso si affronteranno i principali concetti della nuova sociologia economica, a partire dalla critica al paradigma dell'omo oeconomicus e dal confronto con la teoria del neoinstituzionalismo economico. Nell'ambito del neoinstituzionalismo economico, si effettuerà una disamina del concetto di razionalità limitata che sostituisce quella assoluta (caratteristica dell'agire economico classico) e comporta l'ingresso dell'incertezza nello spazio economico. Si analizzeranno quindi le questioni legate alla contrattazione incompleta (asimmetria informativa, informazione incompleta, costi di transazione, selezione avversa, opportunismo e azzardo morale) ed i problemi legati alla presenza di beni pubblici ed esternalità (in particolare il free-riding e il paradosso della tragedia dei beni collettivi). Gli autori approfonditi in questa sezione saranno Williamson e North. Di quest'ultimo si analizzerà il ruolo delle istituzioni nella regolazione sociale ed il concetto di *path-dependence*. Per la parte sociologica, si approfondirà l'analisi polanyiana dell'economia come processo istituzionale e delle forme di integrazione dell'economico nel sociale. Si affronteranno poi i nodi principali del saggio "La grande trasformazione". Si passerà quindi alla disamina dell'approccio di Granovetter, mettendo in evidenza come l'azione individuale sia radicata nelle reti di relazione ed il ruolo della "fiducia" nel vincolare gli attori sociali. Si accennerà brevemente al concetto di capitale sociale. Si sottolineerà il ruolo che tali fattori hanno nell'analisi dei contesti territoriali. Infine si esporranno forme di economie solidali e di reciprocità.

Parte monografica

Nella parte monografica si affronteranno i cambiamenti avvenuti nel sistema capitalistico nel passaggio da un sistema fordista di regolazione sociale ad un post-fordista e le implicazioni in termini di aumento di disegualianza sociale.

Parte di approfondimento sui classici della sociologia economica (facoltativa)

Durante la parte generale, lo studente apprenderà alcuni concetti mutuati da autori classici, fondamentali nella costruzione di un approccio di sociologia economica, come Smith, Durkheim, Marx, Weber, Simmel e Veblen. Per gli studenti interessati ed a titolo meramente facoltativo, l'insegnante fornirà alcune letture di estratti e passi significativi di tali autori.

È altresì previsto, previa disponibilità del docente contattato per l'esposizione, un seminario di approfondimento sulla questione del potere e del mito narrativo dello sviluppo nell'ambito degli studi post-coloniali.

Testi d'esame

Per la parte generale

- Borghi V., "Economia e sociologia: il punto di vista sociologico", in Michele La Rosa (a cura di), *Introduzione alla sociologia economica*, FrancoAngeli, 2004.

- Rizza R., “Le istituzioni tra economia e sociologia”, in Mingione E., Laville J.P (a cura di), *La nuova sociologia economica*, FrancoAngeli, 1999.
- Cerase F. P., “il modello di razionalità assoluta; il modello di razionalità limitata”, estratto da *Pubblica Amministrazione un’analisi sociologica*, Carocci, 1998.
- Sparti D., “il paradigma economicistico”, estratto da *Epistemologia delle scienze sociali*, NIS, 1995.
- Stiglitz J.E., estratti da “capitolo 4 – La giustificazione economica dell’attività pubblica”; “cap.5, Beni pubblici e beni privati forniti dal settore pubblico”; “cap.8, Esternalità”, in *Economia del settore pubblico*, Hoepli, 2003.
- Dispense su costi di transazione, azzardo morale, selezione avversa.
- Williamson O., “Mercati e gerarchie”, in Cerase F.P. (a cura di), *Azione economica e azione sociale*, Il Mulino, 2008.
- North D.C , “Le istituzioni”, in Cerase F.P. (a cura di), *Azione economica e azione sociale*, Il Mulino, 2008.
- Cerase F.P., “Le regole e il loro contrario”, estratto da *Amministrare l’economia, la società*, FrancoAngeli, 2006.
- Polanyi K., “L’economia come processo istituzionale”, in Cerase F.P. (a cura di), *Azione economica e azione sociale*, Il Mulino, 2008.
- Polanyi K., *La grande trasformazione*, i seguenti capitoli: 3;4;5 fino a pag.75; 6; 7; 11; 14 fino a pag. 215, 15 fino a pag 231; 16; 17 solo pag. 266-67 e 272-73; 20; 21 fino a pag. 317, Einaudi, 2000.
- Granovetter M., “L’azione economica e le strutture sociali: il problema del radicamento”, in Cerase F.P. (a cura di), *Azione economica e azione sociale*, Il Mulino, 2008.
- Razeto L., “Le organizzazioni economiche popolari e i lavoratori solidali di autosussistenza”, in Cerase F.P. (a cura di), *Azione economica e azione sociale*, Il Mulino, 2008.
- Farinella D., “Dalla fiducia al capitale sociale, un excursus nella teoria sociale”, in *Mezzogiorno alla finestra*, Aracne, 2010.

Per la parte monografica

- Harvey D. *La crisi della modernità*, Net, 2002. I seguenti capitoli: cap. 7- Introduzione, cap. 8- Il fordismo, cap.9- Dal fordismo all’accumulazione flessibile, cap.10-Verso una teoria della transizione, cap.11-Accumulazione flessibile: trasformazione permanente o soluzione temporanea?
- Gallino L., *La lotta di classe dopo la lotta di classe*, Laterza, 2012.

Testi facoltativi

Dispense sui classici della sociologia economica.

Modalità di svolgimento dell’esame

L’esame prevede due fasi: scritto ed orale. L’**esame scritto** riguarderà esclusivamente la **parte generale**. Per superare la prova scritta, lo studente dovrà rispondere a tre domande tra quelle proposte. La durata dello scritto è 1:30 h e il voto ottenuto inciderà per 2/3 sul voto finale.

In seguito ad un esito positivo dello scritto, lo studente potrà sostenere **oralmente** la verifica sulla **parte monografica**, che peserà sul voto finale per il restante 1/3.

Per diminuire il carico di studio, gli studenti possono sostenere le due parti (generale e monografica) anche separatamente (ovvero in due date di esame distinte).

Per gli studenti corsisti è previsto un lavoro di esercitazione in aula sulla parte monografica che, a secondo del *feed-back* ricevuto dal docente, potrà prevedere un alleggerimento del carico di studio per l'esame finale.

Ricevimento

Il ricevimento degli studenti durante il corso si effettua prima dell'inizio delle lezioni, previste nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle 10 alle 11;30 presso la sede del corso di Laurea. Successivamente verrà effettuato previo appuntamento fissato per email, domenica.farinella@gmail.com

Per ricevere comunicazioni e materiale (schemi, slide, dispense) del corso gli studenti possono iscriversi al seguente gruppo [soc.processieconomici-subscribe@barcellonapg.it](https://www.facebook.com/soc.processieconomici-subscribe@barcellonapg.it)

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO (SPS/09)
Prof. Uff.: Fabio MOSTACCIO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE
(Classe L-39 – Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

Il corso è suddiviso in due parti:

la prima si occupa di studiare il pensiero dei classici dell'economia e della sociologia allo scopo di proporre una lettura critica dei principali temi della sociologia economica attraverso una approfondita analisi del mutamento del rapporto tra Stato/Mercato/Società.

Verranno presi in esame, inoltre, i principali temi e contributi che nel corso degli ultimi anni hanno caratterizzato lo sviluppo di questa disciplina: teorie della modernizzazione, il Welfare State, il fordismo e il postfordismo, i distretti industriali, fino ad arrivare ai più recenti filoni di indagine che si inscrivono nel solco di quella che viene definita la "nuova sociologia economica".

La seconda parte del corso intende fornire agli studenti nuove chiavi di lettura per la comprensione dei fenomeni socioeconomici che si vanno delineando nel panorama del mercato mondiale capitalistico. In questo ambito, si intendono analizzare le nuove dinamiche tese a ristabilire una nuova centralità della sfera sociale attraverso esperienze alternative di economia dal basso.

Un approfondimento, infine, sarà dedicato alle nuove forme di consumo, in linea con le più recenti tendenze dell'*altra* economia.

Testi consigliati

Per la I parte:

TRIGILIA C., *Sociologia economica* (voll. I e II), il Mulino, Bologna, 2002.

Per la II parte:

PERNA T., *Fair trade. La sfida etica al mercato mondiale*, Bollati Boringhieri, Torino, 1998.

MOSTACCIO F., *Il patrimonio etico dei consumatori. Le radici culturali del commercio equo e solidale*, FrancoAngeli, Milano, 2008.

Il docente può essere contattato attraverso l'indirizzo di posta elettronica mostacciof@unime.it

SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE URBANO (SPS/10)

Prof. Uff.: Dott. Pier Paolo ZAMPIERI

Corsi di Laurea triennali interclasse in
MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE (Classe L-39)
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-37)
(6 CFU)
sede di Barcellona P.G.

Programma a.a. 2011-2012

Il corso si articola in due parti. Nella prima si prendono in esame le principali riflessioni e i maggiori approcci teorici intorno al fenomeno dell'ambiente urbano problematizzando temi come luogo, spazio, confine, conflitto, periferia, modernizzazione e identità. La seconda parte ragionerà sulle complessità del *territorio* inteso come soggetto politico di resistenza e luogo privilegiato per cogliere le tensioni, le risorse e le retoriche nelle società contemporanee. Una particolare attenzione inoltre sarà posta sulle figure del *perdersi* e dell'abitare.

Per la preparazione dell'esame i testi consigliati sono:

I parte:

- Parker S., *Teoria ed esperienza urbana*, Il Mulino, Bologna;

II parte

- Magnaghi A., *Il progetto locale*, Bollati Boringhieri;
- Di Stefano E., *Irregolari. Art Brut e Outsider Art in Sicilia*, (limitatamente all'introduzione, fino pag. 35, e da pag. 160 a 175)

e un libro a scelta tra:

- Benjamin W., *Angelus novus*, Giulio Einaudi (esclusivamente il capitolo *Baudelaire e Parigi* da pag. 87 a pag. 160);
- La Cecla F., *Perdersi. L'uomo senza ambiente*, Laterza;

Facoltativi

- Anderson N., *Il vagabondo. Sociologia dell'uomo senza dimora*, Donzelli;
- Amendola G., *La città postmoderna. Magie e paure della metropoli contemporanea*, Laterza;
- Aricò N., *Illimite Peloro*, Mesogea;
- Augé M., *Nonluoghi. Introduzione a un'antropologia della surmodernità*, Elèuthera;
- Carmagnola F., *Merci di Culto*, Castelvecchi, Roma;
- Deleuze e Guattari, *l'anti-Edipo*, Einaudi;
- De Martino E., *La terra del rimorso*, Il Saggiatore, Milano;
- Foucault M., *Eterotopia. Luoghi e non-luoghi metropolitani*, Mimesis;
- Foucault M., *Sorvegliare e punire*, Einaudi, Torino;
- Foucault M., *Storia della follia nell'età classica*, BUR;
- Hannerz U., *Esplorare la città. Antropologia della vita urbana*, Il Mulino, Bologna
- Harvey D., *La crisi della modernità. Riflessioni sulle origini del presente*, il Saggiatore;
- Mina Gabriele, *Costruttori di Babele*, elèuthera;
- Moore A. *From Hell*, Magic Press;
- Musolino M., *Metamorfosi urbane. Indagini morfologiche sulle nuove forme di città*, Città del Sole;

- Schulz C., *Genius loci*, Electa;
- Simmel G., *Le metropoli e la vita dello spirito*, Armando Editore, Roma;
- Simmel G., *Lo spazio e gli ordinamenti spaziali della società*, in G. Simmel, *Sociologia*, Edizioni di Comunità, Torino, 1998, (da pag. 522 a pag. 599);
- Teti V., *Il senso dei luoghi*, Donzelli;
- Zampieri P. P., *Il quotidiano totale. Dall'apartheid dei nonluoghi a quello dell'immaginario. Barboni e Supereroi*, Robin editore, Roma;
- Zanini P., *Significati del confine*, Bruno Mondadori;

() Per gli studenti degli anni precedenti restano validi i programmi precedenti.

() Alcune parti del Parker (cap IV, VI, VII e IX) non saranno argomento d'esame.

() Per comprendere meglio la parte indicata nel libro *Irregolari*, è vivamente consigliata una passeggiata in via Maregrosso n. 20 (ME) (nei pressi dello SMA) per poter vedere ciò che è rimasto di quella strana utopia di bellezza del Cav. Cammarata, comunemente chiamata "la casa del puparo".

Il docente è contattabile al seguente indirizzo mail pzampieri@unime.it

SOCIOLOGIA URBANA E ANALISI DEL TERRITORIO (SPS/10)

Prof. Uff.: Dott. Pier Paolo ZAMPIERI

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE** (Classe L-39 – Cfu 6)

Programma a.a. 2011-2012

Il corso si articola in due parti. Nella prima si prendono in esame le principali riflessioni e i maggiori approcci teorici intorno al fenomeno dell'ambiente urbano problematizzando temi come territorio, luogo, spazio, confine, conflitto, periferia, modernizzazione, identità ecc. La seconda parte del corso metterà al centro la dimensione delle pratiche e delle esperienze urbane nelle società tardo moderne. Una particolare attenzione sarà posta su quelle categorie sociali escluse da tali pratiche, sui luoghi teatro di tale esclusione e più in generale sulla complessità delle figure del *perdersi*.

Per la preparazione dell'esame i testi consigliati sono:

I parte:

- Parker S., *Teoria ed esperienza urbana*, Il Mulino, Bologna;

II parte

- Anderson N., *Il vagabondo. Sociologia dell'uomo senza dimora*, Donzelli;

- La Cecla F., *Perdersi. L'uomo senza ambiente*, Laterza;

è inoltre obbligatorio confrontarsi con i seguenti Frammenti:

- Benjamin W., *Angelus novus*, Giulio Einaudi (esclusivamente il capitolo *Parigi. La capitale del XIX secolo* da pag. 145 a 160);
- Di Stefano E., *Irregolari. Art Brut e Outsider Art in Sicilia*, (limitatamente all'introduzione, fino pag. 35, e da pag. 160 a 175)

Facoltativi

- Amendola G., *La città postmoderna. Magie e paure della metropoli contemporanea*, Laterza;
- Aricò N., *Illimite Peloro*, Mesogea;
- Augé M., *Nonluoghi. Introduzione a un'antropologia della surmodernità*, Eléuthera;
- Carmagnola F., *Merci di Culto*, Castelvecchi, Roma;
- Deleuze e Guattari, *l'anti-Edipo*, Einaudi;
- De Martino E., *La terra del rimorso*, Il Saggiatore, Milano;
- Foucault M., *Eterotopia. Luoghi e non-luoghi metropolitani*, Mimesis;
- Foucault M., *Sorvegliare e punire*, Einaudi, Torino;
- Foucault M., *Storia della follia nell'età classica*, BUR;
- Hannerz U., *Esplorare la città. Antropologia della vita urbana*, Il Mulino, Bologna
- Harvey D., *La crisi della modernità. Riflessioni sulle origini del presente*, il Saggiatore;
- Magnaghi A., *Il progetto locale*, Bollati Boringhieri;
- Mina Gabriele, *Costruttori di Babele*, éléuthera;
- Moore A. *From Hell*, Magic Press.
- Musolino M., *Metamorfosi urbane. Indagini morfologiche sulle nuove forme di città*, Città del Sole;
- Simmel G., *Le metropoli e la vita dello spirito*, Armando Editore, Roma;
- Simmel G., *Lo spazio e gli ordinamenti spaziali della società*, in G. Simmel, *Sociologia*, Edizioni di Comunità, Torino, 1998, (da pag. 522 a pag. 599).
- Zampieri Pier Paolo, *Il quotidiano totale. Dall'apartheid dei nonluoghi a quello dell'immaginario. Barboni e Supereroi*, Robin editore, Roma;
- Zanini Piero, *Significati del confine*, Bruno Mondadori;

- ◊ Per gli studenti degli anni precedenti restano validi i programmi precedenti.
 - ◊ Alcune parti del Parker (cap IV, VI, VII e IX) non saranno argomento d'esame.
 - ◊ Per comprendere meglio la parte indicata nel libro *Irregolari*, è vivamente consigliata una passeggiata in via Maregrosso n. 20 (ME) (nei pressi dello SMA) per poter vedere ciò che è rimasto di quella strana utopia di bellezza del Cav. Cammarata, comunemente chiamata "la casa del puparo".
- Il docente è contattabile al seguente indirizzo mail pzampieri@unime.it

STATISTICA (SECS-S/01)
Prof. Uff.: Antonino DI PINO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe L-16 - Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

Breve profilo dei contenuti dell'insegnamento

La Statistica è la disciplina che studia i fenomeni collettivi rilevabili empiricamente. L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente gli strumenti idonei per consentirgli di mettere in pratica – pur a un livello elementare - le più diffuse metodologie utili per la rilevazione, la classificazione e l'interpretazione dei dati riguardanti i fenomeni che destano maggiore interesse in ambito economico-sociale.

PROGRAMMA

Richiami di analisi dei dati, probabilità, dipendenza, correlazione (3 CFU). Classificazione ed elaborazione elementare dei dati. Valori medi, variabilità e forma delle distribuzioni. Probabilità di eventi: teoremi di base. Variabili casuali nel discreto e nel continuo. Distribuzioni uniforme, binomiale, normale e normale standardizzata. Variabili casuali doppie e distribuzioni di probabilità congiunte. Indipendenza, Covarianza, Correlazione e relativo indice. Distribuzione di Chi quadrato (χ^2) e confronti fra distribuzioni

Elementi di Inferenza Statistica (3 CFU). Teoremi limite (cenni). Statistiche e distribuzioni campionarie. Aspetti generali dell'inferenza. Proprietà degli stimatori. Problemi di stima del valore e dell'intervallo. Verifica delle ipotesi statistiche su uno o due campioni e relativi test sulla media e sulla varianza.. Verifica di ipotesi su più di due campioni: Analisi della varianza. Stimatore ai minimi quadrati e regressione lineare. Indice di adattamento R^2 . Verifica di ipotesi sulla regressione lineare.

Tecniche di campionamento e raccolta dei dati (2 CFU) Campionamento e disegni di campionamento. Le caratteristiche dei dati campionari: dati cross-sezionali, temporali, longitudinali e panel. Il questionario: redazione e somministrazione.

Testi consigliati (uno, a scelta, fra i seguenti tre testi):

- G. CICCHITELLI, Probabilità e Statistica Rimini, Maggioli Editore.
- G. LUNETTA, Elementi di statistica descrittiva e inferenza statistica. Giappichelli Editore, Torino
- A. C. MONTI, Introduzione alla Statistica. Edizioni Scientifiche Italiane
- S. BORRA – A. DI CIACCIO Statistica – metodologie per le scienze economiche e sociali Mc Graw-Hill

Si consiglia, inoltre, l'uso dei seguenti due testi di esercizi e complementi di teoria:

- M. SPIEGEL, Statistica, II edizione, Mc Graw Hill Editore.
- G. BETTI, Manuale di teoria e tecnica dei sondaggi, CLUEB Editore, Bologna

Appunti ed esercizi saranno distribuiti nel corso delle lezioni.

STATISTICA APPLICATA ALLE SCIENZE SOCIALI (SECS-S/01)

Prof. Uff.: Prof. Giovanni BUSETTA

Corsi di Laurea triennali in
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE (Classe L-39)
SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (Classe L-36)
(Cfu 6)

Programma a.a. 2011-2012

Le rilevazioni statistiche.

- Sistema statistico nazionale (Sistan).
- Censimenti e Indagini campionarie.

Elaborazioni dei dati statistici:

- Tabelle, frequenze assolute e cumulate, relative e percentuali.
- Rappresentazioni grafiche.
- Utilizzo, gestione e funzioni di un foglio elettronico
- Valori medi: media, media geometrica, media quadratica, mediana, moda e quartili.
- Variabilità: range, range interquartile, varianza e scarto quadratico medio, coefficiente di variazione.
- Misure di concentrazione: Rapporto di Gini e indici di Herfindal e Hall & Tideman.
- *Forma di una distribuzione di frequenza - Asimmetria e Curtosi. Indici di Asimmetria e Curtosi.*
- Distribuzione Normale di Gauss *e sue proprietà.*
- Distribuzioni doppie di frequenza. Indipendenza e misura delle relazioni nelle distribuzioni multiple. Connessione tra mutabili e correlazione tra variabili statistiche.
- Indici di dipendenza ed interdipendenza.
- Il modello di regressione lineare.
- Il Campionamento casuale semplice
- La distribuzione di campionamento della media
- Intervalli di confidenza e prova delle ipotesi.

Testi consigliati:

Agresti A., Finlay B., “Statistica per le scienze sociali”, Pearson Editore

Borra S., Di Ciaccio A., "Statistica, metodologie per le scienze economiche e sociali", McGraw-Hill

STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (SPS/03)

Prof. Uff.: Antonella COCCHIARA

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe L-16 - Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

Il corso, attraverso lezioni frontali interattive, supportate da sussidi didattici multimediali, si articola in una *parte generale*, intesa a ricostruire la genesi e i momenti più significativi della storia dell'amministrazione pubblica in Italia, e in un *modulo di approfondimento*.

A) PARTE GENERALE: *Evoluzione storica dell'amministrazione pubblica italiana dall'Unità alla Repubblica*

Genesi del sistema amministrativo italiano. Gli apparati statali tra governo della Sinistra e crisi di fine secolo. L'età giolittiana, guerra e dopoguerra. La pubblica amministrazione nel ventennio fascista. L'amministrazione nell'Italia repubblicana. Le difficili riforme: la P.A. tra presente e futuro.

B) MODULO DI APPROFONDIMENTO: *Donne nella pubblica amministrazione*

Donne e lavoro. Donne negli uffici: impiegate nell'Italia liberale. La donna lavoratrice e il regime fascista. Lavoro femminile e Costituzione repubblicana. Dalle carriere precluse ai "soffitti di cristallo", dall'eguaglianza formale alla parità. Gli anni Ottanta: pubbliche amministrazioni e pari opportunità. La legge sulle azioni positive del 1991. Il "dopo Pechino" e la nuova prospettiva della legislazione e delle istituzioni di parità del 2000. Codici di comportamento, codici etici e pubbliche amministrazioni. Pari opportunità e pubbliche amministrazioni all'alba del terzo millennio.

Libri di testo:

A) G. MELIS, *Storia dell'amministrazione italiana (1861-1993)*, Bologna, il Mulino, 1996;

oppure

A) G. ASTUTO, *L'amministrazione italiana. Dal centralismo napoleonico al federalismo amministrativo*, Roma, Carocci, 2009, pp. 11-342

+

B) M.A. COCCHIARA, *Pari opportunità... per istituzioni d'altro genere?*, Messina, Magika, 2009, pp. 9-147.

Gli studenti che seguiranno regolarmente le lezioni, con assenze non superiori all'80%, potranno effettuare la "verifica di apprendimento" che si terrà, a metà corso, sul programma svolto fino a quella data e, qualora il risultato fosse positivo, potranno svolgere l'esame finale solo sulla rimanente parte. Nella valutazione finale si terrà conto anche della partecipazione attiva ad eventuali seminari.

Lezioni: II Semestre

Auletta DiSEM – Via Bivona

LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ, h. 10.45-12.15 (inizio lezioni: 5 marzo 2011)

Orario di ricevimento:

LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ, h. 12.30-14.00

(cell. 392.4804843 – e-mail : cocchiar@unime.it)

STORIA CONTEMPORANEA (M-STO/04)

Prof. Uff.: Pasquale AMATO

Collaboratrice: dott.ssa Rita Malta

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe L-16 - CFU 8)

Programma a.a. 2011-2012

Il PROGRAMMA si articola in due parti:

A) PARTE GENERALE

Nel mondo globale di oggi non si può prescindere dalla conoscenza degli eventi storici nazionali e internazionali e delle loro connessioni politiche, economiche e sociali per poter meglio comprendere il presente in cui viviamo. Per questi motivi la preparazione comprende le vicende della storia mondiale lungo un arco di tempo bisecolare dalla fine del '700 ai nostri giorni.

La fine dell'ancien régime - con le convulsioni del periodo rivoluzionario e napoleonico - e i recentissimi eventi di un panorama internazionale dominato dalla globalizzazione e da nuove e violente tensioni segnano l'identità del mondo contemporaneo con i suoi connotati peculiari e spesso contraddittori. E' determinante mostrare le interazioni tra i processi internazionali e le realtà nazionali e locali, pur privilegiando le vicende europee e italiane.

B) PARTE MONOGRAFICA

il viaggio plurisecolare del prezioso **Bergamotto di Reggio Calabria** in uno straordinario intreccio tra storia locale e storia globale.

TESTI DI STUDIO

A) PARTE GENERALE:

Gli studenti che seguiranno regolarmente il corso di lezioni (l'80%) con le eventuali verifiche sosterranno l'esame sugli argomenti trattati nel Corso dal prof. Amato, affiancandoli con lo studio dei seguenti testi:

A-1: dalla fine del '700 al 1870:



Pasquale Amato, *IL RISORGIMENTO OLTRE I MITI E I REVISIONISMI. Da Napoleone a Porta Pia (1796/1870)*, Città del Sole Edizioni, Reggio Calabria, 2005;

A-2: dal 1871 ad oggi:

Francesco Barbagallo, *STORIA CONTEMPORANEA. DAL 1815 A OGGI*, Carocci Editore, Roma, 2008.



B) PARTE MONOGRAFICA:

GLI STUDENTI CHE FREQUENTERANNO REGOLARMENTE il Corso delle Lezioni (l'80%) studieranno inoltre:

Pasquale Amato, *LA STORIA DEL BERGAMOTTO DI REGGIO CALABRIA, L'affascinante viaggio del Principe degli Agrumi*, Città del Sole Edizioni, Reggio Calabria, 2005.



GLI STUDENTI CHE NON AVRANNO SEGUITO LE LEZIONI dovranno studiare

A - la Parte Generale sul manuale di

Francesco Barbagallo, *STORIA CONTEMPORANEA. DAL 1815 A OGGI*

B - i due libri del prof. Amato su **RISORGIMENTO E BERGAMOTTO**

C - il volume di Luciano Clerico, *BARACK OBAMA. COME E PERCHÉ L'AMERICA HA SCELTO UN NERO ALLA CASA BIANCA*, Dedalo, Bari, 2008.

STORIA CONTEMPORANEA (M-STO/04)

Prof. Uff.: Pasquale AMATO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE
(Classe L-39 - Cfu 6)

Programma a.a. 2011-2012

Il PROGRAMMA si articola in due parti:

A) PARTE GENERALE

Nel mondo globale di oggi non si può prescindere dalla conoscenza degli eventi storici nazionali e internazionali e delle loro connessioni politiche, economiche e sociali per poter meglio comprendere il presente in cui viviamo. Per questi motivi **la preparazione comprende le vicende della storia mondiale** lungo un arco di tempo bisecolare **dalla fine del '700 ai nostri giorni**.

La fine dell'ancien régime - con le convulsioni del periodo rivoluzionario e napoleonico - e i recentissimi eventi di un panorama internazionale dominato dalla globalizzazione e da nuove e violente tensioni segnano l'identità del mondo contemporaneo con i suoi connotati peculiari e spesso contraddittori. E' **determinante mostrare le interazioni tra i processi internazionali e le realtà nazionali e locali**, pur privilegiando le vicende europee e italiane.

B) PARTE MONOGRAFICA

Il viaggio plurisecolare del prezioso **Bergamotto di Reggio Calabria** in uno straordinario intreccio tra storia locale e storia globale.

TESTI DI STUDIO

A) PARTE GENERALE:

Gli studenti che seguiranno regolarmente il corso di lezioni (l'80%) con le eventuali verifiche sosterranno l'esame sugli argomenti trattati nel Corso dal prof. Amato, affiancandoli con lo studio dei seguenti testi:

A-1: dalla fine del '700 al 1870:

Pasquale Amato, *IL RISORGIMENTO OLTRE I MITI E I REVISIONISMI. Da Napoleone a Porta Pia (1796/1870)*, Città del Sole Edizioni, Reggio Calabria, 2005;

A-2: dal 1871 al 2010:

Lezioni del Prof. Pasquale Amato su *Storia Globale Contemporanea*.

B) PARTE MONOGRAFICA:

GLI STUDENTI CHE FREQUENTERANNO REGOLARMENTE il Corso delle Lezioni (l'80%) studieranno inoltre:

Pasquale Amato, *LA STORIA DEL BERGAMOTTO DI REGGIO CALABRIA, L'affascinante viaggio del Principe degli Agrumi*, Città del Sole Edizioni, Reggio Calabria, 2005.

GLI STUDENTI CHE NON AVRANNO SEGUITO LE LEZIONI dovranno studiare

A - la Parte Generale sul manuale di

Francesco Barbagallo, *STORIA CONTEMPORANEA. DAL 1815 A OGGI*

B - i due libri del prof. Amato su *RISORGIMENTO E BERGAMOTTO*

STORIA CONTEMPORANEA (M-STO/04)

Prof. Uff.: Rosario BATTAGLIA

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
(Classe L-36 – Cfu 8)

Programma a.a. 2011 -2012

Il corso intende approfondire gli aspetti specifici dell'età contemporanea. La prima parte del corso, pertanto, sarà incentrata su ideologie, temi e problematiche di lungo periodo caratterizzanti l'epoca contemporanea, la seconda parte prenderà in esame gli avvenimenti nel mondo contemporaneo, con particolare riguardo all'Italia.

Alcuni temi in particolare riguarderanno taluni aspetti come l'individuazione temporale dell'inizio della storia contemporanea e le sue coordinate spazio/tempo. Le grandi cesure. La rivoluzione industriale. Le aree dello sviluppo e le fasi d'integrazione economica. Il tramonto degli imperi e la nascita delle nazioni. Da nazione a nazionalismo. Il Novecento, secolo di ideologie.

Saranno quindi approfonditi temi di storia italiana ed europea, come ad esempio dall'unificazione italiana. Destra e Sinistra storica. Crispi. La questione Meridionale. La crisi di fine secolo. Nascita e sviluppo della Germania. La Francia di Napoleone III. La Comune di Parigi. La guerra di secessione negli USA. L'imperialismo di fine Ottocento. Giolitti. La polveriera dei Balcani. L'Europa verso la I guerra mondiale. Il pesante dopoguerra. La crisi dei valori. L'Italia e la vittoria mutilata. L'ascesa del fascismo. L'affermarsi del regime. La crisi del '29. Riforme europee e new-deal americano. L'Europa degli anni Trenta tra Fronti popolari e regimi. La II guerra mondiale. La caduta del fascismo: l'Italia divisa. Il II dopoguerra. Spartizione del mondo e guerra fredda. Avvio dei processi di decolonizzazione. L'Algeria e la crisi francese. Il centrismo degasperiano. Guerra di Corea. Nascita del MEC. L'Italia verso il boom economico. Papa Giovanni XXIII; Kennedy; Kruscev. Il centro sinistra e sue riforme. La guerra del Vietnam e i movimenti del 1968. La strategia della tensione. La crisi della I repubblica. La caduta del muro di Berlino. Da Tangentopoli al primo governo Berlusconi.

Testi obbligatori:

Per la parte introduttiva:

Paolo Pombeni (a cura di), *Introduzione alla storia contemporanea*, Il Mulino, Bologna, 2006.

Per la parte monografica:

Messina 1860 e dintorni. Uomini, idee e società tra Risorgimento e Unità.

Battaglia, R. - Caminiti, L. - D'Angelo, M. (a cura di), *Messina 1860 e dintorni. Uomini, idee e società tra Risorgimento e Unità*, Le Lettere 2011.

Per la parte generale:

G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Storia Contemporanea. L'Ottocento*, Laterza 2004.

G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Storia Contemporanea. Il Novecento*, Laterza 2004.

Ricevimento I° semestre

Prof. Rosario Battaglia	su appuntamento	
Dott. Flavio Corpina	mercoledì	08:30-10:30
Dott. Nicola Criniti	giovedì	10:30-12:30
Dott. Sergio Di Giacomo	lunedì	09:00-10:45

STORIA CONTEMPORANEA (M-STO/04)

Prof. uff.: Luigi CHIARA

Corsi di Laurea triennali interclasse in
MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE (Classe L-37)
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-39)
(Cfu 6)
sede di Barcellona P.G

Programma a.a. 2011-2012

Il corso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti gli strumenti essenziali per l'analisi delle grandi tendenze di sviluppo della società contemporanea. I temi e i problemi delle società contemporanee vengono collocati in una prospettiva comparativa che tiene conto in particolare del caso italiano. L'approccio metodologico ha il fine di mettere costantemente in relazione le trasformazioni strutturali con i mutamenti culturali e sociali. L'ambito cronologico della disciplina è quello compreso tra la Restaurazione e i giorni nostri e si articola attraverso i seguenti argomenti.

I caratteri generali dell'Ottocento; Le trasformazioni della società: contadini, operai, borghesi; Restaurazione e consolidamento dei regimi liberali in Europa; Il processo di unificazione italiana; Problemi e sviluppi dello stato nazionale in Italia; L'unificazione economica e politica della Germania; La guerra di secessione in USA; La Francia di Napoleone III e l'avvento della III Repubblica; La via giapponese alla modernizzazione; I governi della Destra storica in Italia e la transizione ai primi governi della Sinistra storica; Liberalismo e democrazia nell'Europa dell'Ottocento; La seconda rivoluzione industriale e la società di massa; L'idea di nazione e gli stati nazionali; Il movimento socialista; L'imperialismo e le trasformazioni del mondo tra Ottocento e Novecento; L'Italia liberale: dai governi di Crispi alla crisi di fine secolo, l'età di Giolitti; Crisi culturale e sviluppo economico nel Novecento; La "grande guerra"; L'Italia di fronte al primo conflitto mondiale; La rivoluzione in Russia; I trattati di pace e la nuova carta d'Europa; L'Italia fascista: i caratteri della crisi italiana e l'avvento del fascismo, la "fascistizzazione" dello stato e i caratteri dello stato totalitario; La Germania da Weimar a Hitler; La costruzione dell'Unione Sovietica; Dal crollo dell'impero tedesco all'avvento di Hitler; Totalitarismi e democrazie; Il nuovo assetto del mondo, la crisi degli anni trenta; Il New Deal; L'egemonia degli Stati Uniti; La situazione economica e finanziaria in Europa e nel mondo; La seconda guerra mondiale: premesse e cause del conflitto, l'estensione del conflitto in Europa e nel mondo; L'Italia dalla Resistenza alla Repubblica; La ricostruzione in Europa e l'avvio della guerra fredda; I nuovi equilibri mondiali; L'Italia Repubblicana; L'Unione sovietica e le democrazie popolari; L'Europa occidentale e il Mercato comune; La coesistenza pacifica, la destalinizzazione e la crisi ungherese; I processi di decolonizzazione; La società del benessere: economia e società nei paesi industrializzati, la civiltà dei consumi; La situazione internazionale: dal bipolarismo alla caduta del muro di Berlino, L'Italia dal boom economico alla crisi della "Prima Repubblica"; L'Europa, gli Stati Uniti e i nuovi equilibri mondiali; Politica e società in Italia negli anni della "Seconda Repubblica".

Testi consigliati per la preparazione dell'esame

Alberto Mario Banti, *Dalle rivoluzioni settecentesche all'imperialismo* e Id., *L'età contemporanea, Dalla Grande Guerra a oggi*, Collana: Manuali di Base, Ed. Laterza, 2009,

o in alternativa,

G.Sabatucci, V.Vidotto, *Storia contemporanea, L'Ottocento e Id., Il Novecento*, Laterza, Roma-Bari, 2009

L'uso di altri manuali deve essere in ogni caso concordato con il docente.

STORIA COSTITUZIONALE ITALIANA (SPS/03)

Prof. Uff.: Enza PELLERITI

Corso di Laurea triennale in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (Classe L-16 - Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

Il tema del corso ha per oggetto le origini e i caratteri della storia costituzionale repubblicana dal 1946 ad oggi. In particolare si intendono illustrare tanto gli aspetti più salienti del dibattito alla Costituente, quanto la successiva realizzazione spesso tardiva e contraddittoria degli istituti previsti dalla Carta del 1948. Un secondo modulo verrà dedicato a Piero Calamandrei e alle sue riflessioni su alcuni problemi cruciali: l'ordinamento giudiziario, la laicità dello Stato e la forma di governo della nuova Repubblica.

A) PARTE GENERALE: *Genesi della Costituzione del 1948 e storia costituzionale dell'Italia repubblicana*

La stagione costituzionale del secondo dopoguerra in Italia: dal tentativo di 'riespandere' lo Statuto albertino al c.d. *periodo costituzionale provvisorio* – Una Costituzione da attuare (1946-1948) – La scelta atlantica ed europeista e le politiche di attuazione della Costituzione (1948-1960) – La trasformazione del paese e i riflessi costituzionali (1968-1975): i movimenti collettivi e la nuova stagione di attuazione costituzionale – Dalla solidarietà nazionale all'iniziativa per le riforme istituzionali (1973-1983) – La crisi dei partiti come attori delle politiche istituzionali – Riforme elettorali, amministrative e costituzionali.

B) MODULO DI APPROFONDIMENTO:

-

- Le "battaglie" di Piero Calamandrei per un nuovo Stato democratico

I CNL. Le limitazioni della sovranità italiana. Il giudizio sul fascismo e sulla monarchia. Sulla necessità di coraggiose riforme legislative. L'impegno di Calamandrei su alcuni importanti temi costituzionali: l'ordinamento giudiziario, la laicità dello Stato e la forma di governo della nuova Repubblica

Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

A) F. BONINI, *Storia costituzionale della Repubblica. Un profilo dal 1946 a oggi*, Roma, Carocci, 2007, pp. 11-162.

A) *Costituzione italiana*, con *Introduzione* di G. AMBROSINI, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 2005.

B) Piero Calamandrei e la costruzione dello Stato democratico (1944-1948) a cura di *Stefano Merlini*, Roma- Bari, Editore Laterza 2007.

* * *

Gli studenti che frequentano regolarmente le lezioni possono studiare sugli appunti e sul materiale distribuito e segnalato durante il corso.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (SPS/02)

Prof. Uff.: Franco M. DI SCIULLO

Corso di Laurea triennale in SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (Classe L-36 – Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

Programma del corso

Il corso si concentra sugli autori fondamentali, le caratteristiche e gli elementi essenziali del pensiero politico dall'antichità all'età moderna e contemporanea, con particolare riferimento ai temi del potere, della libertà e dell'autorità, della sovranità e dell'obbligo politico, della guerra e dell'equilibrio internazionale, del rapporto fra politica, etica e religione, della stabilità e del conflitto sociale, del costituzionalismo e del governo rappresentativo. A un'analisi e un'illustrazione della parte monografica del programma saranno dedicate lezioni specifiche, di tipo seminariale. Il corso, di carattere discorsivo e interattivo, include la discussione di brani di classici del pensiero politico. I testi dai quali i brani sono tratti sono allegati al presente programma. Tali brani sono di supporto didattico e **non** rientrano nel programma d'esame.

Esclusivamente agli studenti frequentanti dell'anno in corso e a quelli degli anni precedenti che scelgono il programma di quest'anno è riservata la possibilità di effettuare verifiche in itinere e prove di preparazione all'esame (facoltative).

PROGRAMMA D'ESAME

Testi d'esame:

a) Parte generale

M. D'ADDIO, *Storia delle dottrine politiche*, ECIG, Genova, 1996, 2 volumi.

È consigliata la lettura del libro nella sua completezza. Tuttavia, si chiarisce che gli argomenti obbligatori per l'esame sono esclusivamente i seguenti:

Volume I

Capitolo 1: la civiltà greca e la politica; Capitolo 2: I sofisti e Tucidide; Capitolo 3: Socrate; Capitolo 4: Platone; Capitolo 5: Aristotele; Capitolo 7: Autorità, Potere, Impero; Capitolo 8: Il Cristianesimo; Capitolo 9: S. Agostino; Capitolo 11: S. Tommaso; Capitolo 12: Dante, Marsilio, Ockham; Capitolo 15: Machiavelli (*escluso Guicciardini*); Capitolo 16: la Riforma protestante (*esclusi Salamonio e la seconda scolastica*); Capitolo 17: Bodin (*esclusi Suarez e Althusius*); Capitolo 19: L'Inghilterra e lo Stato costituzionale (*esclusi i primi 4 paragrafi*); Capitolo 20: Hobbes; Capitolo 21: Spinoza; Capitolo 22: Locke; Capitolo 23: Vico.

Volume II

Capitolo 1: Montesquieu; Capitolo 2: Rousseau; Capitolo 3: Hume (*escluso Smith*); Capitolo 4: la Rivoluzione americana; Capitolo 5: Burke; Capitolo 6: Kant (*escluso Humboldt*); Capitolo 7: Fichte; Capitolo 8: Hegel; Capitolo 13: Constant (*escluso Guizot*); Capitolo 14: Tocqueville; Capitolo 15: Rosmini (*escluso Lamennais*); Capitolo 18: Marx e Engels; Capitolo 19: Bentham e Mill.

b) Parte monografica

F. M. DI SCIULLO, *Anni di svolta. Crisi e trasformazioni nel pensiero politico della prima età contemporanea*, Rubbettino, 2007.

Corsi di laurea Vecchi Ordinamenti quadriennale e triennali 6 cfu

Anno accademico 2011-2012

Programma del corso

Il corso si concentra sugli autori fondamentali, le caratteristiche e gli elementi essenziali del pensiero politico dall'antichità all'età moderna e contemporanea, con particolare riferimento ai temi del potere, della libertà e dell'autorità, della sovranità e dell'obbligo politico, della guerra e dell'equilibrio internazionale, del rapporto fra politica, etica e religione, della stabilità e del conflitto sociale, del costituzionalismo e del governo rappresentativo. Le lezioni, di carattere discorsivo e interattivo, comprendono la discussione di brani di classici del pensiero politico. I testi dai quali i brani sono tratti sono allegati al presente programma. Tali brani sono di supporto didattico e **non** rientrano nel programma d'esame.

Esclusivamente agli studenti frequentanti dell'anno in corso e a quelli degli anni precedenti che scelgono il programma di quest'anno è riservata la possibilità di effettuare verifiche in itinere e prove di preparazione all'esame (facoltative).

PROGRAMMA D'ESAME

Gli studenti dei corsi di laurea dei vecchi ordinamenti, ossia ordinamento quadriennale e ordinamenti triennali con programma da 6 cfu, hanno facoltà (non obbligo) di aggiornare il programma del loro corso al seguente:

Testi d'esame:

a) Parte generale

M. D'ADDIO, *Storia delle dottrine politiche*, ECIG, Genova, 1996, 2 volumi.

È consigliata la lettura del libro nella sua completezza. Tuttavia, si chiarisce che gli argomenti obbligatori per l'esame sono esclusivamente i seguenti:

Volume I

Capitolo 1: la civiltà greca e la politica; Capitolo 2: I sofisti e Tucidide; Capitolo 3: Socrate; Capitolo 4: Platone; Capitolo 5: Aristotele; Capitolo 7: Autorità, Potere, Impero; Capitolo 8: Il Cristianesimo; Capitolo 9: S. Agostino; Capitolo 11: S. Tommaso; Capitolo 12: Dante, Marsilio, Ockham; Capitolo 15: Machiavelli (*escluso Guicciardini*); Capitolo 16: la Riforma protestante (*esclusi Salamonio e la seconda scolastica*); Capitolo 17: Bodin (*esclusi Suarez e Althusius*); Capitolo 19: L'Inghilterra e lo Stato costituzionale (*esclusi i primi 4 paragrafi*); Capitolo 20: Hobbes; Capitolo 21: Spinoza; Capitolo 22: Locke; Capitolo 23: Vico.

Volume II

Capitolo 1: Montesquieu; Capitolo 2: Rousseau; Capitolo 3: Hume (*escluso Smith*); Capitolo 4: la Rivoluzione americana; Capitolo 5: Burke; Capitolo 6: Kant (*escluso Humboldt*); Capitolo 7: Fichte; Capitolo 8: Hegel; Capitolo 13: Constant (*escluso Guizot*); Capitolo 14: Tocqueville; Capitolo 15: Rosmini (*escluso Lamennais*); Capitolo 18: Marx e Engels; Capitolo 19: Bentham e Mill.

b) Parte monografica

Uno dei seguenti classici, a scelta dello studente:

N. MACHIAVELLI, *Il Principe*

T. HOBBS, *De Cive*

J. LOCKE, *Secondo trattato sul governo*

J. J. ROUSSEAU, *Il contratto sociale*

K. MARX, *Manifesto del partito comunista*

J. S. MILL, *Saggio sulla libertà*

L'esame sulla parte generale seguirà le modalità consuete. L'esame sulla parte monografica consisterà in una discussione su uno o più capitoli del testo scelto, che lo studente dovrà portare

con sé. Lo studente dovrà dimostrare precisa conoscenza e comprensione del testo monografico scelto.

Tutti i testi sopra elencati sono facilmente reperibili in varie edizioni, anche molto economiche. Lo studente può utilizzare una qualunque edizione dell'opera scelta, comprese quelle disponibili in rete, purché integrale (in caso contrario non sarà ammesso all'esame).

STORIA DELLE DOTTRINE E DELLE POLITICHE SOCIALI (SPS/02)
Prof. Uff.: Giuseppe BOTTARO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE
(Classe L-39 - Cfu 6)

Programma a.a. 2011-2012

a) parte generale

La disciplina ha per oggetto la ricostruzione storica e l'analisi delle più importanti dottrine politiche esplicatesi in età moderna e contemporanea. Durante lo svolgimento del corso, particolare attenzione sarà riservata a tutte quelle manifestazioni della vita sociale e del potere politico che sono state analizzate in alcune fondamentali opere dai maggiori filosofi e pensatori occidentali. Infine, saranno approfondite le principali forme di governo e categorie politiche insieme ai valori fondanti della nostra civiltà.

b) parte monografica

Questa parte del corso sarà dedicata all'approfondimento di una tematica sociale ed economica di fondamentale rilevanza nella storia politica del ventesimo secolo. Ripercorrere le implicazioni politiche delle nazionalizzazioni internazionali serve a comprendere la forza di un'idea che è stata mescolata all'esperienza dei sistemi del socialismo reale, assimilata dagli Stati liberal-democratici occidentali e pienamente utilizzata dai paesi del terzo mondo e in via di sviluppo.

Testi consigliati

a) per la parte generale:

GEORGE H. SABINE, *Storia delle dottrine politiche*, Etas, Milano 2003. Dal cap. XVII (Machiavelli) fino alla fine.

b) per la parte monografica:

GIUSEPPE BOTTARO, *Le nazionalizzazioni internazionali. Storia, politica e diritto*, Aracne, Roma, 2004.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE E DELLE POLITICHE SOCIALI (SPS/02)
Prof. Uff.: Dario CARONITI

Corsi di Laurea triennali interclasse in
MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE(Classe L-39)
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-37)
(6 CFU)
sede di Barcellona P.G

Programma a. a. 2011-2012

La materia prevede la conoscenza delle principali espressioni del pensiero politico Occidentale, a partire dal V secolo avanti Cristo, con particolare attenzione a quegli aspetti filosofici, economici e giuridici che hanno maggiormente qualificato le istituzioni e le società che si sono affermate nella storia dell'Europa e delle Americhe.

L'esame può essere affrontato grazie allo studio dei seguenti testi:

Mario D'Addio, Storia delle dottrine politiche, Ecig, Roma 2002

Dario Caroniti, Studio sul pensiero politico americano, Aracne, Roma 2008

STORIA DELLE ISTITUZIONI ECONOMICHE, POLITICHE E SOCIALI (SPS/03)

Prof. Uff.: Patrizia DE SALVO

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE** (Classe L-39 – Cfu 6)

Programma a.a. 2011-2012

Il corso, che si articolerà in lezioni e seminari, intende affrontare le problematiche connesse all'evoluzione storica delle istituzioni politiche italiane, dedicando particolare attenzione all'arco di tempo che va dalla promulgazione dello Statuto Albertino all'attuazione della Costituzione Repubblicana.

Parte generale:

Storia e istituzioni: definizione della disciplina – Modelli costituzionali ottocenteschi – Statuto di Carlo Alberto – Definizione del regime parlamentare subalpino – Unificazione politica, legislativa e amministrativa del Regno d'Italia – Accentramento amministrativo e sistema prefettizio – Decentramento e regionalismo – Rapporti tra Stato e Chiesa – Riforme elettorali e leggi sull'istruzione pubblica – Sinistra e “trasformismo” - Accentramento e decentramento. Le riforme comunali e provinciali – Crisi dello stato liberale – 1° conflitto mondiale e suoi effetti sulle istituzioni italiane ed europee – Crisi della democrazia liberale e avvento del Fascismo – Ordinamenti dello stato corporativo fascista – Fine di una dittatura – Tregua istituzionale, post fascismo e referendum istituzionale – Assemblea Costituente – Caratteri della Costituzione Repubblicana - Garantismo e governabilità – Compromessi costituzionali – Il sistema politico italiano tra *conventio ad excludendum* e attuazione della Costituzione.

Seminari: da concordare con gli studenti.

I testi per la preparazione dei seminari saranno indicati durante il corso.

Testi consigliati per la preparazione della parte generale dell'esame:

C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia 1848/1994*, Laterza, 2002.

P. CARETTI, *I diritti fondamentali: libertà e diritti sociali*, Torino : Giappichelli, 2002. Un capitolo a scelta dello studente, o da concordare con la docente.

STORIA DELLE ISTITUZIONI GIURIDICHE E POLITICHE (SPS/03)

Prof. Uff.: Andrea ROMANO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe L-16 – Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

Parte generale:

- C. GHISALBERTI, *Storia Costituzionale d'Italia. 1848/1994*, Ed. Laterza, Roma – Bari, 2002.

Parte monografica:

- *Il costituzionalismo moderno. Appunti e fonti di storia del diritto pubblico*, a cura di P. ALVAZZI DEL FRATE, Ed. G. Giappichelli, Torino 2007.

Fonti:

- *Costituzione italiana*, con *Introduzione* di G. AMBROSINI, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 2005.
- *Costituzione di Sicilia stabilita nel Generale Straordinario Parlamento del 1812*, a cura e con *Introduzione* di A. ROMANO, Ed. Rubbettino, Soveria Mannelli 2000.

STORIA DELLE ISTITUZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

(SPS/03)

Prof. Uff.: Carmen TRIMARCHI

Corso di Laurea triennale in **SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI** (Classe L-36 – Cfu 6)

Programma a.a. 2011-2012

Organizzato in lezioni frontali ed attività seminariali, il corso intende fornire allo studente le conoscenze necessarie per comprendere la nascita e lo sviluppo delle organizzazioni internazionali.

La parte introduttiva del programma prende in considerazione la nascita dello Stato moderno europeo e delle moderne relazioni internazionali; la parte generale esamina, a partire dal XIX secolo, la progressiva affermazione delle regole che hanno dotato la comunità internazionale di nuovi strumenti per la gestione dei problemi sovra nazionali nell'ottica dell'equilibrio internazionale: il Congresso di Vienna, la Società delle Nazioni ed il sistema internazionale tra le due guerre mondiali, le Nazioni Unite, l'organizzazione e la cooperazione internazionale.

Testi di riferimento:

M. FIORAVANTI, *Stato e costituzione*, in *Lo Stato moderno in Europa*, a cura di M. Fioravanti, Laterza Bari, 2002, pp. 3-36.

S. MANNORI, *Relazioni internazionali*, in *Lo Stato moderno in Europa*, a cura di M. Fioravanti, Laterza Bari, 2002, pp. 206-229.

C. MENEGUZZI ROSTAGNI, *L'Organizzazione internazionale fra politica di potenza e cooperazione*, Cedam, Padova, 2000.

Le lezioni si terranno nel II semestre, a partire da lunedì

Lezioni: lunedì, martedì e mercoledì, ore 15.00 -16.30

Orario di ricevimento: lunedì, ore 9,00 -12.00

Dipartimento di Storia e comparazione degli ordinamenti giuridici e politici,

Piazza XX Settembre, 4, tel. 090 6764880

e-mail ctrimarchi@unime.it

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE ITALIANE ED EUROPEE (SPS/03)

Prof. Uff.: Daniela NOVARESE

Corso di Laurea triennale in SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (Classe L-36 – Cfu 8))

Programma a.a. 2011-2012

Il percorso che si vuole sviluppare durante le lezioni, attraverso il supporto di specifico materiale didattico e l'approccio diretto alle fonti, intende prendere in esame lo sviluppo delle istituzioni italiane nel contesto più ampio di talune esperienze europee.

Pertanto il corso è stato concepito ed articolato in tre momenti relativi ad altrettante tematiche:

- a) l'esperienza della codificazione e l'Europa di *civil law*. I due grandi modelli ottocenteschi: il codice napoleonico (1804) e il codice civile generale austriaco (1812). Le mistificazioni della codificazione civile. L'esperienza italiana: dai codici degli Stati preunitari al primo codice unitario (codice Pisanelli 1865). La riflessione del "socialismo giuridico" e le novità dell'età giolittiana. L'influenza della prima guerra mondiale sulle norme del diritto privato. Dal codice Pisanelli al codice del 1942. Codice "fascista" e costituzione repubblicana: una difficile convivenza? Codice "fascista" e costituzione repubblicana: l'armonizzazione del sistema (1975). *Study Group on a European Civil Code*: l'Europa verso un codice unico?
- b) L'Europa dei diritti. Individui e diritti nell'esperienza europea: diritti civili, diritti politici, diritti sociali: dalla "Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino" (1789) alla "Carta di Nizza" (2000). Fra Nuovo e Vecchio Continente: La nascita del moderno costituzionalismo
- c) Fra costituzione formale e costituzione materiale l'esperienza italiana durante la vigenza dello Statuto albertino (1848-1948). La costituzione repubblicana (1948) e la sua difficile attuazione.

Testi per la preparazione dell'esame:

C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia 1848/1994*, Roma-Bari 2002, ed. Laterza, pp. 19-498;

S. RODOTÀ, *Le libertà e i diritti*, in *Storia dello Stato italiano dall'Unità ad oggi*, a cura di R. Romanelli, Roma 1995, pp. 301-364.

S. RODOTÀ, A. MANZELLA, E. PACIOTTI, P. MELOGRANI, *Riscrivere i diritti in Europa: La Carta fondamentale dei diritti dell'Unione Europea*, Bologna, il Mulino, 2001.

Le lezioni si terranno nel **II semestre a partire dal 5 marzo 2012**

Lezioni: lunedì, martedì, mercoledì, ore 10.45-12.15

Orario di ricevimento: lunedì, martedì, mercoledì, ore 9.00-10.30

Dipartimento di Storia e comparazione degli ordinamenti giuridici e politici,
Piazza XX Settembre, 4, tel. 090 6764883
e-mail dnovares@unime.it

APPENDICE NORMATIVA

- a) Code Napoléon (1804)
- b) Codice civile austriaco (1812)
- c) Codice per lo Regno delle Due Sicilie, Parte I, Leggi civili (1819)
- d) Codice civile per gli Stati del Re di Sardegna (1837)
- e) Codice civile del Regno d'Italia (*Codice Pisanelli* – 1865)
- f) Codice civile approvato con R.D. 16 marzo 1942, n. 262
- g) Costituzione della Repubblica Italiana (1948)
- h) Novella al Codice civile del 1942 (*Riforma del diritto di famiglia* – 1975)
- i) Carta di Nizza (2000)

a) Code Napoléon (1804)*

<p>art. 212 – I conjugi hanno il dovere di reciproca fedeltà, soccorso, assistenza</p>	<p>art. 298 – In caso di divorzio ammesso in giudizio per causa d'adulterio, il coniuge colpevole non potrà mai maritarsi col suo complice. La donna adultera sarà condannata con la stessa sentenza, e ad istanza del ministero pubblico, alla reclusione in una casa di correzione, per un tempo determinato, che non potrà essere minore di tre mesi, né maggiore di due anni.</p>
<p>art. 213 – Il marito è in dovere di proteggere la moglie, la moglie di obbedire al marito.</p>	<p>art. 340 – Le indagini sulla paternità sono vietate. Nel caso di ratto, allorché l'epoca di esso coinciderà con quella del concepimento, il rapitore, sulla domanda delle parti interessate, potrà esser dichiarato padre del fanciullo.</p>
<p>art. 214 – La moglie è obbligata ad abitar col marito, ed a seguirlo ovunque egli crede opportuno di stabilire la sua residenza: il marito è obbligato a riceverla presso di sé, ed a somministrarle tutto ciò che è necessario ai bisogni della vita, in proporzione delle sue sostanze e del suo stato.</p>	<p>art. 745 – Al padre ed alla madre, agli avi ed alle avole o altri discendenti succedono i figli o i loro discendenti, senza distinzione di sesso, né di primogenitura, e ancorché essi siano procreati da differenti matrimonj.</p>
<p>art. 215 – La moglie non può stare in giudizio senza l'autorizzazione del marito, quand'anche ella esercitasse pubblicamente la mercatura, o non fosse in comunione, o fosse separata di beni.</p>	<p>art. 1124 – Incapaci a contrattare sono: i minori; gl'interdetti; le donne maritate, nei casi espressi dalla legge; e generalmente tutti quelli cui la legge proibisce certi determinati contratti.</p>
<p>Art. 217 – La donna, ancorché non sia in comunione o sia separata di beni, non può donare, alienare, ipotecare, acquisire a titolo gratuito od oneroso, senza che il marito concorra all'atto, o presti il suo consenso in iscritto.</p>	<p>art. 1421 – Il solo marito amministra i beni della comunione. Li può vendere, alienare ed ipotecare senza l'intervento della moglie.</p>

* Si utilizza qui la traduzione italiana del Codice Civile francese del 1804 approntata in occasione dell'estensione di quello al Regno d'Italia (*Codice di Napoleone il Grande per il Regno d'Italia*, 30 marzo 1806).

<p>art. 220 – La moglie, esercitando pubblicamente la mercatura, può senza l’autorizzazione del marito, contrarre obbligazioni per ciò che concerne il suo negozio; e nel detto caso ella obbliga anche il marito, se vi è comunione tra essi.</p> <p>La moglie non è considerata esercente pubblica mercatura, se non fa che vendere al minuto le mercanzie del traffico di suo marito, ma soltanto quando ella esercita un traffico separato.</p>	<p>art. 1427 – La moglie non può senza l’autorizzazione giudiziale, obbligare né se stessa, né i beni della comunione, nemmeno per liberare il marito dalla prigionia, o pel collocamento de’ figli in caso di assenza del di lei marito.</p>
<p>art. 229 – Potrà il marito domandare il divorzio per causa d’adulterio della moglie.</p>	<p>art. 1530 – La clausola contenente la dichiarazione degli sposi di maritarsi senza comunione, non attribuisce alla moglie il diritto di amministrazione dei suoi beni, né di percepire i frutti: questi frutti si ritengono assegnati al marito per sostenere i pesi del matrimonio.</p>
<p>art. 230 – Potrà la moglie domandare il divorzio per causa d’adulterio del marito, allorché egli avrà tenuta la sua concubina nella casa comune.</p>	<p>art. 1531 – Il marito ritiene l’amministrazione dei beni mobili ed immobili della moglie, e per conseguenza, il diritto di ricevere tutto il mobiliare che dessa porta in dote, o che le perviene durante il matrimonio, salva la restituzione ch’egli ne dovrà fare dopo lo scioglimento di esso, o dopo la separazione de’ beni pronunciata giudizialmente.</p>
	<p>art. 1549 – Il solo marito ha l’amministrazione dei beni dotali durante il matrimonio. Egli solo ha il diritto di agire contro i debitori e detentori dei beni dotali, di percepirne i frutti e gli interessi e di esigerne la restituzione dei capitali. Ciò non ostante può convenirsi nel contratto di matrimonio, che la moglie riceverà annualmente, contro la semplice sua quietanza, una parte delle sue rendite per le minute spese e per i bisogni della sua persona.</p>

b) Codice civile generale austriaco (1812)*

<p>art. 90 – Prima di tutto a ciascuno de' coniugi incombe eguale obbligazione al debito conjugale, alla fedeltà ed ad un reciproco decente trattamento.</p>	<p>art. 115 – La legge permette ai cristiani acattolici, secondo i principj della loro religione, di chiedere per gravi motivi lo scioglimento del matrimonio, e tali motivi sono: se uno dei coniugi è reo di adulterio o di delitto per cui sia stato condannato alla pena per cinque anni di carcere almeno; se abbia abbandonato maliziosamente l'a'tro...le insidie pericolose alla vita o alla salute; i gravi ripetuti maltrattamenti; avversione invincibile [...]</p>
<p>art. 91 – Il marito è il capo della famiglia. In tal qualità gli compete principalmente il diritto di dirigere l'economia domestica, ma gl'inxombe egualmente il dovere di somministrare alla moglie un decente sostentamento in proporzione alla sua facoltà e di rappresentarla in tutti i casi.</p>	<p>art. 1219 – Se la sposa ha dei beni proprj ed è maggiore d'età, dipende da essa e dallo sposo lo stabilire o patti sulla dote e sugli altri reciproci atti di liberalità. Che se la sposa è ancora in minor età, il contratto deve stipularsi dal padre o dal tutore col consenso del giudice pupillare....</p>
<p>art. 92 – La moglie assume il cognome del marito e gode dei diritti della di lui condizione. Essa è obbligata di seguire il domicilio del marito, di assisterlo secondo le sue forze nel governo delle cose domestiche e negli acquisti, ed in quanto il buon ordine della famiglia lo esiga, di eseguire ella stessa le disposizioni da lui date, e di farle eseguire da altri.</p>	<p>art. 1237 – Se i coniugj non hanno fatto a riguardo dell'impiego de' loro beni una speciale convenzione, ciascuno conserva il precedente suo diritto di proprietà, e non ha verun diritto a ciò che l'altro conjugue acquista e in qualsivoglia modo gli perviene durante il matrimonio. In dubbio presumaersi che l'acquisto siasi fatto dal marito.</p>
<p>art. 111 – Il vincolo di matrimonio validamente contratto fra persone cattoliche non si scioglie se non colla morte di uno de' coniugi. È parimente indissolubile questo vincolo se una soltanto delle parti professava la religione cattolica al tempo del contratto matrimonio.</p>	<p>art. 1238 – Fino a che la moglie non si oppone evvi presunzione di diritto che abbia affidato al marito, come a legittimo suo procuratore, l'amministrazione della sua sostanza libera.</p>
	<p>art. 1241 – In casi urgenti o sussistendo pericolo di danno, può essere tolta al marito l'amministrazione dei beni, sebbene datagli espressamente e per sempre. Del pari il marito ha diritto di por freno ai disordini della domestica economia della moglie e di far sì che, osservate le disposizioni di legge, sia perfino dichiarata prodiga.</p>

* Si utilizza qui la traduzione dell'*Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch* del 1812, nella traduzione approntata in occasione della sua estensione al Lombardo-Veneto, a partire dal gennaio 1816 (*Codice civile generale austriaco pel Regno Lombardo-Veneto*).

c) Codice civile per gli Stati del Re di Sardegna (1837)

<p>art. 125 – I coniugi hanno il dovere di reciproca fedeltà, soccorso, assistenza.</p>	<p>art. 130 – Non può donare, alienare, ipotecare, acquistare a titolo sia gratuito sia oneroso, né obbligarsi per tutti gli atti che eccedono la semplice amministrazione senza che il marito o personalmente, od in iscritto presti a ciascun atto il suo assenso.</p>
<p>art. 126 – Il marito è in dovere di proteggere la moglie; la moglie di obbedire dal marito.</p>	<p>art. 208 – Se il marito ricusa di autorizzare la moglie a qualche atto, questa può far citare Direttamente il marito innanzi al tribunale civile, il quale può accordare o negare la sua autorizzazione dopo che il marito sarà stato sentito, ovvero legalmente chiamato alla camera del consiglio.</p>
<p>art. 127 – La moglie è obbligata ad abitare col marito, ed a seguirlo dovunque egli crede opportuno di stabilire la sua residenza. Il marito è obbligato a riceverla presso di sé, ed a somministrarle tutto ciò che è necessario ai bisogni della vita, in proporzione delle sue sostanze e del suo stato.</p>	<p>art. 209 – La moglie, esercitando pubblicamente la mercatura, può, senza l'autorizzazione del marito contrarre obbligazioni e stare in giudizio per ciò che concerne al suo negozio. La moglie non è considerata esercente la pubblica mercatura se non fa che vendere al minuto le mercanzie del traffico di suo marito, ma lo è soltanto quando ella esercita un traffico separato.</p>
<p>art. 128 – La moglie dee concorrere al mantenimento del marito quando non ne abbia egli i mezzi bastanti.</p>	

d) Codice civile del Regno d'Italia (Codice Pisanelli – 1865)

<p>art. 130 – Il matrimonio impone ai coniugi la obbligazione reciproca alla della coabitazione, della fedeltà e della assistenza.</p>	<p>art. 134 – La moglie non può donare, alienare beni immobili, sottoporli ad ipoteca, contrarre mutui, cedere o riscuotere capitali, costituirsi sicurtà, né transigere o stare in giudizio relativamente a tali atti, senza l'autorizzazione del marito.</p> <p>Il marito può con atto pubblico dare alla moglie l'autorizzazione in genere per tutti o per alcuni dei detti atti, salvo a lui il diritto di rivocarla.</p>
<p>art. 131 – Il marito è capo della famiglia: la moglie segue la condizione civile di lui, ne assume il cognome, ed è obbligata ad accompagnarlo dovunque egli creda opportuno di fissare la sua residenza.</p>	<p>art. 135 – L'autorizzazione del marito non è necessaria,</p> <p>1°. Quando egli sia minore, interdetto, assente o condannato a più di un anno di carcere, durante l'espiazione della pena;</p> <p>2°. Quando la moglie sia legalmente separata per colpa del marito;</p> <p>3°. Quando la moglie eserciti la mercatura [..].</p>
<p>art. 132 – Il marito ha il dovere di proteggere la moglie, di tenerla presso di sé e somministrarle tutto ciò che è necessario ai bisogni della vita in proporzione delle sue sostenze.</p> <p>La moglie deve contribuire al mantenimento del marito, se questo non ha mezzi sufficienti.</p>	<p>art. 1399 - Il solo marito ha l'amministrazione della dote durante il matrimonio.</p> <p>Egli solo ha il diritto di agire contro i debitori e detentori della medesima, di riscuoterne i frutti e gli interessi e di esigerne la restituzione dei capitali.</p> <p>Ciò non ostante può convenirsi nel contratto di matrimonio, che la moglie riceverà annualmente, sopra semplice sua quietanza, una parte delle rendite dotali per le sue minute spese e pei bisogni della sua persona.</p>
<p>art. 133 – L'obbligazione del marito di somministrare gli alimenti cessa quando la moglie, allontanatasi senza giusta causa dal domicilio coniugale, ricusi di ritornarvi [...].</p>	

e) Codice civile approvato con R.D. 16 marzo 1942, n. 262

<p>art. 143 – Il matrimonio impone ai coniugi l’obbligo reciproco della coabitazione, della fedeltà e dell’assistenza.</p>	<p>art. 147 – Il matrimonio impone ad ambedue i coniugi l’obbligazione di mantenere, educare e istruire la prole.</p> <p>L’educazione e l’istruzione devono essere conformi ai principi della morale e del sentimento nazionale fascista.</p>
<p>art. 144 - Il marito è capo della famiglia; la moglie segue la condizione civile di lui, ne assume il cognome, ed è obbligata ad accompagnarlo dovunque egli crede opportuno di fissare la sua residenza.</p>	<p>art. 151 – La separazione può essere chiesta per causa di adulterio, di volontario abbandono, eccessi, minacce o ingiurie gravi.</p> <p>Non è ammessa l’azione di separazione per adulterio del marito, se non quando concorrono circostanze tali che il fatto costituisca un’ingiuria grave alla moglie.</p>
<p>art. 145 - Il marito ha il dovere di proteggere la moglie, di tenerla presso di sé e di somministrarle tutto ciò che è necessario ai bisogni della vita in proporzione delle sue sostanze.</p> <p>La moglie deve contribuire al mantenimento del marito, se questo non ha mezzi sufficienti.</p>	<p>art. 185 – Quando la moglie...conserva la proprietà dei beni dotali, il marito da solo ne ha l’amministrazione durante il matrimonio e ha diritto a riscuoterne i frutti.</p> <p>Tuttavia può convenirsi, nel contratto di matrimonio o nell’atto di costituzione di dote fatto durante il matrimonio, che la moglie riceva annualmente una parte delle rendite dotali per le sue minute spese e per i bisogni della sua persona.</p> <p>Il marito ha facoltà di agire contro i debitori e i possessori della dote, di esigere la restituzione dei capitali e di far valere ogni altro diritto relativo ai beni dotali.</p> <p>Quando però la controversia ha per oggetto il diritto spettante alla moglie sui beni stessi, il giudizio deve svolgersi anche in contraddittorio della moglie.</p> <p>Gli atti esecutivi sui beni dotali devono farsi in confronto di entrambi i coniugi.</p>
<p>art. 146 - L’obbligazione del marito di provvedere al mantenimento della moglie è sospesa quando questa, allontanatasi senza giusta causa dal domicilio coniugale, rifiuta di ritornarvi [...].</p>	

f) Costituzione della Repubblica Italiana (1948)

<p>art. 3 – Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.</p> <p>E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.</p>	<p>art. 48. – Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età [...].</p>
<p>art. 29 – La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio.</p> <p>Il matrimonio è ordinato sulla eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare.</p>	<p>art. 51 – Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge [...].</p>
<p>art. 37. – La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.</p>	

i) Novella al Codice civile del 1942 (Riforma del diritto di famiglia – 1975)

<p>art. 143 – Con il matrimonio il marito e la moglie acquistano gli stessi diritti e assumono i medesimi doveri.</p> <p>Dal matrimonio deriva l’obbligo reciproco alla fedeltà, all’assistenza morale e materiale, alla collaborazione nell’interesse della famiglia e alla coabitazione.</p> <p>Entrambi i coniugi sono tenuti, ciascuno in relazione alle proprie sostanze e alla propria capacità di lavoro professionale o casalingo, a contribuire ai bisogni della famiglia.</p>	<p>art. 149 – Il matrimonio si scioglie con la morte di uno dei coniugi e negli altri casi previsti dalla legge [...].</p>
<p>art. 143 bis – La moglie aggiunge al proprio cognome quello del marito e lo conserva durante lo stato vedovile, fino a che passi a nuove nozze.</p>	<p>art. 159 – Il regime patrimoniale legale della famiglia, in mancanza di diversa convenzione stipulata a norma dell’art. 162, è costituito dalla comunione dei beni regolata dalla sezione III del presente capo.</p>
<p>art. 143 ter – La moglie conserva la cittadinanza italiana, salvo sua espressa rinuncia, anche se per effetto del matrimonio o del mutamento di cittadinanza da parte del marito assume una cittadinanza straniera.</p>	<p>art. 166 bis – E’ nulla ogni convenzione che comunque tenda alla costituzione di beni in dote.</p>
<p>art. 144 - I coniugi concordano tra loro l’indirizzo della vita familiare e fissano la residenza della famiglia secondo le esigenze di entrambi e quelle preminenti della famiglia stessa.</p> <p>A ciascuno dei coniugi spetta il potere di attuare l’indirizzo concordato.</p>	<p>art. 180 – L’amministrazione dei beni della comunione e la rappresentanza in giudizio per gli atti ad essa relativi spettano ad entrambi i coniugi [...].</p>
	<p>art. 316 – Il figlio è soggetto alla potestà dei genitori sino all’età maggiore o alla emancipazione.</p> <p>La potestà è esercitata di comune accordo da entrambi i genitori...</p> <p>Se esiste un incombente pericolo di grave pregiudizio per il figlio, il padre può adottare i provvedimenti urgenti ed indifferibili [...].</p>

g) Carta di Nizza (2000)

<p>art. 20 – Tutte le persone sono uguali davanti alla legge.</p>	<p>art. 23 – La parità tra uomini e donne deve essere assicurata in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione.</p> <p>Il principio della parità non osta al mantenimento o all'adozione di misure che prevedano vantaggi specifici a favore del sesso sottorappresentato.</p>
<p>art. 21 – E' vietata qualsiasi discriminazione fondata, in particolare sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali [...].</p>	<p>art. 33 - E' garantita la protezione della famiglia sul piano giuridico, economico e sociale.</p> <p>Al fine di poter conciliare vita familiare e vita professionale, ogni individuo ha diritto di essere tutelato contro il licenziamento per un motivo legato alla maternità e il diritto a un congedo di maternità retribuito e a un congedo parentale dopo la nascita o l'adozione di un figlio.</p>

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI (SPS/03)

Prof. Uff.: Vittoria CALABRO'

Corsi di Laurea triennali interclasse in
MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE (Classe L-37)
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-39)
(Cfu 6)
sede di Barcellona P.G

Programma a.a. 2011-2012

Il corso ha per oggetto l'approfondimento delle tematiche connesse all'evoluzione storica delle istituzioni politiche e sociali italiane, con particolare riferimento all'arco temporale compreso tra il 1848, anno dell'emanazione dello Statuto albertino, ed il 1948, anno dell'entrata in vigore della Costituzione repubblicana. Un'attenzione particolare verrà dedicata al tema dei diritti sociali e della loro tutela.

Programma.

Definizione della disciplina. I modelli e le esperienze costituzionali tra 700 e 800: costituzionalismo americano e costituzionalismo europeo. Le costituzioni del 1812, del 1820-21, del 1830-31 e del 1848. Lo statuto di Carlo Alberto e la definizione del regime parlamentare subalpino. L'unificazione politica, amministrativa e legislativa del Regno d'Italia. I rapporti tra Stato e Chiesa. La sinistra al potere. I rapporti centro-periferia e le riforme comunali e provinciali. Le riforme elettorali, il suffragio universale e le leggi sull'istruzione. Le polemiche antiparlamentari. La crisi dello stato liberale. Giolitti e lo stato sociale. La I guerra mondiale. La fine dello stato liberale e l'avvento del regime fascista. Gli ordinamenti dello stato fascista. La caduta del regime fascista e la tregua istituzionale. Il referendum istituzionale e l'Assemblea costituente. La genesi della Costituzione repubblicana e il compromesso costituzionale. I diritti sociali e la loro tutela a livello internazionale.

Gli **studenti** che seguono **regolarmente** le lezioni saranno ammessi alle verifiche intermedie.

Gli studenti **non frequentanti** potranno prepararsi avvalendosi di **entrambi** i testi sottoindicati:

- C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia 1848/1994*. Roma-Bari, Editori Laterza, 2002, pp. 1-433 (esclusa l'Appendice).
- P. CARETTI, *I diritti fondamentali. Libertà e Diritti sociali*, Torino 2002, capitoli 11 (*I diritti sociali*) e 13 (*La tutela internazionale dei diritti fondamentali*).

STORIA MODERNA (M-STO/02)

Prof. Uff.: Michela D'ANGELO

Corso di Laurea triennale in SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (Classe L-36 – Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

*"Comprendere il presente mediante il passato.
Comprendere il passato mediante il presente.
L'incomprensione del presente nasce
fatalmente dall'ignoranza del passato"*
(Marc Bloch).

Il corso di Storia moderna (8 CFU) tende a fornire strumenti critici per l'analisi e la correlazione dei processi storici di "lunga durata" nell'arco cronologico compreso tra l'età delle scoperte geografiche e l'età delle rivoluzioni. In particolare, il corso privilegia la riflessione sulle continuità e sui cambiamenti che, tra il 1492 e il 1848, hanno determinato le profonde trasformazioni delle società moderne.

Programma

Il programma comprende **una parte generale** sulla storia politica, economica, sociale, culturale, religiosa, ecc. delle società moderne dalla fine del '400 alla metà dell'800 e **una parte monografica** sui rapporti tra Inghilterra e Sicilia in età moderna.

Testi per gli esami (anno accademico 2011-2012).

Per la parte generale:

- CARLO CAPRA, *Storia moderna 1492-1848* (Le Monnier, Firenze 2011).

Per la parte monografica:

- DILETTA D'ANDREA, *Nel «decennio inglese» 1806-1815. La Sicilia nella politica britannica dai «Talenti» a Bentinck* (Rubbettino, Soveria Mannelli, 2008), e
- due saggi a scelta degli studenti dal volume *Anglo-Saxons in the Mediterranean. Commerce, Politics and Ideas (XVII-XX Centuries)*, edited by CARMEL VASSALLO and MICHELA D'ANGELO (Malta University Press, 2007). Il volume *Anglo-Saxons in the Mediterranean* è disponibile (in cd) nella Biblioteca "Gaetano Cingari" del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Storiche e Politiche (accanto Ufficio Didattica).

È richiesta la consultazione di un **Atlante storico**.

STORIA DEI MOVIMENTI SINDACALI (M-STO/04)

Prof. Uff.: Luciana CAMINITI

Corsi di Laurea triennali in
SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (Classe L-36)
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (Classe L-16)
(Cfu 6)

Programma a.a. 2011-2012

Il programma ripercorre le vicende del sindacato in Italia dalla sua riorganizzazione all'indomani della caduta del fascismo (1943), sino alla fine del '900, attraversando i momenti più salienti della storia repubblicana.

Il sindacato non solo come forma di organizzazione di rappresentanza degli interessi dei lavoratori, ma anche come istituzione che ha saputo collaborare alla crescita democratica e allo sviluppo nazionale, giungendo a surrogare le forze politiche alla fine della "prima repubblica".

- La struttura organizzativa delle Confederazioni: Camere del lavoro e Federazioni
- La CGIL unitaria, lotte per la terra e difesa delle fabbriche
- Patto del lavoro
- La scissione; CISL, UIL
- Conglobamento
- Crisi degli anni '50 e avvio della contrattazione articolata
- L'eccidio di Avola
- La svolta nelle segreterie confederali
- Lotte del '69: il sindacato protagonista delle conquiste democratiche
- Lo Statuto dei lavoratori
- Emergenza terrorismo; la difficile unità confederale
- Congresso CGIL all'EUR e governi di unità nazionale
- La marcia dei 60.000
- Nascita dei sindacati autonomi
- Contingenza e divisione sindacale
- Crisi politica e pan-sindacalismo, i patti di S. Tommaso e S.Valentino

Test di riferimento

Sandro Rogari, *Sindacati e imprenditori: le relazioni industriali in Italia dalla caduta del fascismo a oggi*, Le Monnier, Firenze, 2009

E' richiesta una buona conoscenza della storia italiana in età repubblicana.

Indirizzo e-mail: caminiti@unime.it

STORIA DEL PENSIERO POLITICO (SPS/02)

Prof. Uff. Franco Maria DI SCIULLO

Corso di Laurea triennale in
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe L-16 - 6 Cfu)

Programma a.a. 2011-2012

Programma del corso

Il corso si concentra sugli autori fondamentali, le caratteristiche e gli elementi essenziali del pensiero politico dall'antichità all'età moderna e contemporanea, con particolare riferimento ai temi del potere, della libertà e dell'autorità, della sovranità e dell'obbligo politico, della guerra e dell'equilibrio internazionale, del rapporto fra politica, etica e religione, della stabilità e del conflitto sociale, del costituzionalismo e del governo rappresentativo. Le lezioni, di carattere discorsivo e interattivo, comprendono la discussione di brani di classici del pensiero politico. I testi dai quali i brani sono tratti sono allegati al presente programma. Tali brani sono di supporto didattico e **non** rientrano nel programma d'esame.

Esclusivamente agli studenti frequentanti dell'anno in corso e a quelli degli anni precedenti che scelgono il programma di quest'anno è riservata la possibilità di effettuare verifiche in itinere e prove di preparazione all'esame (facoltative).

PROGRAMMA D'ESAME

Testi d'esame:

a) Parte generale

M. D'ADDIO, *Storia delle dottrine politiche*, ECIG, Genova, 1996, 2 volumi.

È consigliata la lettura del libro nella sua completezza. Tuttavia, si chiarisce che gli argomenti obbligatori per l'esame sono esclusivamente i seguenti:

Volume I

Capitolo 1: la civiltà greca e la politica; Capitolo 2: I sofisti e Tucidide; Capitolo 3: Socrate; Capitolo 4: Platone; Capitolo 5: Aristotele; Capitolo 7: Autorità, Potere, Impero; Capitolo 8: Il Cristianesimo; Capitolo 9: S. Agostino; Capitolo 11: S. Tommaso; Capitolo 12: Dante, Marsilio, Ockham; Capitolo 15: Machiavelli (*escluso Guicciardini*); Capitolo 16: la Riforma protestante (*esclusi Salamonio e la seconda scolastica*); Capitolo 17: Bodin (*esclusi Suarez e Althusius*); Capitolo 19: L'Inghilterra e lo Stato costituzionale (*esclusi i primi 4 paragrafi*); Capitolo 20: Hobbes; Capitolo 21: Spinoza; Capitolo 22: Locke; Capitolo 23: Vico.

Volume II

Capitolo 1: Montesquieu; Capitolo 2: Rousseau; Capitolo 3: Hume (*escluso Smith*); Capitolo 4: la Rivoluzione americana; Capitolo 5: Burke; Capitolo 6: Kant (*escluso Humboldt*); Capitolo 7: Fichte; Capitolo 8: Hegel; Capitolo 13: Constant (*escluso Guizot*); Capitolo 14: Tocqueville; Capitolo 15: Rosmini (*escluso Lamennais*); Capitolo 18: Marx e Engels; Capitolo 19: Bentham e Mill.

b) Parte monografica

uno dei seguenti classici, a scelta dello studente:

N. MACHIAVELLI, *Il Principe*

T. HOBBS, *De Cive*
J. LOCKE, *Secondo trattato sul governo*
J. J. ROUSSEAU, *Il contratto sociale*
K. MARX, *Manifesto del partito comunista*
J. S. MILL, *Saggio sulla libertà*

L'esame sulla parte generale seguirà le modalità consuete. L'esame sulla parte monografica consisterà in una discussione su uno o più capitoli del testo scelto, che lo studente dovrà portare con sé. Lo studente dovrà dimostrare precisa conoscenza e comprensione del testo monografico scelto. Tutti i testi sopra elencati sono facilmente reperibili in varie edizioni, anche molto economiche. Lo studente può utilizzare una qualunque edizione dell'opera scelta, comprese quelle disponibili in rete, purché integrale (in caso contrario non sarà ammesso all'esame).

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (SPS/06)

Prof. Uff.: Marcello SAIJA (sostituito dal prof. D. Pompeiano dal 01/02/12)

Collaboratori: Dr. Giuseppe Lucchese, Dr. Sonia Siracusa, Dr. Angela Villani

Corso di laurea triennale in **SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI** (Classe L-36 – Cfu 8)

Programma a.a. 2011-2012

Requisiti

Utile la conoscenza della storia contemporanea.

Obiettivi del corso:

Il corso intende analizzare le vicende internazionali dall'inizio del XX secolo fino ai nostri giorni, utilizzando la questione balcanica come caso di studio. La parte speciale sarà dedicata alla politica estera italiana alle Nazioni Unite negli anni della coesistenza competitiva.

Contenuto dell'attività formativa:

Le lezioni svilupperanno i seguenti punti

La storia delle relazioni internazionali: periodizzazione e modelli interpretativi. Le premesse del primo conflitto mondiale: nazionalismo, colonialismo, imperialismo. Le conseguenze politiche e territoriali della prima guerra mondiale (trattati di pace, politica di sicurezza, problema delle riparazioni). La crisi economica internazionale e le sue ripercussioni sul sistema internazionale. L'ascesa di Hitler al potere e la rottura degli equilibri di Versailles: verso la seconda guerra mondiale.

Genesi e crisi dell'alleanza antinazista: guerra, conferenze internazionali e origini della guerra_fredda. La formazione dei blocchi e l'evolvere dei loro rapporti: il Patto Atlantico la NATO, il Patto di Varsavia, il processo di integrazione europea.

Il sistema bipolare dalla coesistenza competitiva alla distensione: la competizione nucleare e le dinamiche interne ed esterne ai due blocchi, la decolonizzazione e gli aiuti allo sviluppo.

Dalla grande distensione alla crisi del sistema sovietico: l'evoluzione dei rapporti Est-Ovest e gli accordi sulla limitazione degli armamenti. Gli sviluppi del processo di integrazione europea. I mutamenti dello scenario politico internazionale di fine secolo: la riunificazione della Germania, la scomparsa dell'U.R.S.S. Gli anni Novanta e il nuovo ordine internazionale: dalla prima alla seconda guerra del Golfo.

L'Italia all'Onu dall'ammissione alla vigilia della Grande distensione: decolonizzazione, peace-keeping, proposte di riforma.

Testi di riferimento:

Parte generale

E. Di Nolfo, *Dagli imperi militari agli imperi tecnologici. La politica internazionale nel XX secolo*, Roma-Bari, Laterza, nuova edizione, 2007.

Parte speciale

M. Saija - A. Villani, *Gaetano Martino 1900-1967*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2011

STORIA DELLA SICILIA MODERNA (M-STO/02)

Prof. uff.: Salvatore BOTTARI

e.mail: salvatore.bottari@unime.it

Corsi di Laurea triennali interclasse in
MEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE (Classe L-37)
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (Classe L-39)
(Cfu 6)
sede di Barcellona P.G

Programma a.a. 2011-2012

Il corso ha per oggetto l'approfondimento di temi riguardanti la storia sociale, politica e culturale della Sicilia dal XV secolo ai nostri giorni.

Parte generale

I caratteri originari della storia della Sicilia. La Sicilia tra stereotipo e storiografia. Cenni di protostoria, storia antica e storia medievale. La Sicilia aragonese. La Sicilia di Carlo V e Filippo II. Il Seicento. La fine della Sicilia spagnola. Il periodo piemontese. Gli Asburgo d'Austria. Carlo III di Borbone. L'Illuminismo. L'Ottocento e il Risorgimento. La Sicilia post-unitaria. Le origini della mafia. L'età liberale. Gli anni del fascismo. Il secondo dopoguerra: la Sicilia tra indipendentismo e autonomia. Il "miracolo economico" e l'interventismo statale. Le stragi di mafia. Crepuscolo ed eredità del Novecento.

Parte monografica

Messina tra XV e XVI secolo: politica, economia e commerci.

TESTI PER GLI ESAMI

1. Parte generale: *La Sicilia dal XV secolo ai nostri giorni*

Giuseppe Giarrizzo, *La Sicilia moderna dal Vespro al nostro tempo*, Le Monnier, Firenze 2004.

2. Parte monografica: *Messina tra XV e XVI secolo: politica, economia e commerci.*

Salvatore Bottari, *Messina tra Umanesimo e Rinascimento. Il "caso" Antonello, la cultura, le élites politiche, le attività produttive*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2010 (studiare i capitoli 4, 5 e 6: da pagina 85 a pagina 185).

STUDENTI FREQUENTANTI: ESERCITAZIONI E VERIFICHE PERIODICHE

Il corso prevede la possibilità di effettuare prove periodiche. **Le prove sono libere e facoltative.** Tuttavia, per la loro strutturazione, **sono riservate esclusivamente agli studenti frequentanti.** Gli studenti **frequentanti** potranno prepararsi avvalendosi degli appunti da loro presi nel corso delle lezioni

STORIA DELLO SVILUPPO ECONOMICO (SECS-P/12)

Prof. Uff.: Giuseppe BARBERA CARDILLO

Collaboratrice: Dott.ssa Angela La Macchia

Corsi di Laurea triennali in
SCIENZE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (Classe L-36 . Cfu 6)
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE (Classe L-39 – Cfu 6)
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(Classe L-16 – Cfu 6)

Il corso si propone di dare un quadro d'insieme della storia economica mondiale, dal dischiudersi di nuovi orizzonti nel corso del XV secolo fino ad oggi. Esso, inoltre, presterà particolare attenzione alle problematiche dello sviluppo economico.

Programma a.a. 2011/2012

La società preindustriale e la politica mercantilistica. Le rivoluzioni industriali e i modelli di sviluppo. L'economia degli Stati europei nel Settecento. Il secolo dell'industrializzazione. I cicli economici del XIX secolo. I mutamenti del pensiero economico e delle tecniche produttive. L'economia dei Paesi europei, degli Stati Uniti, dell'America Latina, della Cina, del Giappone nel XIX secolo. Il pensiero economico e i cicli economici del '900. Le cause e le insorgenze del primo conflitto mondiale. La crisi del '29, la politica autarchica e la seconda guerra mondiale. L'economia dell'Europa occidentale ed orientale, della Cina, del Giappone, degli Stati Uniti e dell'America Latina nella seconda metà del '900, fino alla Guerra nel Golfo persico.

TESTI CONSIGLIATI:

Per chi frequenta

F. BALLETTA, *Storia economica*, Arte Tipografica, Napoli, 1991

Per chi non frequenta si adotta, invece, il seguente programma:

F. BALLETTA, *Storia economica*, Arte Tipografica, Napoli, 1991

Più uno, a scelta, dei seguenti testi:

L. ALLEN, *Il sistema finanziario globale dal 1750 a oggi*, Mondadori, Milano 2009

S. POLLARD, *La conquista pacifica*, Il Mulino, Bologna 1996

E.L. JONES, *Il miracolo europeo*, Il Mulino, Bologna 2005

STORIA DELLO SVILUPPO ECONOMICO (SECS-P/12)

Docente: Dott.ssa Angela LA MACCHIA

Corso di Laurea Triennale Interclasse in
**MEDIAZIONE SOCIOCULTURALE E SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO (Classi L-37; L-39)**
(6 CFU)

Sede di Barcellona P.G.

Il corso di si propone di dare un quadro d'insieme della storia economica mondiale, dal dischiudersi di nuovi orizzonti nel corso del XV secolo fino ad oggi. Esso, inoltre, presterà particolare attenzione alle problematiche dello sviluppo economico.

Programma a.a. 2011/2012

Parte introduttiva: Lo sviluppo economico ineguale. Le origini degli attuali livelli ineguali di sviluppo. Gli elementi fondamentali dello sviluppo economico e il problema del sottosviluppo. Struttura economica e mutamenti strutturali.

La società preindustriale e la politica mercantilistica – Nascita dell'industria moderna – Modelli di crescita: i primi paesi industriali – I paesi ritardatari – La crescita dell'economia mondiale nel XIX secolo – Dal libero scambio al protezionismo – L'imperialismo occidentale – Africa – Asia - Le cause e le insorgenze del primo conflitto mondiale - La crisi del '29, la politica autarchica e la seconda guerra mondiale - L'economia dell'Europa occidentale ed orientale, della Cina, del Giappone, degli Stati Uniti e dell'America Latina nella seconda metà del '900 – Economia della decolonizzazione – I limiti dello sviluppo – I paesi emergenti

TESTI CONSIGLIATI:

(uno dei testi a scelta)

E. DE SIMONE, *Storia economica. Dalla rivoluzione industriale alla rivoluzione informatica*, terza edizione, FrancoAngeli, Milano, 2010

R. CAMERON – L. NEAL, *Storia economica del mondo: dalla preistoria ad oggi*, Il Mulino, Bologna, 2002

F. BALLETTA, *Storia economica*, Arte Tipografica, Napoli, 1991

TUTELA EUROPEA DEI DIRITTI FONDAMENTALI (IUS/14)

Docente: Anna PITRONE

Corso di Laurea Triennale Interclasse in
**MEDIAZIONE SOCIOCULTURALE E SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO**
Mediazione socioculturale (Classe L-39 – Cfu 8)
Sede di Barcellona P.G.

Programma a.a. 2011/2012

Dalle Comunità europee all'Unione europea. Il Trattato istitutivo dell'Unione europea e le successive riforme. Valori ed obiettivi dell'Unione europea. La cittadinanza dell'Unione europea. Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia. L'unione economica e monetaria. La cooperazione rafforzata. L'integrazione del sistema Schengen nell'Unione europea. Istituzioni e organi dell'Unione europea. Le competenze dell'Unione. Le fonti. Atti e procedure decisionali. L'adattamento dell'ordinamento italiano all'ordinamento dell'Unione europea. I diritti fondamentali nell'Unione europea. La libertà di circolazione delle persone e la politica dell'immigrazione.

Testi consigliati:

ZANGHI' C., Istituzioni di diritto dell'Unione Europea, Giappichelli, Torino, 2010, pp. 1-345.

STROZZI G. (a cura di), Diritto dell'Unione europea. Parte Speciale, Giappichelli, Torino, 2010, pp.63-158.